

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (I.C.E.)

(Esercizio 2004)

Comunicata alla Presidenza il 23 novembre 2006

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 80/2006 del 27 ottobre 2006	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.) per l'esercizio 2004	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2004:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	127
Relazione del Collegio dei revisori	»	217
Bilancio consuntivo	»	143

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 80/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 ottobre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 36;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto Nazionale per il commercio estero (I.C.E.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze — oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale per il Commercio estero (I.C.E.) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ivo Monfeli

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 7 novembre 2006.

IL DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

7.3. L'Assistenza	<i>Pag.</i>	59
7.4. La Promozione	»	67
7.5. I servizi tecnico-agricoli	»	82
8. La gestione finanziaria	»	85
8.1. L'ordinamento contabile	»	85
8.2. Gli adempimenti di bilancio	»	86
8.3. Rendiconto finanziario	»	88
8.3.1. Le entrate	»	88
8.3.2. Le spese	»	94
8.3.3. La situazione amministrativa	»	102
9. La contabilità economica	»	107
10. La contabilità patrimoniale	»	112
11. Considerazioni conclusive	»	118

1. - PREMESSA

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, con autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria; ha personalità giuridica di diritto pubblico, è vigilato dal Ministero delle Attività Produttive ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, espressamente richiamato dall'art. 9 della legge n. 68 del 25 marzo 1997.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo relativamente all'esercizio 2004¹.

Il referto, oltre alle notazioni precipuamente inerenti il periodo in esame, contiene riferimenti a vicende significative fino a data corrente.

¹ Il controllo sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2003, ha formato oggetto della relazione trasmessa al Parlamento con determinazione n. 71 del 21 dicembre 2005. Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 373.

2. - NATURA E FUNZIONI

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (per brevità denominato ICE), la cui fondazione risale al 1926 - con il nome INE, Istituto Nazionale per le Esportazioni - è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale - predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con le entità pubbliche e private interessate - ed attraverso l'erogazione di servizi di base, di carattere istituzionale, nonché di servizi personalizzati e specializzati.

Per la realizzazione dei propri fini istituzionali, l'ICE svolge ogni attività che agevoli i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale e che gli venga affidata da altre pubbliche amministrazioni, dall'Unione Europea, ovvero da altre istituzioni a carattere sopranazionale.

L'Istituto opera in raccordo con tutti i soggetti che agiscono in forma organizzata a favore dell'internazionalizzazione del Sistema Italia, come Regioni, Province, Comuni, altri enti locali, Camere di Commercio, organizzazioni

imprenditoriali ed adegua le proprie attività alla evoluzione del quadro operativo e normativo, bilaterale e multilaterale, tenendo anche conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

3. ORDINAMENTO E ASSETTO NORMATIVO

E' proseguito nel 2004 l'iter di approvazione del disegno di legge governativo recante "Misure per l'internazionalizzazione delle imprese e delega al Governo per il riordino degli Enti operanti nel settore", presentato alla Camera dei Deputati alla fine del 2003. L'iter si è concluso con l'approvazione, il 23 marzo 2005, del testo definitivo della legge n. 56 del 23 marzo 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2005, entrata in vigore il 5 maggio 2005. La legge prevede la costituzione di "Sportelli Unici all'Estero", comunemente chiamati "Sportelli Italia", con il dichiarato scopo di costruire in loco un unico punto di contatto e di assistenza a imprese ed operatori, italiani ed esteri nonchè di attuazione delle politiche a sostegno dell'internazionalizzazione. La legge prevede, altresì, la delega al Governo per il riordino degli Enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese.

Corre l'obbligo di precisare che anche nel corso del 2004, in attesa dell'entrata in vigore delle norme contenute nella citata legge sull'internazionalizzazione e sul riordino degli enti operanti nel settore, l'Istituto ha continuato ad operare in un'ottica di armonizzazione della sua attività con i contenuti del disegno di legge governativo, tra le cui finalità si segnala un'accentuazione della collaborazione e della sinergia con le Rappresentanze diplomatiche all'estero.

L'Istituto ha dato formale attuazione alla collaborazione e alla sinergia con la Rete delle rappresentanze diplomatico-consolari tramite la sottoscrizione di una Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero delle Attività Produttive, che prevede appunto la razionalizzazione ed integrazione funzionale e logistica della rete degli Uffici ICE all'estero con quelli delle Rappresentanze diplomatico-consolari. Si segnalano, tra gli aspetti maggiormente innovativi introdotti dalla Convenzione, il preventivo nulla osta del Ministero Affari Esteri alla nomina dei funzionari di ruolo ICE cui la Direzione Generale dell'Istituto conferisce incarichi di direzione di unità operative all'estero; la ripartizione degli oneri sulla base dei millesimi occupati e dei consumi effettivi nel caso di edifici comuni da prendere in locazione, ovvero nel caso che gli edifici siano di proprietà demaniale; infine si segnala la notifica alle autorità locali del Direttore dell'Ufficio ICE in lista diplomatica.

Per quanto riguarda la struttura e l'articolazione dell'Istituto, nel 2003 sono state gettate le basi per una ridefinizione del funzionigramma delle tre reti dell'Istituto, la sede centrale, la rete Italia e la rete estera, oggetto di importanti modifiche introdotte nel 2004.²

A livello di normativa interna, l'evoluzione legislativa ha richiesto alcuni interventi correttivi sul regolamento di contabilità, modificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 267 del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre³ ed entrato in vigore il 1° gennaio 1999.

Infatti, il combinato legislativo del DPR n. 384 del 20 agosto 2001 – regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia – con le norme della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003), hanno imposto all'Istituto di armonizzare le procedure di acquisizione di beni e servizi con quelle seguite nella Pubblica Amministrazione.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto adottando con delibera n. 91 del 2 aprile 2003 il Regolamento di Spese in Economia (RESPE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 445 del 25 giugno 2003.

Con tale nuovo Regolamento, l'Istituto si è dotato dello strumento normativo necessario per l'acquisizione di beni e forniture fino all'importo di € 50.000,00 (IVA esclusa), fatte salve le Convenzioni Consip (di cui alla legge n. 289/2002), modificando le procedure di spesa previste all'art. 34 del R.A.C.

Tuttavia, a seguito della legge 212/2003 (art. 15), che disponeva la cessazione dell'obbligo di utilizzare le convenzioni Consip, e del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, che abrogava il comma 1 dell'art. 24 della legge n. 289/02 al fine di snellire le procedure, i tempi e gli oneri connessi agli approvvigionamenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con delibera 383 del 26 novembre 2003, alcune modifiche al regolamento di spese in economia, elevando il limite di applicazione dello stesso da € 50.000,00 ad € 200.000,00.

² Tali aspetti saranno analiticamente esaminati nel Capitolo 5 del presente referto.

³ Vedi nota Mincomes n. 522779.

Altri interventi del Consiglio di Amministrazione per la normativa interna hanno riguardato:

- la riformulazione degli art. 35 e 37 del R.A.C., riguardanti le commissioni d'acquisto, secondo il disposto dell'art. 24 della legge n. 289/2002, deliberata con atto n. 198 del 13 giugno 2003, approvato dal Ministero delle Attività Produttive il 15 luglio dello stesso anno;
- la fissazione di nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o collaudo degli allestimenti fieristici (delibera n. 382 del 26 novembre 2003).

4. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 della 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Comitato Consultivo. Nell'anno in considerazione, l'attività degli organi si è svolta con cadenza regolare, garantendo lo svolgimento delle funzioni demandate all'Istituto.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza dell'Ente e convoca il Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del quadriennio 2001-2004, con D.P.C.M del 13.5.2005 è stato nominato, con decorrenza 17.7.2005, il nuovo Presidente dell'Istituto.

Con Decreto del 18.7.2005 del Ministro delle Attività Produttive si è, poi, proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Tale organo è composto da soggetti di comprovata competenza nel campo dell'economia e del commercio internazionale, in funzione del sostegno che l'ICE è chiamato a dare al sistema produttivo nazionale ed al processo di internazionalizzazione del Sistema Italia.

Nel corso del 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 20 volte (stesso numero di sedute del 2003), adottando 475 delibere (437 nel 2003).

Il Collegio dei Revisori è stato rinnovato con Decreto del 18.7.2005 del Ministro delle Attività Produttive ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4 comma 5 legge n. 68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 24 riunioni nel 2003 (come nel 2002), ed in 22 riunioni nel 2004.

Il Comitato Consultivo è stato costituito con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 28 novembre 2001: attribuzione peculiare di tale organo è quella di esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti e di formulare proposte in ordine alla strategia promozionale dell'Istituto con particolare riferimento ai programmi annuali, nonché di esprimere – anche di propria iniziativa – proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE.

EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI⁴

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 144.607,93	€ 103,29
Presidente Collegio dei Revisori	€ 19.108,90	€ 103,29
Componenti Collegio Revisori	€ 16.010,16	€ 103,29
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 28.921,58	€ 103,29
Componenti Comitato Consultivo		€ 154,93

AMMONTARE DEI COMPENSI EROGATI AGLI ORGANI SOCIALI (MIGLIAIA DI EURO)

	2004	2003	Variazione
Presidente	158	204	-46
Collegio dei Revisori	81	95	-14
Consiglio di Amministrazione	127	127	==
Comitato Consultivo	6	14	-8
Rimborso spese viaggi	130	131	-1
Spese varie di funzionamento	1	1	==
TOTALE	503	572	-69

Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

⁴ Delibera n. 311 del 17 ottobre 2001, approvata con parziali modifiche con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 1 marzo 2002.

5. LA STRUTTURA

5.1 Il Direttore Generale

Per l'espletamento dell'attività connessa ai fini istituzionali, l'Ente si avvale di una complessa struttura centrale a Roma, di una periferica in Italia, e di una rete di uffici dislocati all'estero.

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale ha il compito di sovrintendere alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Come specificato nel precedente referto, il contratto di assunzione del Direttore Generale dell'Istituto⁵ prevede una retribuzione lorda annua di € 268.500,00, oltre ad una serie di compensi accessori, tra cui si segnala l'erogazione di un premio di risultato, che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione 037/05 del 27 gennaio 2005, quest'ultimo ha disposto l'erogazione del premio di risultato al Direttore Generale per gli obiettivi raggiunti nel periodo 16 giugno 2003 - 15 giugno 2004, per un importo pari al 17% della retribuzione annua lorda.

Con altra deliberazione in data 3 febbraio 2006, la 035/06, il Consiglio ha disposto l'erogazione del premio di risultato al Direttore Generale per il periodo 16 giugno 2004-15 giugno 2005, per un importo pari al 16% della retribuzione annua lorda.

⁵ Nominato con delibera n. 186 del 13 giugno 2002 e confermato, secondo quanto richiesto dalla legge n. 145 del 15 luglio 2002 ("spoils-system") con nuova delibera n. 267 del 5 settembre 2002

5.2 L'apparato

L'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;
- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano.

Si procede all'esame delle varie articolazioni dell'Istituto, alla luce delle innovazioni e delle modifiche intervenute nel corso del 2003 e del 2004.

5.2.1 La Sede Centrale

Definito con delibera n. 371 del 20 dicembre 2000, il disegno organizzativo della sede centrale è stato oggetto di ulteriore revisione nel corso del 2003 ed è stato modificato nella sua versione attuale nel 2004.

Con delibera n. 200 del 13 giugno 2003, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio delle procedure per revisionare la struttura organizzativa dell'Istituto e il conseguente funzionigramma con l'ausilio di una società di consulenza specializzata, esponendo, a giustificazione dell'incarico esterno, argomentazioni concernenti le criticità della struttura (eccessiva parcellizzazione, difficoltosa individuazione di centri di responsabilità, sovrapposizioni di competenze).

A seguito dell'analisi svolta dalla società esterna è emersa la proposta di una struttura più compatta, con minori aree di potenziali sovrapposizioni e con una sensibile riduzione delle unità organizzative dedicate al funzionamento interno dell'Istituto a vantaggio di un accresciuto numero di unità dedicate al perseguimento della mission dell'Istituto.

In particolare, dalle 9 unità organizzative complesse (Dipartimenti) precedentemente esistenti, si è scesi a 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2

dedicate al funzionamento interno (Dipartimento Personale Relazioni Sindacali e Servizi Generali, Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 rivolte al conseguimento della mission dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Le Aree, precedentemente in numero di 36, si sono ridotte a 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Tale assetto è stato definitivamente assunto dal Consiglio di Amministrazione ICE con delibera n. 302 del 28 luglio 2004, approvata dal Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97. Al 31 dicembre 2004, operavano presso la Sede centrale dell'Istituto 578 dipendenti (a fronte dei 597 nel 2003), di cui 30 dirigenti (35 nel 2003) e 548 non dirigenti (562 nel 2002), con una riduzione nel complesso di 21 unità rispetto all'anno precedente. Tale decremento, non essendo compensato da un corrispondente aumento nella presenza presso la Rete Estera, non appare coerente con la legge di riforma.

5.2.2 La Rete Italia

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999⁶, in sedici Uffici regionali, di cui nove di rango dirigenziale, e altrettanti punti di controllo agro alimentare, questi ultimi meri punti di appoggio per il personale tecnico chiamato a svolgere la propria attività nei mercati e nelle zone di spedizione dei prodotti agricoli.

Rimandando al prosieguo l'esame delle problematiche connesse ai punti di controllo⁷, si ricorda che gli uffici regionali avevano in generale i seguenti obiettivi:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- assicurare informazione ed assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione ed enti locali, al fine di

⁶ Vedi delibera n. 130 del 15 giugno 1999.

⁷ Vedi Cap. 5.2.2.1.

stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

Nell'ottica di tale intendimento ed in virtù degli ultimi disposti normativi (Dl. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), la presenza dell'Istituto sul territorio nazionale si è sviluppata nel periodo 2000/2002 attraverso la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT).

Lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione costituisce un'unità di decentramento amministrativo, avente il compito di agevolare l'accesso degli operatori economici a tutti i servizi per l'internazionalizzazione, siano essi comunitari, nazionali o regionali e di fornire supporto per lo sviluppo di promozione all'export e di internazionalizzazione, assicurando il coordinamento tra la programmazione nazionale e regionale.

Come specificato nel precedente referto, alla fine del 2002 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto aveva deliberato la costituzione di dodici Sportelli Regionali, e precisamente: Emilia-Romagna (nel 2000), Campania, Friuli, Marche, Piemonte, Sardegna e Toscana nel 2001; Calabria, Molise, Puglia, Sicilia ed Umbria nel 2002.

Nel corso del 2003, sono stati costituiti i seguenti ulteriori Sportelli Regionali:

- Provincia di Trento (delibera 216 del 24.6.2003)
- Basilicata (delibera 270 del 24.7.2003)
- Liguria (delibera 271 del 24.7.2003, emendata successivamente con delibera n. 397 del 10 novembre 2004).

Infine, con delibera n. 035 del 3 febbraio 2004, è stata approvata la costituzione dello Sportello regionale nella Regione Lombardia.

Con l'attuale assetto, l'Istituto ha dunque assicurato la sua presenza in tutte le Regioni.

In funzione della crescente importanza dei cosiddetti Accordi di Programma che le Regioni formalizzano con il Ministero delle Attività Produttive⁸ e dello sviluppo e visibilità delle Regioni e delle autonomie locali, l'Istituto ha avvertito l'esigenza di rivedere il funzionigramma della Rete Italia, al fine di garantire sempre una presenza effettiva e qualificata in tutti gli uffici e concentrando la presenza dirigenziale solo su alcuni uffici di coordinamento. Tale processo è stato completato nella primavera del 2004, con la delibera n. 179 del 14 maggio 2004, che prevede un nuovo assetto organizzativo della Rete Italia, fondato sui seguenti punti:

- riduzione da nove a tre degli uffici di rango dirigenziale;
- affidamento a queste unità (Milano, Palermo e Roma) di compiti di coordinamento per area geografica (Nord, Centro e Sud Italia);
- definizione dei rapporti tra i dirigenti coordinatori regionali ed i responsabili delle unità non dirigenziali.

Per il 2004 il numero dei dipendenti occupato negli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 131 unità (stesso numero del 2003), di cui 5 dirigenti e 126 non dirigenti. A questi numeri va aggiunto il personale addetto al controllo tecnico-agricolo, che è diminuito di 5 unità rispetto al 2003, passando a 97 unità a dicembre 2004.

⁸ Tali accordi rappresentano una percentuale significativa del programma promozionale annuale dell'Istituto.

5.2.2.1 L'attività di controllo dei prodotti agro alimentari

Come specificato nel precedente referto, l'ICE ha effettuato i controlli di qualità dei prodotti ortofrutticoli fino all'emanazione della legge n. 57 del 5 marzo 2001, intitolata "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati".

Con il decreto del 28 dicembre 2001, emanato in attuazione del Reg. CE n. 1148/2001 della Commissione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ha individuato nelle Regioni e nelle Province autonome gli organismi responsabili dell'esecuzione dei controlli di conformità sul mercato interno e negli interscambi con i Paesi terzi, mentre il Ministero stesso si è riservata la funzione di Autorità di Coordinamento generale.

Con direttiva E - 1650 di pari data, inoltre, il MIPAF ha delegato all'AGEA (ex AIMA) i compiti attribuiti all'Autorità di coordinamento, compresa la gestione del periodo transitorio necessario per permettere alle Regioni di attrezzarsi, accennando al ricorso ad una Convenzione sulla base di quelle stipulate in passato con l'ICE.

La durata del periodo transitorio era prevista per un anno, ma, contrariamente alle previsioni dell'Autorità di Coordinamento, le Regioni non sono state in grado di svolgere i compiti conferiti a partire dal 1 gennaio 2002 e l'Istituto è stato chiamato a proseguire l'attività di controllo per l'anno 2003, in forza del principio della continuità dell'esercizio della relativa funzione fino all'effettivo trasferimento delle risorse alle Regioni e Province autonome.⁹

Per il 2004, tenuto conto che le Regioni si sono espresse a favore dell'opportunità di un rinnovo delle Convenzioni con l'AGEA anche per l'anno 2004 e che le predette Convenzioni prevedono che l'AGEA stessa si avvalga, per lo svolgimento dei compiti affidategli, di apposito atto negoziale, si è pervenuti alla stipula di una nuova Convenzione ICE/AGEA, approvata dal C.d.A dell'ICE con deliberazione n.208/04 del 27.05.04, avente validità per tutto il 2004. La Convenzione prevede l'effettuazione di complessivi 74.992 controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli commercializzati sul mercato interno-comunitario e nelle

⁹ Tale obbligo è stato confermato dal parere in merito espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 ottobre 2002.

fasi di importazione ed esportazione, nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2004, a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo di €2.784.949,00 al netto di IVA.

Alla scadenza della Convenzione citata, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota del 27 gennaio 2005, ha chiesto all'ICE di assicurare la continuazione dell'attività di controllo fino al 31 marzo 2005, facendosi carico della relativa copertura finanziaria. In considerazione dell'entrata in vigore del D.L. n. 22 del 28.02.05, convertito in legge 29.04.05 n. 71, che, tra l'altro, attribuisce all'AGECONTROL SpA l'attività di controllo per i prodotti ortofrutticoli a rilevanza nazionale, già di competenza delle regioni e delle Province Autonome, il suddetto dicastero ha invitato, con nota del 25 marzo 2005, l'AGEA a stipulare con l'ICE una ulteriore Convenzione al fine di assicurare nel pubblico interesse l'espletamento da parte dell'Istituto dell'attività di controllo sull'ortofrutta per il periodo 1° gennaio – 1° marzo 2005, antecedente alla pubblicazione del citato D.L. n. 22 (entrato in vigore il 2 marzo 2005), che ha attribuito tale compito all'AGECONTROL SpA. Il C.d.A dell'ICE, aderendo a tale invito, con Deliberazione n. 254/05 del 28.06.05, ha approvato la stipula della Convenzione con l'AGEA concernente l'esecuzione di complessivi 10.918 controlli nel periodo 1° gennaio- 1° marzo 2005, a fronte di un corrispettivo di € 405.494,52.

Con la medesima nota del 25 marzo 2005 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha invitato altresì l'AGECONTROL SpA ad addivenire alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con l'ICE per disciplinare l'attività di controllo per il periodo 2 marzo- 31 dicembre 2005, con copertura finanziaria assicurata dal MIPAF. Con deliberazione n.255/05 del 28.06.05, il C.d.A dell'ICE ha approvato la stipula di un'altra Convenzione con l'AGECONTROL SpA, concernente l'esecuzione di complessivi 53.148 controlli nel periodo suddetto, a fronte di un corrispettivo di € 1.973.916,72.

Appare evidente, in considerazione di quanto sopra esposto, come l'Istituto dovrà provvedere ad una costante e pressante azione di sensibilizzazione nei confronti dei dicasteri competenti, affinché vengano risolte le varie problematiche connesse al passaggio delle risorse umane al nuovo soggetto titolare, non apparendo giustificato un ulteriore ricorso ad altre convenzioni.

5.2.3 Rete Estera

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto c) della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative, sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero delle Attività Produttive che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

Alla fine del 2002, la Rete Estera dell'Istituto si articolava in 104 presenze all'estero, suddivise in 81 uffici¹⁰ e 23 Punti di Corrispondenza¹¹.

Come riportato nel precedente referto, la sussistenza di notevoli vincoli di bilancio ha comportato una consistente riduzione delle dotazioni (personale e risorse finanziarie) per la Rete Estera ed ha procrastinato ancora una volta l'auspicato ed effettivo potenziamento dell'attività dell'Istituto sui mercati esteri: lo stesso Ministero delle Attività Produttive, con nota n. 82062 del 16 luglio 2003, con cui il Vice Ministro approvava il bilancio consuntivo ICE 2002, invitava l'Istituto a procedere ad una nuova ristrutturazione globale della Rete Estera, alla luce della riduzione delle risorse economiche e finanziarie.

Al riguardo, nelle more che si manifestino gli effetti dell'applicazione della convenzione ICE/MAE/MAP, mirante all'integrazione logistica e funzionale della Rete Estera, con una netta razionalizzazione della spesa e conseguente recupero di risorse finanziarie, l'Istituto ha cercato di aderire alle richieste del Ministero vigilante con due differenti iniziative:

- costituendo nel bilancio d'esercizio 2003 un "Fondo Oneri Ristrutturazioni Reti e Funzioni" (pari circa a € 4.1 milioni), quale residuo accantonamento a fronte di spese straordinarie per processi di ristrutturazione delle reti, delle funzioni e del monitoraggio territoriale;
- adottando (soprattutto nel 2004¹²), tramite il Consiglio di Amministrazione, una serie di atti che hanno modificato, in parte, la presenza dell'Istituto sui mercati esteri.

¹⁰ Strutture consolidate e con pienezza di funzioni amministrative ed operative.

¹¹ Unità iniziali di presenza sui mercati, caratterizzate da forte flessibilità e da contenute risorse umane e finanziarie.

Si riassumono gli interventi programmati, nel periodo indicato, dal C.d.A dell'ICE:

- chiusura del Punto di Corrispondenza di Francoforte (delibera n. 011 del 14 gennaio 2004);
- ristrutturazione della Rete in America Latina (delibera n. 100 del 31 marzo 2004), con la chiusura dell'Ufficio di Bogotà e del Punto di Corrispondenza di Quito;
- apertura di un Punto di Corrispondenza a Timisoara (delibera n. 176/04 del 14 maggio 2004);
- revisione della Rete in Nord America (delibera n. 298/del 28 luglio 2004), con chiusura dell'ufficio di Seattle ed avvio delle azioni di scouting a Houston e Miami;
- apertura di un Punto di Corrispondenza a Yerevan, in Armenia (delibera n. 244 del 1 luglio 2004);
- trasformazione del Punto di Corrispondenza di Kuwait City in ufficio (delibera n. 299 del 28 luglio 2004);
- adeguamento della rete nell'Unione Europea (delibera n. 473 del 16 dicembre 2004), con chiusura dell'ufficio di Barcellona;
- ristrutturazione completa della Rete Estera (delibera n. 474 del 16 dicembre 2004), con l'apertura di nuovi Punti di Corrispondenza a Sendai e Fukuoka (Giappone), Ankara (Turchia), Melbourne (Australia), Auckland (Nuova Zelanda) e degli uffici di Miami e Houston (USA).

Si sottolinea che le delibere adottate rappresentano atti programmatici, la cui applicazione dovrà essere di volta in volta approvata dai due Ministeri competenti ai sensi della vigente legislazione e nell'ambito degli accordi intercorsi a livello di integrazione logistica nella convenzione ICE/MAE/MAP.

Alla luce del programma esplicitato con la delibera n. 474 del 16 dicembre 2004, la presenza ICE si articolerà su 107 unità operative, di cui 81 uffici e 26 Punti di Corrispondenza, secondo la seguente suddivisione geografica:

¹² Gli interventi nel 2003 sono stati piuttosto limitati considerando alcuni elementi che hanno determinato effetti significativi sull'attività economica mondiale (la diffusione della SARS, la guerra in Iraq, ecc.).

UNIONE EUROPEA E NORVEGIA

21 Uffici:	Amsterdam	Dublino	Oslo
	Atene	Duesseldorf	Parigi
	Berlino	Helsinki	Praga
	Bratislava	Lisbona	Riga
	Bruxelles	Londra	Stoccolma
	Budapest	Lubiana	Varsavia
	Copenaghen	Madrid	Vienna

2 Punti di Corrispondenza: Tallin e Vilnius

AREA BALCANICA E TURCHIA

8 Uffici:	Belgrado	Sarajevo	Tirana
	Bucarest	Skopje	Zagabria
	Istanbul	Sofia	

5 Punti di Corrispondenza: Ankara, Baku, Podgorica, Pristina e Timisoara

RUSSIA E REPUBBLICHE CENTRO ORIENTALI

5 Uffici: Almaty, Kiev, Mosca, Novosibirsk e San Pietroburgo

6 Punti di Corrispondenza: Ekaterinburg, Erevan, Minsk, Tashkent, Tblisi, Vladivostok

AFRICA SUBSAHARIANA

1 Ufficio: Johannesburg

1 Punto di Corrispondenza: Dakar

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

13 Uffici:	Algeri	Dubai	Teheran
	Amman	Kuwait City	Tel Aviv
	Beirut	Il Cairo	Tripoli
	Casablanca	Riyadh	Tunisi
	Damasco		

1 Punto di Corrispondenza: Gerusalemme est

AMERICHE

15 Uffici:	Atlanta	Houston	Montreal
	Buenos Aires	Lima	New York
	Caracas	Los Angeles	San Paolo
	Chicago	Miami	Santiago
	Città del Messico	Montevideo	Toronto

3 Punti di Corrispondenza: Curitiba, L'Avana e Panama

ASIA e OCEANIA

18 uffici:	Bangkok	Kuala Lumpur	Seoul
	Canton	Manila	Shanghai
	Ho Chi Minh	Mumbay	Singapore
	Hong Kong	New Delhi	Sydney
	Jakarta	Osaka	Taipei
	Karachi	Pechino	Tokyo
9 Punti di Corrispondenza:	Auckland, Chengdu, Chennai, Dacca, Fukuoka, Melbourne, Nanchino, Perth e Sendai		

Il numero delle presenze ICE all'estero non raffigura, comunque, pienamente la capacità di intervento dell'Istituto per operare a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Si ritiene, infatti, che non sia solo il numero delle sedi aperte a quantificare l'impegno dell'Istituto sui mercati esteri, ma soprattutto la dotazione di risorse finanziarie ed umane che permettono alle unità operative di svolgere con efficacia la propria attività.

Anche nel 2004, tuttavia, importanti interventi di razionalizzazione hanno interessato pressoché tutte le aree geografiche e molte unità organizzative hanno continuato ad operare con responsabili "ad interim".

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo in servizio all'estero dal 2000 al 2004.

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO ALL'ESTERO

	2000	2001	2002	2003	2004
Dirigenti	16	14	14	19	21
Non dirigenti	99	109	99	85	71
Totale personale ruolo	115	123	113	104	92

Tra le problematiche di carattere generale che incidono negativamente sulle capacità e qualità operative degli Uffici all'estero, particolare attenzione è stata dedicata alle forme di accreditamento degli uffici e dei loro responsabili presso le autorità ospitanti.

Tale aspetto sembra essere in via di soluzione grazie all'applicazione della citata convenzione ICE/MAE/MAP, che, in aggiunta all'integrazione logistica delle

strutture, prevede, per il personale ICE in servizio all'estero, la notifica alle autorità locali in lista diplomatica.

Per quanto riguarda, in particolare, l'integrazione logistica, si segnalano i seguenti Uffici e Punti di Corrispondenza per i quali, sotto varie formule, quali il comodato gratuito, il pagamento di un affitto, ovvero la corresponsione di una somma forfettaria comprensiva di affitto e consumi, l'integrazione logistica stessa è ormai operante: Tirana; Jerevan (PdC); Perth (PdC); Dahka (PdC); Sarajevo; Curitiba (PdC); Sofia; Hong Kong; Shanghai; Canton; Gerusalemme Est (PdC); Tallin (PdC); Manila; Helsinki; Tbilisi (PdC); Osaka; Dublino (è l'ICE ad ospitare un funzionario dell'Uff.Commerciale dell'Ambasciata); Kuwait; Vilnius (PdC); Lisbona (presso la Camera di Commercio Italiana in Portogallo); Doha (PdC); Praga; Timisoara (PdC); Mosca (l'ICE ospiterà un funzionario dell'Ambasciata); S.Pietroburgo; Dakar (PdC); Pristina (PdC); Damasco; New York (l'ICE ospita un funzionario dell'Uff.Commerciale del Consolato).

L'Istituto dovrà, nel biennio 2005/2006, quantificare le economie risultanti dall'integrazione logistica e funzionale con le rappresentanze diplomatiche per poterle reinvestire nello sviluppo della propria Rete Estera, realizzandone il potenziamento secondo i programmi e le delibere adottati.

6. LE RISORSE UMANE

Per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro¹³, solo in data 9 ottobre 2003 sono stati sottoscritti i contratti di lavoro relativi al quadriennio normativo 2002/2005 e al biennio economico 2002/2003 tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali per il personale non dirigente¹⁴, che l'ICE ha applicato al proprio interno per gli aspetti economici. In data 30 dicembre 2005 è stato, altresì, sottoscritto l'accordo relativo al biennio economico 2004/2005.

Sono ancora in corso, invece, le trattative sindacali per i contratti integrativi, cui il CCNL rimanda per la trattazione di specifiche problematiche riguardanti le particolarità di ogni ente.

Alcune importanti novità sono invece intervenute nel 2004 a proposito della dotazione organica, con riflessi significativi su tutta l'organizzazione dell'Istituto.

¹³ L'art. 10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.

¹⁴ Alla data di stesura del presente referto, non è stato ancora completato l'iter di rinnovo del contratto per il personale dirigente, fermo ormai al 2001.

6.1 Dotazione organica e consistenza del personale

Con delibera n. 131 del 15 giugno 1999, approvata nel mese di agosto dal Ministero per il Commercio Estero, il Consiglio di Amministrazione ICE aveva approvato la nuova dotazione organica dell'Istituto, quantificandola in 1.176 unità, suddivise nelle varie aree professionali come segue:

- 71 dirigenti
- 60 professionisti¹⁵
- 52 ex art. 15 legge 88/89 (qualifiche ad esaurimento)
- 604 area C
- 365 area B
- 24 area A

La legge finanziaria per il 2003 tuttavia¹⁶, all'art. 34 comma 3, stabiliva per le amministrazioni pubbliche che *"le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti al 31 dicembre 2002"*; in base a tale disposto normativo, la dotazione organica dell'Istituto è stata ridotta a 982 unità, così articolate:

- 63 dirigenti
- 37 professionisti
- 41 ex art. 15 legge 88/89 (qualifiche ad esaurimento)
- 541 area C
- 271 area B
- 29 area A

Malgrado i procedimenti concorsuali e le assunzioni avvenute nel triennio 2000 – 2002, al 31 dicembre 2004 la situazione della consistenza di personale si manifesta ancora lontana dalla dotazione organica corretta secondo il dettato della legge finanziaria.

¹⁵ Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, l'Istituto si avvale di professionisti iscritti nei rispettivi albi professionali (architetti, agronomi, ecc.).

¹⁶ Legge 289 del 27 dicembre 2002.

Personale in servizio all'Istituto al 31 dicembre 2004

Qualifica EPNE	Sede	Italia	Eestero	Controllo tecnico	Totale	Differenza dotazione organica
Dirigenti	30	5	21		56	-7
Professionisti	9	1	2	15	27	-10
Ispettori generali	6	1	1		8	
Direttori divisione	15	1	7		23	
<i>Tot. Ex art. 15</i>	21	2	8		31	-10
C4 + C5	94	21	44	10	169	
C3	113	15	12	70	210	
C1 + C2	94	30	5		129	
<i>Totale area C</i>	301	66	61	80	508	-33
B2 + B3	86	31		2	119	
B1	112	24			136	
<i>Totale area B</i>	198	55		2	255	-16
A2+A3	27	3			30	+1
TOTALE	586	132	92	97	907	-75

Alla data del 31 dicembre 2004, la consistenza del personale di ruolo è di 907 unità, di cui 56 dirigenti: rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione di 27 unità per effetto delle cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età, per dimissioni volontarie e per mobilità (28 unità in uscita , tra cui sette per mobilità, ed 1 in entrata sempre per mobilità).

La sede centrale ha registrato una riduzione di 11 unità; la Rete Estera è stata interessata da riduzione di 12 unità, mentre la Rete Italia ha avuto un incremento di 1 unità. Un riduzione di 5 unità si è verificata nell'ambito del personale addetto ai controlli tecnici.

In tale contesto dinamico, si sono intrecciate le problematiche relative all'attività di controllo sui prodotti agro alimentari, che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione prima ad adottare le delibere n. 380 del 28 novembre 2002 e n. 70 del 12 marzo 2003, con cui la dotazione organica è stata ridotta del personale preposto ai controlli e successivamente a sospenderle con atto n. 236 dell'8 luglio 2003, a seguito della nuova Convenzione con l'AGEA (vedi cap. 5.2.2.1).

Tenuto conto che la presente analisi si estende fino agli ultimi avvenimenti, si ricorda, infine, la legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004), che è intervenuta di nuovo sulle dotazioni organiche.

Queste, infatti, nel testo di legge, sono rideterminate con una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico; inoltre, le singole amministrazioni sono invitate ad adottare adeguate misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici, con significative riduzioni del numero dei dipendenti, provvedendo alla determinazione di nuove dotazioni organiche secondo le disposizioni e le modalità previste dai propri ordinamenti.

Qualora l'attuazione di tali adempimenti non sia ultimata entro il 30 aprile 2005, la dotazione organica è fissata sulla base del personale in servizio, riferito a ciascuna qualifica, alla data del 31 dicembre 2004.

Previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione dell'Istituto ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una proposta di rideterminazione della dotazione organica, che il C.d.A ha approvato con deliberazione n.25/06 del 25 gennaio 2006.

6.1.1 Consistenza media del personale della Rete Estera

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo e del personale assunto con contratto locale nel 2002, nel 2003 e nel 2004.

CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ALL'ESTERO

	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004
Dirigenti	14	19	21
Non dirigenti	99	85	71
<i>Totale personale ruolo</i>	113	104	92
Personale locale	614	573	530
Personale progetti promozionali	46	41	43
<i>Totale personale locale</i>	660	614	573
<i>Totale personale</i>	773	718	665

Per una migliore comprensione della sopra riportata tabella, si forniscono le seguenti delucidazioni:

- per personale di ruolo si intende il personale assunto in Italia con concorso pubblico o procedura equivalente, assegnato in servizio presso gli uffici della Rete Estera;

il personale riferito ai progetti promozionali è rappresentato da dipendenti locali, assunti normalmente con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

Al di là dei dati precisi, fotografati ad una singola data, se si esamina la consistenza media del personale¹⁷, nel 2003 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una consistente diminuzione del personale locale, pari a 41,7 unità medie annue, ma anche del personale di ruolo, che scende di 4,4 unità medie. Tale trend è proseguito, sia pur mostrando un riduzione minore, anche nel 2004, facendo registrare una diminuzione del personale locale pari a 32,1 unità medie, ma anche, con tendenza maggiore, del personale di ruolo, che scende di 14,7 unità medie.

ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (ANNI 1995-2004)

Anni	94	95	96	97	98	99	00	01	02	03	04	04/03
Personale												
Ruolo	120.6	108.1	95.5	98.1	95.25	102.08	104.0	121.91	118.19	113.77	99.60	-12,45
Locale	592.9	569.1	581.3	550.6	568.75	589.42	636.58	651.99	614.34	572.59	540.49	-5,61
TOTALE	713.5	677.2	676.8	648.7	664	691.5	740.58	773.90	732.53	686.36	640,09	-6,74

I dati della tabella confermano quanto già emerso nel corso del 2003, e cioè un'inversione di tendenza alla crescita della consistenza degli organici degli uffici della Rete avviata a partire dal 1998. Anche nel 2004, infatti, sono state molto limitate le sostituzioni di personale locale dimissionario o in aspettativa.

Per quanto riguarda specificatamente il personale di ruolo, vale la pena ricordare che nel 1990 ammontava a 202 unità, nel 1991 a 166, nel 1992 a 144 e nel 1993 a 136.

Considerato lo sviluppo della Rete Estera in 81 uffici¹⁸, un altro dato suscettibile di analisi è la distribuzione del personale di ruolo, che nella stragrande maggioranza dei casi appare limitata ad un dipendente per ogni ufficio. In particolare nel 2004, inoltre, 8 uffici sono stati gestiti con il ricorso agli interinati.

¹⁷ Si parla di consistenza media, tenendo conto dei periodi di servizio del personale presso gli uffici della rete estera, non sempre riferiti all'intero anno solare, ma limitati in alcuni casi a pochi mesi.

¹⁸ Presso i Punti di Corrispondenza operano solo dipendenti locali.

6.2 Costo del lavoro

Nel 2004, il costo del lavoro¹⁹ ha raggiunto l'importo di 83.569 migliaia di €, con una contrazione di 3.983 migliaia di € rispetto all'anno precedente: tale risultato è ascrivibile alle cessazioni dal servizio di 28 unità ed alla razionalizzazione dell'utilizzo del personale locale degli uffici della Rete Estera, peraltro influenzata dal buon andamento dell'euro rispetto alle altre valute.

COSTO DEL LAVORO 2004

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Categorie	2004	2003	Var. val. ass.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	24.840	25.245	-405	-1,60
B) Oneri sociali	9.006	9.028	-22	-0,24
C) Accantonamento al Fondo TFR	3.455	4.557	1.102	-24,19
E) Indennità di sede estera	12.573	14.217	-1.644	-11,57
F) Costo personale locale	16.584	18.066	-1.482	-8,20
G) Altri costi	17.111	16.439	672	4,09
Totale	83.569	87.552	-3.983	-4,55

(*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma della legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

¹⁹ Finanziato su fondi promozionali ed istituzionali.

Il costo del lavoro nel 2004 può essere così disaggregato:

(Valori in migliaia di

Euro)

Categorie	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
	2004	2003	Var. val. ass.	Var. %	2004	2003	Var. v.a.	Var. %
A) Retribuzioni personale di ruolo	24.840	25.245	-405	-1,60	0	0	0	n.a
B) Oneri sociali	8.963	9.028	-65	-0,72	43	0	43	n.a
C) Accantonamento al fondo TFR	3.455	4.557	1.102	-24,19	0	0	0	n.a
E) Indennità di sede estera	12.573	14.217	-1.644	-11,57	0	0	0	n.a
F) Costo del personale locale	15.097	16.591	-1.494	-9,00	1.487	1.475	-12	-0,81
G) Altri costi	13.676	13.343	333	2,50	3.435	3.096	339	10,94
Totale	78.604	82.981	-4.377	-5,27	4.965	4.571	394	8,61

L'incidenza del costo del lavoro sul bilancio istituzionale dell'ICE nel 2004 è stata pari al 65,77(64,00% nel 2003).

Per una valutazione sia pure approssimativa del costo medio unitario del lavoro, prendendo a base la presenza di personale di ruolo al mese di dicembre e quella del personale locale a contratto, si ottiene un valore di € 54.341, a fronte di € 56.558 nel 2003.

Tale importo, tuttavia, oltre a comprendere salari e stipendi, include gli oneri sociali, l'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto, l'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché il trattamento di missione ed infine i compensi per lavoro straordinario, i premi e le incentivazioni al personale, compresi i benefici assistenziali e sociali, che risultano far parte del fondo per il trattamento accessorio ammontante nel 2004 a 9.075 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il costo del personale locale, è da rilevare che questo risulta al lordo della quota parte di contributi versati agli enti previdenziali locali, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto ed equivalente nel 2004 a 364 migliaia di Euro.

6.3 Altri aspetti relativi al personale

Il 2004 è stato caratterizzato da due momenti particolarmente significativi: la revisione della struttura organizzativa della rete Italia (delibera del CdA n.179/04)

e quella della Sede centrale di Roma (delibera del CdA n.302/04), su cui si è già avuto modo di soffermarsi (vedi capitoli 5.2.2.1). Tali processi di revisione, che hanno visto il pieno coinvolgimento delle OO.SS. e dei Dirigenti, sono stati finalizzati alla definizione di un assetto organizzativo più rispondente ai fini istituzionali dell'Ente nel mutato contesto operativo e ad una più razionale distribuzione delle risorse umane.

Per quanto riguarda le nuove competenze acquisite dal Dipartimento Personale in relazione all'entrata in vigore dell'attuale organigramma, le più significative sono le attività di formazione interna, la gestione del personale locale assunto presso gli uffici esteri e l'accentramento delle relazioni sindacali nella figura del Direttore di Dipartimento.

Si è notevolmente intensificata l'attività di consulenza interna rivolta al personale interessato alle varie forme flessibili di lavoro, con particolare riferimento al part-time. Parallelamente, si è posta attenzione all'aggiornamento normativo in materia di flessibilità del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni. La domanda interna di lavoro a tempo parziale ha registrato un moderato incremento raggiungendo, a fine 2004, un totale di 43 unità.

In base alle nuove competenze attribuitegli dal vigente funzionigramma, il Dipartimento del Personale cura la gestione del rapporto di lavoro del personale locale che opera presso gli Uffici all'estero e tutta la relativa contrattualistica. A tal fine si è avviata una rilevazione di tutti i contratti in essere per l'analisi degli eventuali scostamenti giuridico-amministrativi rispetto agli ordinamenti esteri, l'introduzione dei necessari correttivi e la futura costituzione di una banca dati dedicata.

Sono state espletate le attività connesse alla gestione delle disponibilità finanziarie e delle procedure necessarie per assicurare, come di consueto, la liquidazione al personale del trattamento economico. È stato applicato il rinnovo contrattuale relativo al CCNL di comparto 2002/2005 dipendenti.

Si è proceduto nell'attività di monitoraggio e disciplina degli incarichi aggiuntivi dei dirigenti in applicazione della normativa relativa all'onnicomprendività del trattamento economico.

Le attività di formazione del personale nel corso del 2004 hanno visto, quanto ai contenuti, il consolidarsi delle linee di intervento tracciate negli anni precedenti:

- interventi a supporto delle competenze manageriali;
- interventi di rafforzamento ed aggiornamento delle conoscenze giuridico-amministrative e specialistiche;
- sostegno all'informatizzazione delle procedure e dei flussi di lavoro attraverso la diffusione della cultura informatica;
- lingue straniere ed italiano per gli impiegati di nazionalità straniera.

Quanto alle metodologie di erogazione, si è ulteriormente esteso l'utilizzo dell'e-learning, già introdotto con le prime sperimentazioni fin dal 2002.

Complessivamente rispetto all'anno precedente sono aumentate sensibilmente sia il numero delle iniziative realizzate, 191, sia il numero di ore erogate, pari a 4.445.

Particolarmente significativi sono stati gli interventi formativi che si evidenziano di seguito:

Un intenso programma di formazione è stato svolto per i funzionari inviati come esperti nei Paesi Balcanici nell'ambito del progetto di assistenza tecnica in favore dello sviluppo di quei Paesi finanziato dalla legge 84/01.

Nel campo del rafforzamento delle conoscenze giuridico amministrative sono stati realizzati numerosi interventi a seguito dell'introduzione di nuove normative per la P.A, di nuove procedure informatiche, dei contratti di lavoro, con il supporto di docenti esterni o di società di formazione specializzate.

Sul piano dell'aggiornamento delle competenze linguistiche sono stati organizzati corsi collettivi ed individuali di *inglese e spagnolo*. Corsi intensivi sono stati curati per il personale trasferito all'estero. Sono anche stati attivati corsi di inglese in modalità *e-learning blended*, dosando opportunamente l'utilizzo del web e dell'aula.

E' proseguito, inoltre, il progetto di estendere la conoscenza della lingua italiana a tutti gli impiegati locali con un corso di italiano *on line*, supportato dall'affiancamento di un docente qualificato.

Si tratta di un progetto, avviato nel 2003, impegnativo sia per le risorse finanziarie investite, sia per il numero di destinatari, circa 150 nel 2004.

Nel corso dell'anno sono state costantemente monitorate ed aggiornate le procedure di qualità ed il relativo manuale. E' stato confermato il certificato a norma EN UNI ISO 9001:2000.

E' stata assicurata la partecipazione all'Osservatorio sui fabbisogni formativi nella P.A., nonché la collaborazione alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per la rilevazione e la trasmissione dei dati sull'attività svolta. Analoga attività di collaborazione è stata svolta nei confronti del CNIPA.

Nel 2004 il Comitato per le Pari Opportunità ha in gran parte dedicato la sua attività all'elaborazione di proposte, in relazione alla specifica situazione del personale dell'Ente. Nell'anno precedente, infatti, era stata portata a termine un'indagine conoscitiva fra i dipendenti della sede e degli uffici della rete Italia, avente ad oggetto i problemi della conciliazione fra lavoro professionale ed impegni familiari.

La risposta al sondaggio era stata molto significativa e dall'elaborazione dei dati era emerso che la frequenza del conflitto tra esigenze di lavoro e vita familiare è assai elevata, considerato che il 92,9 % di coloro che hanno risposto ha dichiarato di avere, sia pure in misura diversa, questo problema. La difficoltà di conciliare lavoro e famiglia è risultata particolarmente gravosa per le lavoratrici, sulle quali pesa maggiormente la cura dei figli e della famiglia in generale, ma il problema è risultato molto sentito anche tra gli uomini, almeno per quanto riguarda i più giovani.

Sulla scorta dei dati emersi dall'indagine, delle segnalazioni pervenute al Comitato, nonché dell'interesse dimostrato dalle Organizzazioni Sindacali, è stata proposta *la realizzazione di un asilo nido aziendale*. Infatti, la cronica carenza di posti nelle strutture pubbliche, il notevole onere finanziario di quelle private, oltre

che l'ubicazione delle strutture con connessi problemi di trasporti e di orari, hanno indotto a ricercare una soluzione all'interno dell'Istituto, che consentisse di facilitare la conciliazione tra impegni familiari e professionali, contribuendo a migliorare il clima nell'ambiente di lavoro con positive ricadute in termini di produttività.

Sulla base degli approfondimenti effettuati da un apposito gruppo di lavoro del Comitato, partendo dai presupposti normativi e relativi vincoli, è stata quindi formulata un'articolata proposta operativa per la realizzazione di *un micro-nido aziendale*, secondo due soluzioni alternative comprendenti la stima dei relativi costi. Sono state, cioè, prospettate sia la possibilità di realizzazione e gestione diretta da parte dell'ICE, sia l'ipotesi di affidare ad un organismo esterno specializzato tutta la fase organizzativa e la formulazione del progetto, finalizzato all'accesso ai finanziamenti pubblici specificatamente previsti per aziende ed enti che realizzano asili nido nel luogo di lavoro. Benché l'iniziativa abbia riportato la positiva valutazione del Consiglio d'Amministrazione, che ne ha autorizzato la realizzazione, nell'anno 2004 non è ancora stato dato concreto avvio ai lavori.

Il Comitato ha affrontato altre tematiche come quella del *part-time*, attuando un approfondimento sulla normativa in materia ed avviando lo studio di una regolamentazione da proporre all'Amministrazione e alle Organizzazioni Sindacali.

E' stato inoltre affrontato il tema della partecipazione del rappresentante del C.P.O. nel *Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing*, istituito dall'ultimo CCNL.

Ulteriori interventi hanno riguardato gli adempimenti in materia di sicurezza (legge n. 626/94).

Per quanto riguarda la legge 675/96 (sulla privacy), è continuato il monitoraggio dei vari adempimenti, anche in relazione alla progressiva applicazione, a partire dal 1° gennaio 2004, del nuovo Testo Unico in materia (D. Lgs. 196/03).

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 2004, l'ICE ha proseguito le sue consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza, la promozione ed i servizi tecnici nel settore agricolo.

7.1 La Formazione

La Formazione rappresenta da sempre una delle funzioni fondamentali assolte dall'Istituto nell'adempimento dei compiti assegnatigli a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema Italia. In un contesto economico mondiale caratterizzato da una crescente complessità lo sviluppo delle capacità manageriali, comprese quelle legate alle tecniche di commercio estero, rappresenta un determinante fattore di competitività per le imprese e per chi le deve supportare nelle strategie di internazionalizzazione.

Gli interventi formativi realizzati dall'Istituto sono proseguiti su due direttive principali:

- la formazione manageriale, rivolta ai giovani ed alle imprese, con l'obiettivo di diffondere all'interno del sistema imprenditoriale una conoscenza specialistica delle tematiche di commercio estero, preparando i giovani neolaureati che, una volta assunti dalle aziende, ne possano potenziare la capacità di operare sui mercati esteri;
- la formazione internazionale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Sistema Italia nelle sue diverse componenti nei paesi beneficiari degli interventi, avviando rapporti e scambi di esperienze con managers o quadri esteri che occupano o possono occupare posizioni chiave nei rispettivi Paesi.

A proposito dell'attività internazionale, giova sottolineare che quella relativa alla formazione in commercio estero costituisce una delle forme di assistenza maggiormente richieste dai Paesi meno avanzati e da quelli in transizione, in quanto ritenuta risorsa essenziale tra gli investimenti non materiali (capitale umano).

L'attività di formazione internazionale, pertanto, essendo destinata prevalentemente a funzionari ed operatori di organismi ed aziende, pubblici e

privati, di Paesi esteri, costituisce uno strumento di promozione indiretto del Sistema Italia: innesca processi di fidelizzazione e rende disponibili risorse umane che, nei rispettivi Paesi di provenienza, sono suscettibili di divenire importanti tramite per l'attività di interscambio, di collaborazione e di coproduzione.

Le maggiori innovazioni nel settore della Formazione hanno comunque riguardato alcune attività trasversali: nel 2004, oltre ad impostare strategie di formazione in ottemperanza alle linee direttive del Piano di attività, sono state implementate alcune attività. Lo sviluppo dei progetti di formazione a distanza, ritenuto strategico dall'Istituto, presuppone strumenti multimediali adeguati: così, accanto alla progettazione dei corsi in e-learning e all'acquisizione di una idonea piattaforma tecnologica in outsourcing, è stata realizzata una completa revisione del sito web della formazione *www.campus.ice.it*, contenente, tra l'altro, la rubrica "Offerta formativa", che presenta al suo interno tutte le iniziative di formazione realizzate dall'Istituto e la rubrica "Sala docenti", con i curricula on line dei collaboratori dei corsi di formazione.

Il restyling grafico e contenutistico, compreso il rifacimento del logo del portale, prevede anche una sezione, il *Campus Virtuale*, intesa come ambiente interattivo per erogare i percorsi on line centrati su materie fondamentali per lo sviluppo del commercio internazionale. Il Campus Virtuale si rivolge a giovani, docenti, imprese, operatori economici ed altri soggetti pubblici e privati interessati ad approfondire le tematiche legate all'export.

Nel corso del 2004 ha trovato concretizzazione l'accordo quadro siglato nel 2001 tra MAP, ICE e la conferenza dei Rettori delle Università Italiane, avente come finalità primaria l'integrazione tra il sistema universitario e il mondo delle imprese per favorire la creazione e lo scambio di conoscenze e mirando in primo luogo ad accrescere le competenze di imprenditori, manager e tecnici, accompagnando nel contempo le imprese nella sperimentazione di nuove strategie per l'internazionalizzazione. L'iniziativa ha suscitato grande interesse, testimoniato dalla presentazione da parte delle Università e dei rispettivi partners imprenditoriali di 107 progetti di cui si è richiesta la compartecipazione finanziaria. Un apposito comitato di valutazione ha scelto i 68 progetti ritenuti maggiormente validi e 27 di questi sono stati finanziati.

Rimandando per una sintesi più esauriente delle attività di formazione realizzate dall'Istituto, alle tabelle riportate di seguito, si segnala che, dopo una flessione nell'attività riscontrata a livello di costi industriali, passati da 2.548 migliaia di Euro del 2002 a 1.955 migliaia di euro nel 2003, nel 2004 si è registrato un incremento dell'attività, con 2.561 migliaia di euro, recuperando e superando il livello del 2002, con un'incidenza del 2,20% nelle attività dell'Istituto.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE MANAGERIALE 2004

TIPOLOGIA INIZIATIVE	2004		2003	
	N.ro	Part.	N.ro	Part.
Tirocini	164	164	110	110
Corsi	11	236	27	508
Borse di studio	20	56	22	34
Totale	195	456	159	652

CORSI SPEC.NE POST LAUREA	2004	
	N.ro domande	N.ro Part.
38° Cor.C.E De Franceschi	630	24
39° Cor.C.E De Franceschi	502	24
Master int.le piccola media impresa Brescia	138	21
Corso esperto processi inter.ne PMI Nord-Est Altavilla Vicentina (VI) ICE/CUOA	56	20
Corso esperto inter.ne d'impresa conoscenza lingue orientali 2004	310	20
Master processi d'int.ne regioni Obiettivo 1	557	43
Corso esperto inter.ne d'impresa ICE Regione Sicilia 1° edizione	53	15
Corso esperto inter.ne d'impresa ICE Regione Sicilia 2° edizione	254	17
Corso specialistico Mezzogiorno Lingue Orientali	229	18
Totale	2729	202

Va segnalato che il Cor.C.E, oltre all'accREDITAMENTO ASFOR è certificato a norma *UNI ISO 9001: 2000*

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTERNAZIONALE 2004

AREE GEOGRAFICHE	Paesi	Part.
<u>Europa Centro Or.le</u>		1629
Programmi istituzionali	Kazakhstan, Uzbekistan, Kirghizistan, Tajikistan, Bulgaria, Georgia, Lituania, Rep. Yugoslava, Croazia, Macedonia, Romania, Albania, Moldavia, Slovenia, Bosnia Erzegov.	
<u>America latina</u>		48
Programmi regioni	Brasile, Cile	20
Programmi istituzionali	Perù, Uruguay, Argentina, Brasile Cile	28
<u>Asia</u>		9
Programmi istituzionali	Indonesia, Cina	9
<u>Mediterraneo</u>		107
Programmi con le Regioni	Algeria , Libano, Marocco, Tunisia	13
Programmi istituzionali	Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia	94
Totale		1793

7.2 L'Informazione

Considerando la valenza strategica dell'informazione economica ed il patrimonio informativo a disposizione dell'ICE, soprattutto nei suoi uffici esteri, alla fine del 1998 era stato varato il progetto di ristrutturazione dei sistemi informativi per il commercio estero.

L'obiettivo era di rendere disponibile su una rete nazionale, accessibile a tutti gli operatori pubblici e privati, il complesso di informazioni a supporto dei processi di internazionalizzazione, raccolte in primo luogo dalla Rete Estera dell'ICE, ma anche da altri soggetti pubblici e privati, attraverso opportuni accordi collaborativi.

Così, a partire dal 1998, le attività di informazione dell'Istituto si sono sviluppate nell'ambito del Progetto SINCE (Sistema Informativo Nazionale per il Commercio Estero): ad inizio 2001 il progetto poteva dirsi in larga parte completato per quanto riguardava la realizzazione delle banche dati, delle rubriche e degli applicativi che ne consentono la gestione.

Nel 2004, pertanto, l'attività di informazione si è concentrata, da un lato, a migliorare i flussi informativi ed a innalzare qualitativamente l'intera gamma dei prodotti esistenti, dall'altro, a sviluppare e completare nuovi strumenti informativi e di servizio per l'utenza dell'Istituto.

Anche il processo di integrazione delle reti, volto alla creazione di una comune piattaforma tecnologica e di contenuti tra i diversi attori istituzionali impegnati nel processo di internazionalizzazione, MAE, MAP, ICE e Sistema Camerale, avviato fin dal 2003, è stato nel 2004 ulteriormente sviluppato. Sono infatti proseguiti gli incontri del Gruppo di Lavoro MAE - ICE - Sistema Camerale per esaminare l'offerta informativa dei sistemi S.I.N.C.E. e Globus e disegnare le prospettive di integrazione delle reti.

Frutto di questa progettualità congiunta è la prosecuzione del progetto ExTender, diretto a istituire una banca dati di gare d'appalto e di informazioni strategiche, sul portale del sistema camerale "Globus".

Il sistema ExTender è stato alimentato, anche nel 2004, grazie al coinvolgimento della rete diplomatico-consolare, del sistema camerale e dell'Istituto.

Nel 2004, con la pubblicazione degli ultimi tre numeri, è cessata la collaborazione con Federexport per la realizzazione della pubblicazione mensile Global Tr@de, diffusa come inserto della rivista "L'Imprenditore", mensile di Confindustria.

Per quanto riguarda il quotidiano on line Commercio Estero News, nonostante il mancato rinnovo del contratto di collaborazione con l'Agenzia di stampa ANSA, che negli anni precedenti aveva curato l'alimentazione del notiziario attraverso la propria rete di corrispondenti esteri e la redazione di parte delle notizie provenienti dagli Uffici ICE, è stato possibile non solo confermare ma potenziare il flusso di informazioni pubblicate, grazie ad un considerevole impegno, sia nell'attività di rielaborazione e redazione delle news provenienti dalla Rete Estera, sia nella produzione autonoma di notizie.

Le notizie pubblicate sul Commercio Estero News nel 2004 sono state complessivamente 5.851, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente, in media 24 notizie al giorno, rispetto alle 18 del 2003.

Nel 2004, gli accessi al notiziario sono stati complessivamente 56.548, con un incremento del 4,78% rispetto al 2003. A fine 2004, erano 5.267 gli utenti

esterni che ricevono quotidianamente gli aggiornamenti attraverso il servizio di rimbalzo e-mail.

Nel contempo si è mantenuta stabile l'attività di redazione della rubrica Agenda, che ha ospitato informazioni di dettaglio relative a circa 600 iniziative di promozione del Made in Italy, per molte delle quali è prevista la possibilità di adesione on line.

Nel 2004 gli accessi ad Agenda sono stati 24.561. In netto aumento gli abbonati via e-mail, che sono passati da 1.594 a 2.395.

Sempre nel 2004, al fine di dare attuazione al piano informativo delle Guide Paese (con copertura di 74 mercati) e delle Guide Investimenti (con copertura di 67 mercati), è proseguito il lavoro di costante monitoraggio delle guide esistenti, con revisioni ed aggiornamenti che hanno interessato 31 Guide Paese e 18 Guide Investimenti.

Con l'obiettivo di rendere la Guida Paese un prodotto più snello e tempestivo nell'aggiornamento, è stato predisposto un progetto di nuovo software per semplificarne le procedure di gestione. La nuova versione è stata concepita unicamente come prodotto elettronico multimediale al fine di poter superare i limiti richiesti dall'attuale versione editoriale. Al posto della Guida Paese e Guida Investimenti verrà, pertanto, realizzato un unico prodotto, chiamato Guida al Mercato, in cui potranno confluire i contenuti essenziali della Guida Paese, riferimenti informativi della Guida Investimenti e del Rapporto Congiunto ICE/Ambasciate.

Nell'anno di riferimento, gli accessi alla Rubrica Guida Paese sono stati 47.491, con un incremento del 28,7% rispetto all'anno precedente. Gli accessi alla Rubrica Guida agli Investimenti sono risultati 21.396, con un aumento del 16,2%.

Sempre nel corso dell'anno, il Catalogo delle Pubblicazioni ICE è stato arricchito di 131 nuove opere: guide, profili e indagini settoriali di mercato.

E', inoltre, continuata, con dati di fonte GTI (Global Trade Information Services), l'alimentazione della rubrica Schede Prodotto, con possibilità di

consultazione gratuita on line per gli associati all'Export Club. La rubrica mette a disposizione 220 Schede Prodotto che permettono di avere informazioni dettagliate ed aggiornate sull'andamento della domanda e della concorrenza internazionale. Gli accessi alle Schede prodotto sono stati complessivamente 26.870.

Per quanto attiene alle Informazioni operative, le banche dati Opportunità Commerciali e Gare Internazionali hanno evidenziato un flusso di alimentazione sostenuto: le Opportunità Commerciali hanno fatto registrare peraltro un arretramento (da 6.660 nel 2003 a 6.172 nel 2004), mentre un incremento significativo è stato conseguito per le Gare Internazionali, passate da 6.807 nel 2003 a 7.572 nel 2004.

La banca dati Anteprema Grandi Progetti, che viene alimentata direttamente dalla Sede in collaborazione con gli Uffici all'Estero, ha mantenuto pressoché invariate le posizioni (da 627 inserimenti nel 2003 a 613 nel 2004).

Un sensibile arricchimento, sia in cifre assolute che in termini percentuali, si è avuto invece per la banca dati Finanziamenti Internazionali (da 588 a 741 inserimenti).

Quanto vivo sia l'interesse degli utenti per le Informazioni Operative è testimoniato dai dati di accesso. L'accesso medio mensile alle principali rubriche (Opportunità Commerciali, Gare Internazionali, Anteprema Grandi Progetti, Finanziamenti Internazionali), con 4.447 sessioni/utente ha infatti sostanzialmente mantenuto la cifra dell'anno precedente.

Nell'ambito dei quattro prodotti presi in considerazione, continua la netta preminenza delle "Opportunità Commerciali": gli accessi a questa banca dati hanno superato di oltre 2.000 unità la cifra dell'anno precedente, attestandosi a 34.313, pari al 64,3% del totale delle quattro banche dati.

Nel 2004 è proseguita la realizzazione del nuovo servizio Aziende Estere on line, collegato alla Banca Dati centralizzata Operatori Esteri alimentata dalla rete estera.

Le problematiche relative all'esigenza di tutelare l'Istituto per le diverse normative locali sulla privacy hanno portato alla necessità di ridefinire il servizio da offrire alle ditte italiane. L'ipotesi di lavoro è una banca dati contenente le imprese locali che hanno chiesto servizi all'Istituto nell'ultimo anno e che hanno anche dato il consenso alla pubblicazione del proprio nominativo. Il servizio Aziende Estere on line consentirà alle imprese italiane di acquisire in tempo reale da web informazioni di base su aziende estere, selezionate in base ai settori merceologici e alle categorie di attività per i diversi mercati, liberando risorse degli uffici esteri per attività di assistenza personalizzata.

Dal marzo 2004 è on line Italtrade (www.italtrade.com), il portale per il mercato internazionale nella sua nuova veste grafica, con i suoi nuovi contenuti ma, soprattutto, arricchito del nuovo servizio di promozione The Made in Italy Business Directory per la diffusione del Made in Italy nel mondo. Tale servizio permette alle aziende italiane di promuoversi sui mercati internazionali presentando le proprie proposte commerciali. In particolare, l'azienda italiana può fruire di un servizio di "vetrina" (Top Business Directory) per presentare, oltre al proprio profilo aziendale, al logo, al link al proprio sito, fino a un massimo di cinque prodotti corredati di foto e scheda tecnica; è inoltre possibile lo scambio di opportunità commerciali (ad esempio ricerca di agenti, distributori, importatori).

All'operatore estero si offre invece la possibilità di consultare, per settore e per prodotto, i nominativi di circa 40.000 aziende interessate all'export.

Obiettivo per tutto il 2004, esteso al 2005, è quello di promuovere Italtrade sui principali mercati del mondo, in particolare presso i Paesi/Aree focus indicati nelle Linee direttrici ministeriali e sul territorio nazionale al fine di favorire l'adesione delle aziende al servizio "The Made in Italy Business Directory". Attualmente la Directory conta circa 40.000 aziende di cui oltre 800 hanno realizzato la propria vetrina virtuale.

Nel 2004 è stato ultimato il progetto del portale "Balcani on line". (www.balcanionline.it). Finanziato con i fondi della legge 84/2001 sulla Ricostruzione dei Balcani, il progetto ha consentito di realizzare uno strumento informativo su web che, da un lato, fornisce al pubblico e alle imprese tutte le informazioni relative allo stato di attuazione della Legge; dall'altro opera

l'integrazione delle informazioni di diversa matrice istituzionale (ICE, Informest, sistema camerale, Ministeri) con quelle derivanti da fonti internazionali specializzate, al fine di costituire un punto di riferimento unico per le imprese interessate ad intervenire nei Paesi dell'area.

Il progetto di realizzazione del portale, coordinato da Informest con la collaborazione di ICE e Unioncamere, prevede che l'Istituto curi in particolare l'alimentazione del notiziario, oltre che con le informazioni già disponibili su www.ice.gov.it, attraverso l'affidamento di incarichi a consulenti locali che fungano da corrispondenti esteri della "redazione diffusa" e per mezzo di abbonamenti ad agenzie giornalistiche internazionali e locali.

Si è quindi provveduto a realizzare le procedure di collegamento tra www.ice.gov.it e il www.balcanionline.it, assicurando in tal modo, a partire dal maggio 2004, la visualizzazione sul "Balcani on line" delle seguenti rubriche:

- Commercio Estero News;
- Dati statistici;
- Opportunità Commerciali;
- Gare;
- Finanziamenti;
- Anteprima Grandi Progetti;
- Promotion;
- Pubblicazioni.

L'Istituto, attento alle opportunità che lo sviluppo del commercio elettronico offre alle PMI che ricercano forme nuove di promozione sui mercati internazionali, ha implementato nel 2004 l'attività promozionale legata agli e-marketplaces secondo due principali linee direttrici: lo studio e l'informazione sugli e-marketplaces (di seguito abbreviati in e-mp) esistenti e le attività di e-promotion.

Sono proseguiti nel 2004 i lavori per la realizzazione del progetto "Banca Dati Promotion Pubblica". Obiettivo del progetto è quello di costituire una banca dati integrata su tutte le iniziative di promozione pubblica, finanziate totalmente o

parzialmente da Ministeri, ICE, Regioni, Sistema Camerale, Associazioni, Consorzi. All'avvio conterrà comunque le sole attività realizzate da ICE, Map, Unioncamere e Assocamerestero.

La banca dati presenterà quindi *on line* informazioni sintetiche sulle iniziative promozionali (fiere, mostre, missioni, seminari, corsi di formazione settoriali, giornate tecnologiche) fornite dai soggetti promotori/finanziatori delle singole iniziative.

Le seguenti tabelle forniscono un'idea della qualità e quantità dei prodotti informativi realizzati dall'Istituto nel corso del 2004.

Editoria di informazione sui mercati esteri

	2003	2004
TITOLI INSERITI IN CATALOGO	114	131
Piano editoriale istituzionale	105	100
di cui:		
Indagini prodotti/mercati, note congiunturali e guide tematiche	55	26
Guide agli investimenti (nuove+aggiornamenti)	10	18
Guide Paese (nuove+aggiornamenti)	14	31
Profili prodotto/mercato	26	20
Programma promozionale		
Indagini settoriali e/o tematiche	9	31

Sviluppo sito web

	2003	2004
Media giornaliera visitatori	5.700	5.376
Utenti registrati Export Club	29.200	43.272
Notizie pubblicate su Commercio Estero News	5.417	5.851
Rubriche paese	117	117
Siti regionali	16	16

Banche dati opportunità d'affari

	2003	2004
Opportunità commerciali	6.660	6.172
Gare ed aggiudicazioni	6.807	7.572
Finanziamenti internazionali	588	741
Anteprima Grandi Progetti	627	613
Totale informazioni	14.682	15.098

Nel settore dell'informazione particolare rilievo va, infine, attribuito all'attività di analisi economica e di elaborazione statistica, che viene annualmente svolta con la collaborazione di un gruppo di ricercatori selezionati e la supervisione di un *Comitato Editoriale* composto da docenti universitari ed esperti di economia internazionale.

Le analisi effettuate abbracciano i principali temi di commercio estero e di internazionalizzazione dell'economia italiana.

In particolare, vengono trattate le seguenti tematiche:

- la situazione macroeconomica internazionale;
- le bilance dei pagamenti internazionali;
- il commercio mondiale di beni e servizi e gli investimenti diretti esteri;
- la struttura del commercio estero e la posizione competitiva dell'Italia per paesi, settori, regioni, categorie di imprese;
- le strategie di internazionalizzazione delle imprese;
- il problema della competitività dell'Italia all'interno del recente dibattito sul "declino";
- i contenziosi nell'ambito delle politiche commerciali multilaterali.

Nel corso del 2004 si è consolidata l'attività di collaborazione strategica dell'Istituto con l'ISTAT nel campo della produzione e della diffusione dell'informazione statistica, attività regolata da un'apposita convenzione, stipulata tra i due Enti nel 1998, che è stata rinnovata nel 2004.

Tale collaborazione viene ulteriormente sviluppata nell'ambito del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale, costituito dagli uffici di statistica dei principali enti pubblici, di cui l'ICE fa parte, rappresentato dall'Area Studi.

Il risultato della collaborazione tra ICE e ISTAT consiste in una serie di investimenti effettuati nell'ambito della creazione e dell'organizzazione di un'ampia gamma di banche dati di commercio estero e nella realizzazione congiunta del *Rapporto "Commercio estero e attività internazionali delle imprese": Annuario 1) Merci servizi, investimenti diretti; e Annuario 2) Paesi, settori, regioni.*

Le elaborazioni statistiche e le analisi economiche si estrinsecano in diverse tipologie di prodotti, servizi e strumenti informativi quali pubblicazioni periodiche e tematiche, servizi telematici di diffusione, convegni e seminari, servizi di catalogazione e biblioteca.

Qui di seguito si elencano i principali prodotti dell'attività di ricerca svolti con i fondi promozionali e istituzionali:

- il *Rapporto ICE "L'Italia nell'economia internazionale" (ex Rapporto commercio Estero)*, che costituisce da molti anni il principale strumento di informazione e di analisi sui flussi di interscambio del nostro Paese e rappresenta ormai un contributo sistematico al dibattito corrente sui processi di internazionalizzazione dell'economia italiana. Pubblicato annualmente, il Rapporto analizza la struttura e la dinamica del commercio estero dell'Italia e le strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane, anche attraverso confronti internazionali. A partire dal 1999, il Rapporto viene prodotto in collaborazione con l'ISTAT;
- la pubblicazione *"Evoluzione del Commercio con l'Estero per Aree e Settori"*, il cui secondo numero è stato presentato nel maggio del 2004. Questa pubblicazione illustra i risultati elaborati sulla base di un modello econometrico - frutto della collaborazione tra l'ICE e Prometeia - in grado di fornire indicazioni sulla dinamica della domanda estera e delle quote di mercato nel prossimo futuro, disaggregate per area geografica e settore merceologico ;
- l'indagine Italia Multinazionale, condotta presso il Politecnico di Milano e R&P-Ricerche e Progetti. In questo rapporto sono descritte le caratteristiche e gli sviluppi sia dell'attività multinazionale delle imprese italiane, sia degli investimenti esteri in Italia;
- il bollettino periodico "Scambi con l'estero", che ha natura di aggiornamento delle informazioni del Rapporto. Il bollettino fornisce il quadro delle dinamiche congiunturali delle variabili macroeconomiche esplicative dei flussi di commercio estero e analizza i loro effetti sul posizionamento competitivo internazionale dell'Italia. Il Bollettino viene redatto in collaborazione con l'Osservatorio Economico del Ministero delle Attività Produttive e viene

pubblicato sul sito internet dell'ICE;

- i "Quaderni di Ricerca": questa collana ospita una gamma di studi scientifici di natura monografica che affrontano tematiche di attualità relative ai diversi aspetti dei processi di internazionalizzazione dell'economia. I Quaderni vengono redatti dai ricercatori dell'ICE e dagli esperti del Comitato Editoriale e sono distribuiti, in versione integrale, attraverso il sito web dell'ICE;
- le "Note di approfondimento", elaborazioni sintetiche su tematiche di attualità, legate all'evoluzione della situazione economica italiana e internazionale e corredate da una vasta disponibilità di elaborazioni statistiche. Gli argomenti individuati nel 2004 riguardano le controversie commerciali tra USA e UE, l'accordo OMC del luglio 2004 e l'Accordo Multifibre sulle importazioni di prodotti tessili;
- la "Newsletter dell'Area Studi", la cui diffusione si è sensibilmente ampliata nel corso del 2004: trattasi di un contenitore informativo distribuito per via telematica che contiene redazionali di congiuntura economica, approfondimenti tematici ed aggiornamenti su iniziative di ricerca economica promosse dall'Area Studi.

L'attività di ricerca economica si estrinseca anche nell'organizzazione di seminari ed incontri di studio attraverso cui l'ICE si confronta con altri centri di ricerca in economia internazionale, alimentando l'analisi e il dibattito sui principali temi di attualità in materia di commercio estero e di internazionalizzazione delle imprese italiane.

A completare il quadro di diffusione dell'informazione, si rileva l'importante ruolo svolto dalla Biblioteca dell'ICE che, con il suo patrimonio di circa 18.700 volumi (tra storico e disponibile) e circa 1.500 pubblicazioni periodiche italiane e straniere, il cui catalogo è consultabile sul sito dell'Istituto, rappresenta un'importante fonte di informazione specialistica per ricercatori e studenti di economia internazionale e per operatori di commercio estero. Nell'ambito della propria funzione di supporto documentario alla struttura dell'Istituto, la Biblioteca ha attivato, in forma sperimentale, un servizio di prestito interno delle opere

monografiche e avviato la costituzione di un "Archivio storico" delle pubblicazioni prodotte o promosse dall'ICE.

La sezione di www.ice.gov.it che ospita le banche dati statistiche è stata perfezionata ed ottimizzata anche in base alle segnalazioni delle esigenze informative da parte dell'utenza.

Si è proceduto all'aggiornamento e alla ristrutturazione, con particolare riguardo alle modalità di fruibilità esterna, della sezione "Banca dati sugli investimenti", contenente dati relativi agli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata ed in uscita dall'Italia di fonte ICE-Reprint.

Inoltre, si è proceduto al perfezionamento del database e dei relativi applicativi informatici, unitamente ad una serie accurata di controlli sull'affidabilità dei dati, per la nuova banca dati di commercio estero di fonte Global Trade Information Services (GTI), che consente di ottenere un aggiornamento approfondito e dettagliato dell'evoluzione delle quote di mercato settoriali mondiali; ricerca unica nel suo genere sia in Italia che all'estero.

COSTI PER TIPOLOGIE DI SERVIZIO (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

Tipo servizi	2003		2004	
	Servizi erogati	Costo industriale	Servizi erogati	Costo industriale
Opportunità commerciali	6.660	932	6.172	780
Gare	6.807	1.002	7.562	1.085
Finanz. Internazionali	588	216	741	210
Anteprima Grandi Progetti	627	186	613	255
B.D. operatori esteri	65.023	2.115	57.872	1.971
Fiere iniziative promoz.li	1.528	663	1.697	518
Trade news, off. Italiana	15.809	1.339	24.710	1.149
News inform.ni attualità	5.417	1.096	5.851	1.188
Sito web www.ice.it	1	305	1	471
Pagine web paese	117	728	117	547
Pagine web uffici Italia	16	156	16	97
Sito web mercati internaz.	1	13	1	331
Siti esteri lingua locale	68	552	80	514
Guida paese	14	1.343	14	1.414
Guida investimenti	10	517	18	541
Analisi rischio paese	130	14	5	26
Profili prodotto mercato	26	869	20	720
Pubblicazioni settoriali	64	1.450	57	1.562
Statistiche comm. Estero	10	369	8	547
L'Italia nell'economia int.le (ex Rapp. Comm. Estero)	1	706	1	441
Pubblicazioni periodiche	19	609	8	336
Attività biblioteca	1.500	252	1.500	219
Totale	104.436	15.432	107.074	14.933

L'informazione ha originato un costo industriale di 14.933 migliaia di euro, con una riduzione di 499 migliaia di euro rispetto al 2003, facendo per converso segnare un incremento del numero dei servizi erogati del 2,5%. Se ne deduce che, a parità di personale, è stato profuso un particolare impegno nel miglioramento dei flussi informativi, abbassando nel contempo i costi unitari dei servizi erogati. In termini di incidenza sul bilancio dell'ICE l'informazione ha pesato per il 12,8%, contro il 12,6 % del 2003. Le entrate complessive derivanti dai ricavi per prestazioni afferenti i servizi di informazione sono passate da € 47.000 nel 2003 ad € 65.000 nel 2004 (+37.16%), recuperando la performance negativa del 2003, che aveva fatto segnare una riduzione percentuale del 22.31% rispetto al 2002.

I dati annuali riportati, nel rilevare un significativo incremento dell'attività di informazione, sono di auspicio a che la nuova politica dell'Istituto, mirata ad instaurare sinergie e collaborazioni con altri soggetti istituzionali, permetta al più presto di valorizzare i prodotti realizzati nell'ambito del progetto SINCE, con conseguenti riflessi sull'entità dei ricavi e sulla soddisfazione dell'utenza.

7.3 L'Assistenza

L'art. 8, comma 1, punto f, della legge 68/97, riguardante le entrate dell'ICE, prevede espressamente i corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati.

Il portafoglio dei servizi dell'ICE ha subito nel tempo aggiornamenti e revisioni più o meno sostanziali, tra cui, di particolare rilevanza, è stata la modifica introdotta con delibera n. 238 dell'8 settembre 2000, con cui sono state approvate la revisione e la ristrutturazione dell'offerta dei servizi dell'ICE, collegandole, a livello attuativo, allo sviluppo del progetto SINCE e delle sue varie applicazioni, tenuto conto della stretta interconnessione tra le attività di informazione e di vendita dei servizi di assistenza.

Con tale atto, venivano individuati i servizi di analisi dei mercati, i servizi di ricerca delle controparti ed i servizi di assistenza operativa e di sostegno, da erogare alle aziende italiane – a titolo oneroso – e straniere (gratuitamente).

Per il costo di tali servizi, fondamentale era il concetto di "giornata uomo", come criterio di valorizzazione del servizio, legato principalmente al lavoro svolto, tenendo conto delle peculiarità del mercato estero.

Per le formule di abbonamento, è stata poi introdotta la carta dei servizi dell'ICE, intendendo con tale strumento creare un canale di dialogo costante coi propri clienti, che tendesse anche al continuo miglioramento della qualità dei servizi stessi.

Condizioni privilegiate venivano stabilite, inoltre, per utenti collettivi appartenenti al mondo dell'associazionismo nelle sue varie articolazioni categoriali e territoriali, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni, che potessero rafforzare i ruoli di redistribuzione dei servizi ICE da parte degli stessi soggetti convenzionati.

Nell'esercizio 2004, per le attività di vendita dei servizi di *Informazione, Assistenza, Promozione e Controllo Agricolo* l'Istituto ha registrato ricavi per

complessive 8.208 migliaia di euro, registrando, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 23.1%.

Analizzando solo i ricavi derivanti dall'attività di assistenza alle imprese per la vendita dei servizi ICE da catalogo, il cui fatturato è stato pari a 4.364 migliaia di euro nel 2004, emerge una contrazione dello stesso di circa il 19% rispetto alle 5.334 migliaia del 2003.

I servizi a corrispettivo sono stati 11.239. Le aziende che hanno sottoscritto una Carta servizi sono state 1.021 e rappresentano circa il 26% del totale ditte clienti.

Le ditte che hanno richiesto servizi di assistenza a corrispettivo sono state 3.874. Più precisamente, 1.658 ditte hanno richiesto servizi personalizzati, per la quasi totalità alla Rete Estera (1.634), mentre 3.832 aziende hanno richiesto servizi di assistenza specializzati (3.292 alla Rete Estera, 42 alla Rete Italia e 836 alla Sede centrale di Roma).

Considerando i ricavi globali, i servizi personalizzati, pari a 3.417, hanno generato un fatturato complessivo di € 3.427.502,49 e rappresentano il 78% circa del totale dei ricavi (rispetto al 68% circa dell'esercizio precedente).

Altre voci significative, riconducibili alla tipologia dei servizi specializzati, pari a 7.822, sono rappresentate da:

- elenchi di nominativi per macrosettori e a maggior dettaglio merceologico, per un importo pari a € 391.983,53 (€ 390.143,50 al netto dei costi esterni), che rappresenta circa il 9% del totale dell'attività d'informazione e assistenza (rispetto all'8% del 2003);
- vendita di Carte servizi per un controvalore di € 201.137 circa;
- informazioni riservate su imprese estere (3% del totale dei servizi d'informazione e assistenza), per un ammontare pari a € 128.967.

La Sede Centrale ha fatto registrare un fatturato 2004 pari a € 246.836 circa.

Gli introiti della *Rete Italia* sono stati pari a € 156.482. Ai suddetti ricavi si aggiungono gli introiti derivanti dall'attività di Rappresentanza Fiere Estere pari a € 152.050,49.

La *Rete estera* ha registrato ricavi per un valore di € 3.806.118.

Il corrispettivo ICE complessivo (al netto, cioè, dei costi esterni e comprensivo di € 152.050,49 per il servizio di Rappresentanza fiere estere) per la Rete estera, Italia e Sede centrale ammonta ad € 2.917.060.

Il sistema di vendita on-line è attivo dal 1° ottobre 2001. La maggior parte delle banche dati è gratuita, mentre sono a pagamento: il download delle Guide Paese e delle Guide agli Investimenti, alcune pubblicazioni, la visualizzazione completa e il servizio di segnalazione rimbalzi delle Opportunità Commerciali, il servizio di segnalazione dei Finanziamenti Internazionali, Gare e delle Anteprese Grandi Progetti.

Nel corso del 2003 sono state introdotte le Schede Prodotto, offerte gratuitamente, mentre è stata soppressa la rubrica Analisi Rischio Paese, prodotto a pagamento anche per la sola visualizzazione.

Il fatturato totale delle vendite on-line, pari ad € 36.046,00 è stato determinato dalla vendita di:

<i>Carte servizi (acquisto solo on-line):</i>	€	26.180,00
Opportunità Commerciali:	€	3.879,00
Rimbalzi e-mail Opportunità Commerciali:	€	1.055,00
Guide Paese:	€	2.200,00
Guide agli Investimenti:	€	912,00
Pubblicazioni:	€	1.170,00
Rimbalzi e-mail Gare:	€	350,00
Rimbalzi e-mail Finanziamenti Int.li:	€	150,00
Rimbalzi e-mail Antepresa Grandi Progetti:	€	150,00
Totale	€	36.046,00

Va sottolineato che la fruizione on-line consente alle imprese utenti notevoli risparmi rispetto ai prezzi dell'erogazione cartacea tradizionale e che l'ICE è stata la prima pubblica amministrazione a mettere in linea sistemi di commercio elettronico per la diffusione dei propri servizi, ponendosi così in una posizione di avanguardia anche rispetto ai programmi di e - government.

Il *portale dell'ICE* ha fatto registrare nel corso del 2004 un aumento nelle sessioni -utente al mese per la sola utenza esterna, passando da 140.206 del 2003 a 161.306. Il primo livello di accesso registra, quindi, una media giornaliera di circa 5.200 utenti (*user session*), rispetto ai 4.500 utenti del 2003.

Per quanto riguarda il secondo livello di accesso ai servizi informativi di maggior pregio, tendenzialmente riservati agli operatori economici nazionali, identificati mediante sistemi di accesso controllato legati a una registrazione al cd. Export Club, che rappresenta anche uno strumento di fidelizzazione e di contatto con l'utenza, si nota quanto segue:

- vi sono state 10.595 nuove registrazioni nel corso del 2004; di queste, 4.617 riguardano utenti aziendali, mentre 5.978 si riferiscono a utenti singoli;
- tra le *Opportunità d'Affari* si registra un totale di 74.979 accessi, di cui 34.312 per le Opportunità Commerciali, con 9.881 informazioni visualizzate, seguite dalle Gare Internazionali (11.781 accessi e 9.812 informazioni scaricate), dai Finanziamenti Internazionali (7.728 accessi e 1.495 documenti scaricati) e dall'Anteprima Grandi Progetti (3.960 accessi e 1.219 documenti prelevati integralmente).

Il numero dei servizi di assistenza a corrispettivo è stato, come detto, pari a 11.239. Quelli maggiormente richiesti sono così ripartiti:

- *ricerca operatori economici*: n. 4.465, pari al 39,7% del monte servizi erogato. In termini di ricavi, tale tipologia di servizi rappresenta il 9,2% del fatturato globale dei servizi d'assistenza (percentuale invariata rispetto al 2003);
- *servizi personalizzati*: n. 3.417, articolati in varie tipologie di servizi mirati. In termini numerici, la quota dei servizi personalizzati sul totale dei servizi a corrispettivo è pari al 30%. Nel 2004 è stato confermato il trend di flessione di tale tipo di servizi in termini numerici, già registrato nel 2003 relativamente alla tipologia di servizi richiesti per così dire più "tradizionali" (elenchi nominativi,

organizzazione incontri d'affari, ricerche di mercato personalizzate, eventi promozionali) rispetto a taluni a maggior valore aggiunto previsti dal Portafoglio dei servizi in vigore dal 2001;

- *Carte servizi*: 881, cui se ne aggiungono 140 vendute on-line;
- *Informazioni riservate*: 1.218.

Principale erogatore dei servizi di assistenza si conferma la Rete estera, con 9.428 servizi in prevalenza forniti dagli Uffici operanti nella UE, seguiti da quelli delle aree PECO, Africa e Medio Oriente, Pacifico, Nord e Sud America, Asia e India.

La Rete Italia offre in prevalenza un supporto di prima assistenza, cui fa seguito un'azione di tramite verso gli uffici della Rete estera. Altra significativa attività da ricordare è quella inerente alla Rappresentanza Fiere Estere, svolta da ICE Milano.

I servizi erogati dalla Sede Centrale sono in prevalenza a titolo gratuito. Infatti tra le principali funzioni rientra l'assistenza di base e di primo orientamento, riferita sia ai settori sia ai mercati, con lo scopo di fornire una prima risposta agli utenti sui temi di carattere commerciale e tecnico. Nel corso del 2004, tra l'altro, sono stati registrati oltre 4.000 contatti telefonici per assistenza alle imprese, circa 120 contatti relativi all'assistenza di operatori in visita all'Istituto e sono stati inviati circa 1.800 e-mail di risposta alle aziende richiedenti informazioni.

E' stato altresì predisposto un sistema di monitoraggio per la valutazione del livello di soddisfazione degli operatori che si rivolgono all'ICE, mediante questionari e/o interviste telefoniche.

Al fine di gestire in modo coordinato le richieste di singoli clienti dirette verso più Uffici all'estero, è proseguita l'attività di "coordinamento vendite", prestando assistenza ai clienti, coordinando i preventivi dei vari Uffici coinvolti, ed organizzando principalmente missioni di operatori esteri a fiere italiane.

Nel corso del 2004 l'attività inerente gli Accordi e le Convenzioni si è notevolmente sviluppata ed ha permesso di conseguire gli obiettivi di una sempre maggiore diffusione dei servizi dell'ICE tramite accordi con controparti

rappresentative della quasi totalità delle PMI italiane (Confindustria e Confapi), nonché, per la prima volta, con un importante Istituto di Credito.

Nel gennaio 2004 sono state siglate due importanti Convenzioni con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (CCIS) e con la Camera di Commercio Italiana in Germania (CCIG), aventi per oggetto la realizzazione congiunta di una serie di attività sulla base del Programma Promozionale dell'Istituto, nonché la cooperazione per l'alimentazione e la condivisione dei dati del SINCE.

Sempre nell'ottica di assicurare un efficace sistema di servizi reali per le imprese, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e consorzi che potessero assumere un ruolo di redistributori dei servizi dell'Istituto, a febbraio e a maggio 2004 sono stati siglati due Accordi di Partenariato con Confindustria e Confapi (Confederazione Italiana della piccola e media industria), introduttivi di un nuovo sistema di Carta Servizi per Clienti Convenzionati, con contenuti, prezzi e modalità di acquisto differenziati rispetto a quelli previsti nel Catalogo "I servizi dell'ICE".

Ad integrazione dell'Accordo ICE - Confindustria è stato firmato, nel luglio 2004, uno specifico Accordo di Partenariato con la Federexport, che prevede particolari agevolazioni sulle modalità e sui termini di pagamento per la partecipazione alle attività promozionali dell'ICE.

A fine 2004 è stato firmato l'Accordo di Partenariato con BpER (Banca popolare dell'Emilia Romagna), gruppo di primaria importanza nel settore del credito. L'accordo si propone di facilitare le imprese clienti della banca modenese non solo nell'accesso ai servizi ICE previsti dalla Carta Servizi, ma anche a strumenti finanziari innovativi offerti dal gruppo bancario suddetto.

E, inoltre, prosegue l'attività prevista dal Protocollo d'Intesa ICE-CNDC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti), siglato nel febbraio 2003 con scadenza biennale, attraverso la messa a punto del collegamento tra i siti delle due istituzioni e la partecipazione a seminari e gruppi di lavoro.

E' continuata l'attivazione delle Carte Servizi prevista dall'accordo di collaborazione ICE-APET (Agenzia di promozione economica della Toscana, oggi Sprint Toscana).

Infine, nel maggio 2004 è stato firmato un accordo di collaborazione tra ICE e Mondimpresa per la promozione del SINCE e la partecipazione congiunta a gare e bandi europei per favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, con particolare riguardo a quelle del Mezzogiorno.

Le nuove tipologie di Carte Servizi vendute nel corso del 2004 sono riportate nella seguente tabella:

ARTE SERVIZI CLIENTI CONVENZIONATI ANNO 2004

Accordo	Periodo di rilevazione	n° Carte Servizi vendute	Importo
CONFINDUSTRIA (Accordo sottoscritto l'11/2/04)	11/2/04-31/12/04	167	€ 30.060,00
CONFAPI (Accordo sottoscritto l'11/5/04)	11/5/04-31/12/04	30	€ 5.400,00
ANIE (Accordo sottoscritto 22/5/03 e scaduto 22/5/03)	1/1/04-22/05/04	27	€ 2.700,00
APET (Accordo sottoscritto il 10/7/02 e scaduto il 10/7/03) Carte solo da attivare, in quanto pre- vendute ad APET	1/1/04-31/12/04	88	ricavi di competenza 2002
BpER (Accordo sottoscritto il 13/12/04)	13/12/04-31/12/04	0	€ 0,00

La seguente tabella riassume i servizi ed i ricavi dell'anno 2004:

TIPOLOGIA SERVIZI	RICAVI	% SUL TOTALE INFORMAZ. ASSISTENZA	% SUL TOT. GENERALE
<u>Vendita Rapporto Commercio Estero</u>	86.54	0.00	0.00
Informazioni semplici	14.712.52	0.34	0.18
Operatori economici esteri	403.232.38	9.24	4.91
Informazioni riservate	128.967.00	2.96	1.57
Servizi personalizzati	3.433.561.96	78.68	41.83
Informazioni di base	16.126.19	0.37	0.20
Vendita prodotti editoriali	6.114.06	0.14	0.07
Carta servizi	201.136.67	4.61	2.45
Opportunità d'affari (Gare Int.li, Finanziamenti, Progetti, ecc.)	5.584.94	0.13	0.07
Rappresentanza Fiere Estere	152.050.49	3.48	1.85
Corrispettivi Vari: servizi a consociate	2.283.49	0.05	0.03
<i>Totale Servizi di Informazione e Assistenza</i>	4.363.856.24	100.00	53.17
Elaborazione Normative Tecniche	0.00		0.00
Diritto di marchio I.N.E.	167.445.50		2.04
Rilascio certificati idoneità formaggi	1.260.35		0.02
Attività di controllo del settore agroalimentare	2.868.106.17		34.94
<i>Totale Servizi per Attività di Controllo Agro-alimentare</i>	3.036.812.02		37.00
Ricavi per Iniziative Promozionali realizzate per conto di: Privati, Regioni ed altri Enti Pubblici	806.926.36		9.83
Totale	806.926.36		9.83
TOTALE GENERALE RICAVI	8.207.594.62		100.00

7.4 La Promozione

La promozione dei prodotti italiani nel mondo rappresenta una delle principali attività svolte dall'ICE, regolamentata, in forma analitica, dall'art. 7 della legge di riforma n. 68 del 1997.

Va innanzitutto premesso che l'ICE realizza i programmi promozionali finanziati dal Ministero delle Attività Produttive oppure da altri committenti (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regioni, altri enti pubblici, ecc.).

L'attività promozionale svolta dall'Istituto su finanziamento del Ministero delle Attività Produttive si basa sulle Linee Diretrici, emanate annualmente dal MAP stesso, che stabiliscono le indicazioni strategiche e gli obiettivi dell'attività promozionale nell'anno di riferimento.

Data l'estensione almeno biennale dei Programmi promozionali, per una più corretta valutazione delle iniziative realizzate nel 2004 occorre fare riferimento alle indicazioni strategiche e agli obiettivi definiti dal MAP almeno per i due programmi 2003 e 2004 – tra l'altro strettamente saldati tra loro in un quadro di continuità pluriennale – che è possibile così riassumere:

- ispirare l'attività promozionale ad una logica di Sistema-Paese, secondo una visione unitaria, creando alleanze e ricercando un maggiore coordinamento tra i soggetti gestori di risorse operanti a livello nazionale e locale;
- perseguire il radicamento della presenza italiana nei mercati esteri, la crescita del numero delle imprese esportatrici e la stabilità degli insediamenti, anche mediante azioni di scouting di mercati e di imprese;
- valorizzare il sistema fieristico italiano all'estero;
- necessità di attivare una politica di internazionalizzazione e di innovazione dei distretti;
- sviluppare l'attività di informazione alle imprese;
- estendere la presenza sui mercati internazionali a tutte le fasi del processo produttivo, delineando una progettualità promozionale con una visione di filiera, ricomprendendo anche gli aspetti pre e post-vendita;
- privilegiare una programmazione per Paesi;

- fare leva, nella promozione di prodotti e servizi italiani, sugli aspetti attinenti la flessibilità, l'innovazione, la tipicità e la qualità;
- divulgare la cultura della qualità per affermare la produzione italiana e lo stile italiano all'estero, valorizzando le tipicità collegate alla tradizione e al territorio;
- favorire i rapporti con la distribuzione locale, la promozione del know-how italiano nei servizi ambientali e nella gestione dei pubblici servizi, le azioni presso la ristorazione italiana all'estero e presso il settore alberghiero, la promozione dei servizi logistici, l'utilizzo del commercio elettronico, l'assistenza nella fase post-vendita;
- muoversi in una logica di sostegno fondata più sui percorsi di internazionalizzazione che sulla semplice esportazione, incentivando l'espansione degli investimenti diretti italiani all'estero e l'attrazione di investimenti esteri in Italia (marketing territoriale);
- articolare un piano di attività che contenga azioni di tipo innovativo, ovvero modalità di realizzazione innovative, ricorrendo all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- promuovere l'Italia dell'alta tecnologia e dei beni immateriali;
- considerare la formazione come strumento di promozione;
- considerare prioritari i mercati di Cina, Russia, India, Brasile, Turchia, le aree dei Balcani e del Mediterraneo, ma anche Nord America e Unione Europea a 25.

L'attività promozionale 2004 è stata caratterizzata da alcune scelte strategiche: innanzitutto, ha esteso ulteriormente l'impegno e le risorse destinate agli Accordi di Programma con le Regioni (Accordi e Convenzioni Operative sono in vigore con tutte le Regioni e le Province autonome), agli Accordi di Settore con le Associazioni di Categoria (da cui è derivata, nel corso del 2004, la stipula di 20 nuove Intese operative, a seguire le 15 del 2003), all'Accordo con il Sistema Camerale (nell'ambito del quale è stata stipulata nell'anno la quinta Intesa operativa).

Nell'attuazione pratica di questo approccio di sistema l'Istituto ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale, che si è così sostanziato:

- nell'attività con le Regioni e le Province autonome, l'ICE si è posto non solo come soggetto cofinanziatore, ma, soprattutto, come coordinatore dei diversi interventi tesi a stimolare la capacità di progettazione e indirizzare l'attività promozionale verso i comparti più innovativi e tecnologicamente avanzati, favorendo l'elaborazione di progetti inter-regionali, una maggiore competitività del sistema dei distretti industriali e rafforzando le attività di marketing territoriale al fine di attirare investimenti esteri;
- negli accordi di settore con Associazioni di categoria ed in quelli con il Sistema Camerale, il coordinamento dell'Istituto è stato indirizzato a creare armonizzazione (evitando sovrapposizioni, in termini di mercati, settori di intervento e calendarizzazione degli eventi), a stimolare la complementarità ed assicurare la compatibilità con le politiche del Piano Nazionale;
- in sintonia con le Linee Diretrici si è posta l'attivazione o la prosecuzione di progetti su tematiche particolari, quali, ad esempio, i progetti in collaborazione con la Grande Distribuzione Organizzata o gli interventi realizzati in occasione del 450° anniversario della fondazione della città di San Paolo del Brasile o in occasione dei Giochi Olimpici di Atene. Si è estesa – sia finanziariamente, sia geograficamente – l'esperienza ormai collaudata del Festival Italiano ed è proseguita la campagna di promozione dei beni di consumo e dei prodotti agroalimentari sotto il comune marchio *Life in I Style*, quella in favore dei prodotti con il marchio del distributore (private label) e del franchising.

Sono proseguiti i progetti speciali (che operano sulla base delle indicazioni politiche e strategiche dei relativi "tavoli") dedicati al sistema moda, al sistema abitare, al multimediale, all'agroalimentare, al comparto della meccanica e alla logistica; a questi si sono affiancati i progetti speciali a carattere geografico dedicati al Mediterraneo e ai Balcani; per quest'ultimo si tratta di interventi complementari a quelli programmati sulla base della L. 84/2001. E' stato, inoltre, attivato un progetto speciale dedicato all'ICT.

Premesso che oggetto della presente trattazione non è il Programma Promozionale 2004 nella sua interezza, bensì l'insieme delle iniziative promozionali finanziate dal Ministero - nel 2004 e negli anni precedenti - che hanno fatto registrare movimentazione finanziaria nell'anno solare 2004, l'analisi viene

condotta sulla base dei costi complessivi sostenuti per la realizzazione delle suddette iniziative nell'anno e dei contributi fatturati.

La percentuale di utilizzo nell'anno 2004 di fondi relativi al Programma promozionale dell'anno stesso (2004) è stata pari al 48,5%, mentre il 42,7% riguarda i fondi del Programma 2003 e il 5,2% del Programma 2002; il resto (3,6%) riguarda importi limitati dovuti a pochissime iniziative prorogate nel tempo o a semplici scritture contabili residue di Programmi degli anni precedenti. Rispetto al 2003, si evidenzia, quindi, una, sia pur lieve, accelerazione nell'utilizzo dei fondi, pur permanendo sostanzialmente la prospettiva biennale di estensione dei piani promozionali: infatti, è cresciuta la quota di utilizzo nel 2004 di fondi del piano 2004 (dal 42,3 al 48,5%), fermo restando intorno al 91% l'utilizzo nell'anno di fondi provenienti dal piano dell'anno stesso e dal precedente.

Il fenomeno dell'andamento biennale dei piani promozionali si è accentuato negli ultimi anni ed è legato alla crescente rilevanza assunta – all'interno del Programma promozionale ed in sintonia con le indicazioni ministeriali – dagli Accordi con le Regioni, con le Associazioni di Categoria e con il Sistema Camerale. Questi progetti prevedono la stipula di Accordi "quadro" tra Ministero delle Attività Produttive e ciascuno degli interlocutori e, successivamente, di Convenzioni o Intese operative con l'Istituto. Tale articolata procedura (esogena all'Istituto per la prima fase di avvio) comporta, ovviamente, tempi di programmazione più lunghi e le attività concordate trovano realizzazione per lo più nell'anno successivo a quello di programmazione (nel caso dei programmi con le Regioni si va normalmente anche oltre il secondo anno).

Tale fenomeno (unito a quello, anch'esso consistente, dei Progetti Speciali con tempistica di realizzazione degli interventi promozionali più concentrata nell'anno successivo a quello di riferimento) incide, in parte, anche sulla crescita del Fondo di cui all'art. 12, comma 4, dello Statuto dell'ICE, che prevede espressamente che i contributi per la realizzazione del piano annuale, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto l'esercizio successivo; inoltre i fondi residui al termine di quest'ultimo,

Tale fenomeno (unito a quello, anch'esso consistente, dei Progetti Speciali con tempistica di realizzazione degli interventi promozionali più concentrata nell'anno successivo a quello di riferimento) incide, in parte, anche sulla crescita del Fondo di cui all'art. 12, comma 4, dello Statuto dell'ICE, che prevede espressamente che i contributi per la realizzazione del piano annuale, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto l'esercizio successivo; inoltre i fondi residui al termine di quest'ultimo, integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del piano annuale successivo.

ATTIVITA' PROMOZIONALE 2004 DISTINTA PER COMMITTENTI

COMMITTENTE: MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE (M.A.P.)	COSTO TOTALE (Pubblico + terzi+ altri ricavi)		% sul totale	STANZIAMENTO PUBBLICO M.A.P./ICE	% dello stanziamento pubblico sul costo totale	CONTRIBUTO TERZI	% del contributo sul costo totale	ALTRI RICAVI
1. PROGRAMMA PROMOZIONALE M.A.P. (EX LEGGE 71/76):	79.283.141,14	80,48		52.192.772,17	65,83	26.300.774,68	33,17	789.594,29
M.A.P. Legge 68/97 (A)	79.015.956,42	80,21		52.185.571,78	66,04	26.042.710,35	32,96	787.674,29
di cui:								
Attività di Base	41.776.550,59	42,41		23.505.086,41	56,26	17.883.366,20	42,81	388.097,98
Accordi di Programma con Regioni	8.264.669,76	8,39		7.444.800,50	90,08	712.122,35	8,62	107.746,91
Accordi di settore con il Sistema Camerale	4.508.069,09	4,58		3.323.119,99	73,71	1.182.934,00	26,24	2.015,10
Progetti Speciali	1.354.330,73	1,37		1.325.256,15	97,85	26.900,88	1,99	2.173,70
M.A.P. Programma Operativo MAP - PON ATAS 2000-2006 (T)	23.112.336,25	23,46		16.587.308,73	71,77	6.237.386,92	26,99	287.640,60
2. ALTRI PROGRAMMI PROMOZIONALI M.A.P.:	7.974.883,14	8,09		7.026.268,00	88,10	940.670,00	11,80	7.945,14
M.A.P. ex. Art. 23 D.L. 143/98 (B)	2.390.359,92	2,43		1.656.757,41	69,31	725.670,00	30,36	7.932,51
M.A.P. Commesse Privatistiche (G)	84.130,41	0,09		84.130,41	100,00	0,00	0,00	0,00
M.A.P. Legge 84/2001 per i Balcani (L)	607.548,09	0,62		607.547,67	100,00	0,00	0,00	0,42
M.A.P. Fondi Made in Italy (M)	4.892.844,72	4,97		4.677.832,51	95,61	215.000,00	4,39	12,21
TOTALE ATTIVITA' PROMOZIONALE M.A.P. (1+2)	87.258.024,28	88,57		59.219.040,17	67,87	27.241.444,68	31,22	797.539,43
ALTRI COMMITTENTI	COSTO TOTALE (Pubblico + terzi + altri ricavi)	% sul totale		STANZIAMENTO PUBBLICO M.I.P.A.F./ICE	% dello stanziamento pubblico sul costo totale	CONTRIBUTO TERZI	% del contributo sul costo totale	ALTRI RICAVI
Ministero Politiche Agricole e Forestali - M.I.P.A.F. (C)	2.965.482,13	3,01		2.622.662,41	88,44	320.940,49	10,82	21.879,23
Regioni (R)	1.076.347,77	1,09				1.075.162,67	99,89	1.185,10
Altri Enti Pubblici (Q)	5.625.987,19	5,71				5.622.649,10	99,94	3.338,09
Privati (P)	1.579.677,69	1,60				1.548.811,73	98,05	30.865,96
Unione Europea (F)	10.454,41	0,01				10.454,41	100,00	0,00
TOTALE ATTIVITA' PROMOZION. ALTRI COMMITTENTI	11.257.949,19	11,43		2.622.662,41	88,44	8.578.018,40	76,20	57.268,38
TOTALE GENERALE ATTIVITA' PROMOZIONAL E 2004	98.515.973,47	100,00		61.841.702,58	62,77	35.819.463,08	36,36	854.807,81

Complessivamente, i fondi spesi per l'attività promozionale realizzata con finanziamento del M.A.P. sono stati pari a 87.258.024,28 € (di cui 27.241.444,17 € di cofinanziamento da parte dei partecipanti), pari all'88,6% della spesa promozionale complessiva (98.515.973,47 €).

Rispetto all'anno precedente, si registra, in termini finanziari, una crescita (+ 2,6%) della spesa relativa alle diverse attività finanziate dal MAP, con una netta differenziazione: una fortissima crescita della spesa per attività (extra Piano annuale) commissionate direttamente dal Ministero vigilante (sia in percentuale: + 175%; sia in valore assoluto: + 5 milioni €), cui si è contrapposta una riduzione lieve in termini percentuali (- 3,7%), comunque importante in valore (- 3 milioni €), per le attività del Piano annuale di cui alla L. 68/97. In questa situazione si potrebbe ipotizzare il raggiungimento di un livello-limite nella capacità di spesa (intorno ai 100 milioni €), solo marginalmente influenzabile dalle disponibilità finanziarie. Un'ulteriore crescita appare legata, da un lato al superamento di alcuni fattori e condizionamenti esterni (v. sotto), dall'altro alla modifica di alcune variabili interne della strategia promozionale.

Infatti, alcune delle ragioni che possono spiegare il rallentamento della spesa promozionale per il Piano annuale ICE/MAP (a fronte, è bene ricordarlo, di una crescita della spesa promozionale complessiva) possono essere così riepilogate:

- permanere di elementi di incertezza nella congiuntura economico-politica internazionale;
- conseguente riduzione degli investimenti promozionali delle imprese;
- deciso apprezzamento negli anni più recenti dell'euro nei confronti del dollaro;
- assenza di cosiddetti Grandi Eventi;
- proliferare di numerosi interventi promozionali "minori", ma labour-intensive;
- forte quota degli investimenti promozionali dedicata agli "Accordi" (tempi più lunghi di programmazione e realizzazione e livello inferiore di utilizzo dei fondi);
- crescente compartecipazione finanziaria delle aziende (dal 31,1% al 33,0% sul Piano annuale; dal 35,1% al 42,8% sulla sola attività di base dell'Istituto);
- crescente gap tra risorse finanziarie e dotazione di risorse umane e operative;
- maggior impegno dedicato ad interventi promozionali derivanti da commesse "privatistiche" sia del MAP, sia di altri committenti.

Tutti questi fattori hanno inciso nel corso del 2004 limitando, non il numero, l'impatto promozionale degli interventi e l'impegno della struttura, bensì la

quantificazione finanziaria dell'investimento per attività del piano annuale. Per questo, anche nel 2004, la quota dei costi pubblici effettivamente utilizzata (52,2 milioni) è risultata del 7,7% inferiore all'anno precedente e del 24% rispetto all'assegnazione promozionale media del MAP negli ultimi 2 anni (68,7 milioni), comportando, conseguentemente, un ulteriore ampliamento del "Fondo" di cui all'art. 12 dello Statuto dell'ICE.

Tale Fondo consiste, comunque - è bene precisarlo - per la maggior parte, non di residui contabilizzati su manifestazioni realizzate, bensì di impegni ancora non utilizzati relativi a manifestazioni programmate per l'anno 2005; o, anche, di disponibilità relative a manifestazioni realizzate ma ancora non chiuse contabilmente o non contabilizzate e di accantonamenti verso crediti nei confronti di aziende.

La *compartecipazione finanziaria* della clientela promozionale è *cresciuta dell'1,2%*, passando da 26,9 a 27,2 milioni di euro di fatturato, mantenendosi, come quota, sopra il 31%; analizzando, in particolare il Piano annuale, il rapporto tra contributo fatturato ai partecipanti e importo complessivo speso è aumentato, passando dal 31,6% al 33,0%, segno, non solo di forte coinvolgimento, ma anche dell'apprezzamento delle imprese per le attività promozionali dell'Istituto.

Il dato relativo al co-finanziamento da parte delle imprese partecipanti (33%) va, inoltre, interpretato alla luce di un'altra considerazione: la presenza nel Piano ICE, pari al 30% nel 2003 e al 40% nel 2004 rispetto al budget complessivo, di accordi di partenariato con le Regioni, con le Associazioni e con il Sistema Camerale. Questi partner finanziano direttamente iniziative autonome con un intervento pari al 50% del budget complessivo; tali accordi, infatti, prevedono co-finanziamenti in forma autonoma che non entrano nel bilancio dell'Istituto. Considerando l'attività promozionale al netto degli Accordi (e, quindi, l'attività di base e le iniziative dei progetti speciali) la quota di co-finanziamento da parte delle imprese sale al 37,2%.

**2004: attività promozionale M.A.P per sistemi merceologici e contributo privato
(valori espressi in migliaia di euro)**

SISTEMI MERCEOLOGICI	SPESA	% sul totale	CONTRIBUTO PRIVATO	% sul totale	% del contributo su spesa
Meccanica - Elettronica (incluso Subfornitura e Elettronica-Elettrotecnica)	19.847.496,26	22,75	6.339.069,08	23,27	31,94
Moda - Persona - Tempo Libero	19.471.809,81	22,32	5.775.420,33	21,20	29,66
Prodotti Agro-alimentari	17.174.092,58	19,68	7.402.678,31	27,17	43,10
Casa - Ufficio	10.512.867,13	12,05	4.852.782,10	17,81	46,16
Chimica ed Ambiente (prodotti e attrezzature)	771.161,77	0,88	158.800,00	0,58	20,59
Plurisettoriale	12.425.843,66	14,24	2.575.194,86	9,45	20,72
Collaborazione industriale	4.519.185,84	5,18	137.500,00	0,50	3,04
Formazione	2.535.567,23	2,91	0,00	0,00	0,00
TOTALE	87.258.024,28	100,00	27.241.444,68	100,00	31,22

Analizzando l'attività per sistemi, classificazione attualmente seguita dall'Istituto, si rileva che il 77,7% dei fondi è stato destinato ad azioni promozionali riconducibili a specifici comparti merceologici, mentre il 14,2% riguarda azioni di tipo plurisettoriale.

A questi interventi si aggiungono i fondi spesi per le attività di promozione indiretta: Collaborazione industriale (5,2%) e Formazione (2,9%), entrambe in crescita.

Al sistema meccanica - elettronica - elettrotecnica - subfornitura sono stati destinati quasi 20 milioni di euro (pari al 22,8% dello speso). Le iniziative a favore della chimica, della farmaceutica e dell'ambiente sono raggruppate nel sistema chiamato chimica - ambiente, che ha assorbito 0,77 milioni di euro (pari allo 0,9% della spesa totale).

Il 22,3% dei fondi (pari a 19,5 milioni di euro) è stato speso per promuovere il sistema moda - persona - tempo libero e, in primo luogo, per organizzare

iniziative in favore del tessile - abbigliamento, che ha assorbito circa 8,5 milioni di euro.

La promozione del sistema agro-alimentare ha comportato azioni per 17,2 milioni di euro, il 19,7% dei fondi complessivi (in crescita rispetto al 16,8% dello scorso anno). Una parte dei fondi spesi (2,4 milioni di euro) deriva dal finanziamento del D.M. 143/98, destinato alla promozione dei prodotti di alta qualità. A tali importi si aggiungono poi gli interventi finanziati dal MI.P.A.F., pari a 3 milioni di euro.

Per gli interventi effettuati a favore del sistema casa - ufficio sono stati destinati 10,5 milioni di euro (il 12% della spesa complessiva).

2004: PROMOTION M.A.P. PER AREE GEO ECONOMICHE E CONTRIBUTO PRIVATO
(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Aree geo economiche	Speso	Contributo privato	% contributo su speso
Pacifico	20.020.880	7.399.162	36,96
Nord america	18.168.340	5.246.182	28,88
Europa Orientale	15.769.822	6.868.107	43,55
Unione Europea	12.598.874	4.850.762	38,50
Altri Asia e Medio Oriente	3.309.943	1.168.035	35,29
America Latina	2.011.143	473.093	23,52
Africa	1.589.887	527.348	33,17
Altri paesi europei	578.779	110.850	19,15
Vari Italia/Mondo	13.210.356	597.905	4,53
TOTALE	87.258.024	27.241.445	31,22

Analizzando la ripartizione dell'investimento per aree geografiche, il Pacifico, a seguito degli interventi sul mercato cinese (terzo mercato per investimenti promozionali), ha conquistato il primo posto con oltre 20 milioni di euro, seguito dal Nord America (18,2 milioni di €, di cui 15,7 negli USA, primo mercato promozionale).

L'Unione Europea a 15 ha assorbito il 14,4% delle risorse (pari a 12,6 milioni di euro), per lo più destinate a Francia (4,9 milioni di euro), Germania (3,5 milioni di euro), Regno Unito (1,1 milioni di euro) e Spagna (874 mila euro).

L'Europa Centro Orientale rappresenta la terza area geografica in termini di risorse investite (15,8 milioni di euro, il 18%, rispetto al 15,4% dell'anno precedente), diretti soprattutto al mercato russo (12,7 milioni di euro, secondo Paese destinatario di investimenti promozionali).

Gli Altri Paesi Asiatici (tra cui l'India e vari paesi del Medio Oriente) hanno assorbito fondi per 3,3 milioni di euro (il 3,8% della spesa totale, in crescita rispetto al 3% dello scorso anno).

In America Centrale e Meridionale sono state effettuate iniziative promozionali per 2 milioni di euro, circa la metà rispetto allo scorso anno.

L'Area Africana ha invece registrato una spesa di 1,6 milioni di euro, analoga al 2003.

Per quanto riguarda gli Altri Paesi Europei (con ca. 578 mila euro), l'attività prevalente è svolta in Turchia e Norvegia, paesi entrambi in crescita rispetto al 2003.

Infine, l'area definita Italia Mondo ha assorbito il 15,1% (18,1% nel 2003) delle risorse (13,2 milioni di euro). In quest'Area ricadono le iniziative che per loro natura non sono attribuibili ad una specifica area geografica, come, ad esempio, le missioni in Italia di operatori provenienti da vari paesi, i repertori, i corsi di formazione, le azioni di comunicazione web, le iniziative multimediali.

A livello di compartecipazione finanziaria privata l'Europa Orientale (43,55%), l'Unione Europea (38,50%), il Pacifico (36,96%) e l'Asia (35,29%) sono le aree che hanno registrato una maggiore incidenza.

2004: PROMOTION M.A.P. PER TIPOLOGIA PROMOZIONALE E CONTRIBUTO PRIVATO
(valori in migliaia di Euro)

Tipologie promozionali	Spesa	% su spesa	Contributo privato	% su spesa
Partecipazioni Collettive a Fiere	32.792.372,22	37,58	20.822.582,54	63,50
Altre Iniziative	9.672.330,85	11,08	1.076.914,36	11,13
Mostre Autonome	7.290.945,38	8,36	2.071.507,67	28,41
Azioni di comunicazione varie	5.453.914,30	6,25	533.701,72	9,79
Uffici Informazioni (Punti Italia) a Fiere Estere	4.634.596,96	5,31	580.155,26	12,52
Giornate Tecnologiche, Seminari, Convegni	3.845.251,80	4,41	570.852,96	14,85
Corsi di Formazione	3.689.131,98	4,23	69.661,35	1,89
Missioni In Italia	3.306.652,09	3,79	27.416,35	0,83
Azioni presso la Rete Distributiva	3.138.747,17	3,60	205.616,67	6,55
Sfilate di Moda e iniziative d'immagine	2.665.264,70	3,05	205.535,41	7,71
Indagini di mercato	1.932.295,92	2,21	45.460,66	2,35
Campagne pubblicitarie	1.686.465,33	1,93	165.390,00	9,81
Newsletter, Cataloghi, Inserti Speciali, Cd Rom	1.374.793,41	1,58	96.270,00	7,00
Cooperazione e Collaborazione Industriale	1.239.311,95	1,42	25.500,00	2,06
Anticipo Area per Fiere e Mostre	899.164,59	1,03	291.060,00	32,37
Attrazione Investimenti Esteri in Italia	844.000,13	0,97	32.000,00	3,79
Nuclei Operativi, Task Force, Desk	773.485,92	0,89	17.705,03	0,00
Portali, Siti Web	744.098,70	0,85	37.348,00	5,02
Giornate Gastronomiche e Degustazioni	506.718,48	0,58	353.532,33	69,77
Missioni all'estero	458.922,91	0,53	13.234,37	2,88
Attività con L'Unione Europea o altre Org. Internaz.	177.967,51	0,20	0,00	0,00
Missioni all'estero di Partecipanti Esteri	81.093,85	0,09	0,00	0,00
Uffici Informazioni a Fiere Italiane	50.498,13	0,06	0,00	0,00
T O T A L E	87.258.024,28	100,00	27.241.444,68	31,22

La quota maggiore di fondi promozionali è stata destinata, come di consueto, agli strumenti promozionali espositivi, considerando insieme le partecipazioni collettive, le mostre autonome e gli uffici informazioni presso fiere estere (cd. Punti Italia).

Le tre tipologie hanno fatto registrare una spesa pari a 44,7 milioni di euro rispetto ai 40,6 del 2003, superando quindi il 50% della spesa totale (52,7%). In crescita fiere e mostre autonome, mentre i Punti Italia hanno registrato un arretramento (da 5,4 a 4,6 milioni di €).

Agli strumenti promozionali di comunicazione sono stati destinati 9,2 milioni di euro, pari al 10,64% del totale (campagne pubblicitarie, azioni di comunicazione

e conferenze stampa, newsletter, cataloghi, inserti speciali, repertori su CD ROM, portali e siti web).

Seminari, convegni, workshop hanno rappresentato un investimento di 3,9 milioni di euro. Seguono, con un importo di 3,7 milioni, i corsi di formazione manageriale e tecnica.

Per la realizzazione di missioni di operatori esteri in Italia (che prevedono, in genere, visite a fiere, distretti industriali e incontri con aziende di settore), è stata registrata una spesa di 3,3 milioni di euro. Seguono le azioni presso la rete distributiva (3,1 milioni €), le sfilate di moda e le iniziative d'immagine (2,7), le indagini di mercato (1,9), gli interventi di collaborazione industriale (1,2) e l'attrazione di investimenti esteri (0,8).

Nel 2004 il contributo fatturato ha raggiunto 27,2 milioni di euro, con una crescita dell'1,2% rispetto al 2003; la quota di "compartecipazione terzi" (data dal rapporto tra contributo fatturato e i costi) è stata del 31,2%. Come accennato sopra, analizzando in particolare il Piano annuale, il rapporto tra contributo fatturato ai partecipanti e importo complessivo speso è aumentato, passando dal 31,6% al 33,0%.

Analizzando i dati in valore, il cofinanziamento riguarda prevalentemente iniziative realizzate a favore del comparto agroalimentare (7,4 milioni di euro, pari al 43,1%), della meccanica - elettronica (6,3 milioni di euro), del sistema moda-persona-tempo libero (5,8 milioni di euro) e del sistema casa-ufficio (4,9 milioni di euro). La percentuale di compartecipazione più alta è quella del sistema casa-ufficio (46,2%), seguita dai comparti agroalimentare, meccanica-elettronica e moda-persona-tempo libero (rispettivamente con il 43,1%, il 31,9% e il 30%).

Le quote di compartecipazione registrate nei diversi comparti sono influenzate, come noto, dal tipo di azione promozionale che prevale in ciascun sistema merceologico e dal peso che hanno nell'ambito dello stesso sistema le diverse aree geografiche: difatti, le percentuali più elevate di compartecipazione terzi si raggiungono nei comparti merceologici dove prevalgono le fiere (che in media superano il 63,5% di compartecipazione), o che sono state effettuate nell'Europa Centro Orientale (43,4% di compartecipazione), nell'Unione Europea (38,6%), nel Pacifico (37%). Tale andamento è determinato spesso da

appuntamenti fieristici di rilevanza internazionale, che presentano un'elevata capacità di attrazione nei confronti delle aziende. Per contro, alcune azioni diverse dalle fiere (newsletter, missioni, ricerche di mercato, azioni di comunicazione e pubblicitarie, seminari, corsi di formazione, attività di cooperazione e collaborazione industriale, "Punti Italia") presentano percentuali di compartecipazione più contenute.

Spesso tuttavia, in particolare per le missioni, vi è un intervento finanziario autonomo da parte delle associazioni di categoria, di Enti fieristici o di altri organismi, che non viene contabilizzato dall'Istituto: questo comporta comunque una riduzione dei costi vivi (ad es. relativi all'ospitalità alberghiera delle delegazioni estere).

**RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA PROMOZIONALE M.A.P.
PER SISTEMI MERCEOLOGICI**

<u>SISTEMI MERCEOLOGICI</u>	CLIENTELA (*)	% sul totale
Agroalimentare	1.349	21,4%
Casa-ufficio	757	12,0%
Moda-persona-tempo libero	1.759	27,9%
Meccanica - elettronica	1.595	25,3%
Chimica-ambiente	79	1,3%
Plurisetoriale	762	12,1%
Formazione	2	0,0%
TOTALE	6.303	100,0%

Nel 2004 il numero di clienti che, avendo partecipato ad iniziative, è stato destinatario di una fattura è aumentato a 6.303 (con una crescita del 2,2% rispetto al 2003, in linea con la crescita del co-finanziamento): ovviamente, sulla base di questa rilevazione dei dati, lo stesso cliente può aver partecipato nel corso dell'anno a diverse iniziative promozionali. Al netto di tali partecipazioni "plurime", il numero dei clienti fatturati ammonta a 4.077 (3.709 nel 2003).

Analizzando la distribuzione della clientela in base alle fatture emesse nel 2004, è interessante anche confrontare i dati relativi al cofinanziamento.

Emerge infatti che circa il 28% dei clienti fatturati partecipa ad iniziative a favore del sistema moda-persona-tempo libero (1.759 clienti), che pesa per il 21,12% sul co-finanziamento complessivo; segue il sistema meccanica-elettronica, che pesa per il 25% della clientela (1.595 clienti) a fronte di un 23,2% sul co-finanziamento complessivo; in terza posizione come numero di clienti (1.275) il sistema agroalimentare con il 21% (27,2% sul co-finanziamento). Questa analisi potrebbe essere influenzata anche dal fatto che, per alcuni settori, le fatture sono emesse prevalentemente ad aziende, mentre per le partecipazioni alle iniziative di altri settori si fattura spesso a consorzi e regioni, che rappresentano più aziende (a dimostrazione dell'importanza di tenere conto dell'utenza promozionale complessiva, includendo nella rilevazione i partecipanti non fatturati, mediante la rilevazione dei "parametri di efficacia" a consuntivo).

7.5 I Servizi tecnico-agricoli

L'attività svolta dall'ICE nell'area tecnico-agricola assolve un preciso compito istituzionale affidato all'Istituto in applicazione delle normative nazionali e comunitarie relative ai prodotti ortofrutticoli, al vino, al riso, ai prodotti lattiero caseari, ai prodotti della floricoltura e dei vivai.

Le problematiche riguardanti il trasferimento di tale attività di controllo alle Regioni ed ad altri organismi, sono state analiticamente sviluppate nel Cap. 5.2.2.1 del presente referto, ove, tra l'altro, è stato descritto lo sviluppo normativo in materia, che rientra nello spirito del decentramento delle funzioni statali.

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha continuato nel 2004 a svolgere i controlli e le attività collaterali nel settore agroalimentare, in esecuzione di leggi nazionali e/o di regolamenti comunitari, principalmente inerenti i prodotti ortofrutticoli, i fiori e il verde ornamentale, oltre ad un parziale impegno per il riso e per il settore enologico. E' decaduto invece il provvedimento legislativo sul controllo del formaggio pecorino romano e siciliano esportato in USA e Canada.

Per quanto riguarda la conformità dei prodotti ortofrutticoli freschi alle norme vigenti, sono stati effettuati i controlli in esportazione per i 6 prodotti normalizzati in sede nazionale (patate, mandorle sgusciate, loti, castagne,

finocchi e radicchio), mentre, per quanto concerne i circa 40 prodotti normalizzati in sede comunitaria, l'attività di controllo si è espletata sia sulle merci in esportazione ed in importazione, sia su quelle commercializzate all'interno del mercato comunitario e nazionale.

Detti controlli vengono svolti in maniera sistematica per tutte le partite oggetto di interscambio con i Paesi terzi, fatta eccezione per la concessione dell'autocontrollo parziale a ditte meritevoli, mentre il criterio del controllo a sondaggio viene applicato per i prodotti commercializzati in ambito comunitario, conformemente alle disposizioni dettate dal Regolamento CE 1148/2001 recepito dal D.M. 28 dicembre 2001, con cui il MIPAF ha trasmesso le competenze alle Regioni ed alle Province autonome.

Il corrispettivo derivante dai servizi tecnico-agricoli è stato pari , nell'esercizio 2004, a 3.04 milioni di euro, (al lordo di IVA), con copertura del 39.1% dei costi diretti di produzione.

Il numero complessivo dei controlli effettuati è stato pari a 103.043, in flessione rispetto all'anno precedente(-16.041), mentre, nell'ambito di tale numero, registrano un leggero aumento i controlli effettuati nell'ambito della Convenzione AGEA, che passano da 30.336 del 2003 a 32.573 del 2004.

2003/2004 - COSTI PER TIPOLOGIE DI SERVIZIO

Servizi	2003		2004	
	Numero servizi	Costo di produzione	Numero servizi	Costo di produzione
Elaborazione normative tecniche	528	170.329	12	11.990
Gestione marchi vini	3.476	452.180	5.294	375.469
Controlli ortofrutticoli	119.084	6.404.363	103.043	6.420.149
Collaudi e verifica impianti cond.	0	0	-	-
Albi esportatori nazionali	8.490	296.206	383	235.743
Progetti pilota	10	10.504	8	42.685
Coordinamento tecnico	0	831.498	0	683.992
Autorizzazione logo UE e Autocontrollo Export	-	-	35	1.715
TOTALE	131.588	8.165.080	108.775	7.771.744

Costi di produzione in euro

Anche nel 2004, la quota maggiore dei costi di produzione è stata quella destinata ai servizi di controllo ortoflorofrutticolo (circa l'83% del totale). In

tale voce sono considerate varie tipologie di controllo: controlli import/export verso/da paesi extra U.E., controlli effettuati per conto dell'AGEA, controlli fitosanitari, certificati di idoneità formaggi ed altri interventi sul mercato interno.

Il costo industriale²⁰ dell'attività di controllo tecnico-agricolo è stato pari a 10.522 migliaia di euro, con una diminuzione di 285 mila euro: il lieve calo è stato determinato dal minor costo di produzione (-393 mila euro) e dal lieve incremento del costo di gestione (+108 mila euro).

Sempre a livello di costi industriali, si nota infine che i servizi tecnico agricoli hanno pesato sul totale delle attività dell'ICE per il 9,05%.

²⁰ Il costo industriale comprende i costi di produzione e di costi di gestione.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

8.1 L'ordinamento contabile

L'art 8, comma 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate – nonostante l'inquadramento del medesimo tra gli enti pubblici non economici o nel parastato – alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

L'origine di tale disposizione è da attribuirsi alla disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, con cui si dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

Conformemente al disposto dell'art. 4 comma 4 della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre dello stesso anno ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento del nuovo impianto normativo contabile è fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state altresì previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, quest'ultimo articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Dalla sua adozione, il Consiglio di Amministrazione è dovuto intervenire sul regolamento nelle seguenti occasioni, al fine di adeguare lo strumento

all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa²¹:

- ad aprile 2003, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad Euro 50.000;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad € 200.000;
- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

8.2 Gli adempimenti di bilancio

In materia di disposizioni finanziarie, l'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'ICE²² stabilisce che le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengano deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, completati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, debbono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge n. 68/97.

Da rilevare che la disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione già fissati dalla precedente normativa ed in particolare dal D.P.R. n. 699 del 1979.

²¹ V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE"

²² Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	321/03 del 23.10.2003	513428 del 17.12.2003
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione	359/04 del 3.11.2004	0261817 del 28.12.2004
Bilancio consuntivo	128/05 del 21.04.2005	0119921 del 27.06.2005

Il I° provvedimento di variazione del Bilancio di previsione, cui non hanno fatto seguito altri provvedimenti di variazione, si è reso necessario a seguito della stipula, avvenuta nel mese di luglio 2004, di una Convenzione con l'AGEA in materia di controlli ortofrutticoli per un importo di 2,785 milioni di euro. Sono stati altresì accertati proventi straordinari, dovuti a controlli e relative correzioni di natura strettamente contabile, pari a 0,814 milioni di euro, ed è stata effettuata una stima più aggiornata del contributo MAP (-0,250 milioni di euro), in seguito al ricalcolo della quota di ammortamenti a carico del Progetto SINCE.

Come già sottolineato nel precedente referto, la contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è, conseguentemente, redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione incaricata ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 29 aprile 2005, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3, della legge 68/97 e dell'art. 12, punto 1, dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è, infatti, tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società di certificazione individuata, previo esperimento di gara²³, tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), così come stabilito dall'art. 17 comma 1 del D.L.vo 88/92.

²³ Autorizzata con delibera n. 275 del 24 luglio 2003 (selezione di una nuova società di revisione incaricata di certificare i bilanci dell'ICE per gli anni 2003, 2004 e 2005).

8.3 Rendiconto finanziario

8.3.1 Le entrate

Come sopra specificato, la riforma dell'ICE ha ribadito che il bilancio dell'Ente nella sua redazione debba ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

Nel contempo, la normativa prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi ed assegnazioni finanziarie da parte dello Stato e dei privati: tali risorse debbono essere gestite in regime di Tesoreria Unica e non danno origine a proventi finanziari.

2003/2004 ENTRATE CORRENTI (in migliaia di euro)

Denominazione	2004	%	2003	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a - da parte dello stato:	173.972	78.7	174.536	78.3
a1) Contributo funzionamento	111.784		114.639	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	52.185		56.288	
a3) Assegnazione promotion previsione spesa MAP *	5.370		147	
a4) Contributo settore informatico	345		417	
a5) Altre assegnazioni	2.623		1.611	
a6) Programma agro alimentare	1.657		1.426	
a7) Fondi Progetto Mezzogiorno	8		8	
b - da parte delle Regioni	2.623	1.2	9.207	1.2
c - da parte di altri enti	8.188	3.7	160	4.1
d - da istituzioni comunitarie	-	-		0.1
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	33.216	15.0	34.124	15.3
a - ricavi vendite e prestazioni servizi	8.207		10.674	
b - compartecipazione imprese piano promotion	25.008		23.450	
Redditi e proventi patrimoniali	357	0.2	346	0.2
Entrate non classificabili in altre voci	2.575	1.2	1.807	0.8
Totale entrate correnti	220.930	100	220.180	100

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP - Programma promozionale.

2003/2004 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Denominazione	2004	%	2003	%
Alienazione beni patrimoniali	321	11	481	15
a - immobili				
b - mobili e macchine ufficio	315		468	
c - impianti macchine attrezzature	6		13	
d - automezzi	-		-	
Riscossione crediti	2.509	89	2.757	85
Totale entrate in conto capitale	2.830	100	3.238	100

Nel 2004, la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente in entrate per trasferimento, che costituiscono l'83,6% del totale, rispetto all'83,7% del 2003, mantenendo quindi nel complesso lo stesso rapporto percentuale rispetto al complessivo delle entrate.

Nella composizione del totale delle entrate, si notano le seguenti caratteristiche:

- Le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito una riduzione di € 564 mila, che corrisponde ad una riduzione percentuale, rispetto al 2003, del 3,2%;
- il contributo annuale per le spese di funzionamento, previsto all'articolo 3 della legge 68/97, è passato da € 114.639 mila ad € 111.784 mila (-2,49%);
- nelle entrate derivanti dai trasferimenti statali si registra una diminuzione nel finanziamento dell'attività promozionale da parte del MAP e per la compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale, mentre rimane sostanzialmente invariato il contributo delle Regioni. Un leggero incremento viene fatto registrare dal programma di promotion per il settore agro alimentare²⁴. Fa registrare un notevole incremento la voce relativa ad "Altre assegnazioni Promozionali", nella quale figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per quanto riguarda le entrate connesse ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali, si registra una flessione di € 908.000 (-0,3%) con un'incidenza sul totale che passa dal 15,3% del 2003 al 15,0% nel 2004, a riprova dell'esiguità

²⁴ di cui all'art. 23, comma 2 del D.L. 143/98.

dell'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente, ma, al tempo stesso, dell'apprezzamento dell'attività dell'Istituto da parte dell'utenza pubblica e privata.

Fra tali entrate, inoltre, occorre considerare la diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita e dalla prestazioni dei servizi, in quanto il dato 2004 (€ 8.207 mila) deve essere depurato dagli incassi riguardanti la Convenzione con l'AGEA (€ 2.785 mila): il dato risultante (di poco superiore ai € 5.500 mila) rappresenta la quota della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi²⁵, ed appare difficile prevederne una crescita, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

In controtendenza alla riduzione dell'investimento pubblico promozionale, cresce invece la compartecipazione delle imprese allo stesso piano, passando da € 23.450 mila del 2003 a € 25.008 mila nell'anno di riferimento.

Relativamente alle entrate in conto capitale, nell'esercizio 2004 queste sono limitate ad € 2.830 mila, derivanti quasi esclusivamente dalla riscossione crediti per € 2.509 mila (a fronte di € 2.757 mila nel 2003), e per un importo di € 321 mila da alienazione di mobili e macchine per ufficio e impianti, macchine e attrezzature (a fronte di € 481 mila nel 2003).

Per quanto riguarda la situazione dei crediti si ricorda come l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, che ha sempre posto la massima attenzione alla questione, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere n. 26 del 30 gennaio 2001 e n. 415 del 14 dicembre 2001, provvedendo, altresì, ad eliminare dalla contabilità, con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

²⁵ Espressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8 comma e) della legge 68/97.

La sensibile riduzione che si registra per l'esercizio 2004 nei confronti dei crediti verso clienti, che hanno visto una riduzione di 8.701 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2003, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 12.170 migliaia di euro.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa (ex ICE I.T.).

I crediti derivanti dall'erogazione di servizi istituzionali, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 2004 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate complessivamente pari a 1.006 migliaia di euro.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio 2004 ha reso necessario l'adeguamento dell'ammontare residuo al 31.12.2004, per un importo pari a 339 migliaia di euro.

Sul versante dei ricavi, che, com'è noto rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali²⁶, rispetto alle entrate correnti della precedente tabella, si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

²⁶ Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

2004/2003 RICAVI

(valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2004	Cons. 2003	Diff. Ass.	Diff. %	Prev. 2004	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	52.185	56.288	-4.103	-7.3	76.000	-23.815	-31.3
Progetto Fesr	8	8	-1	-12.5	-	7	n.a
Altre assegnazioni	7.993	1.759	6.234	354	7.433	560	7.5
Contributo sett. Agro alim.	1.657	1.426	230	16.1	2.000	-343	-17.1
Contributi ditte	25.008	23.450	1.558	6.65	30.495	-5.487	-18.0
Contributi Regioni	2.623	2.666	-43	-1.6	2.679	-56	-2.1
Contributi altri enti	8.188	9.367	-1.179	-12.6	3.156	5.032	159.4
Altri ricavi prom.li (1)	855	460	395	85.8	-	855	n.a
TOTALE PROMOZIONALE	98.516	95.424	3.092	3.24	121.763	-23.247	-19.1
Corrispettivi servizi (2)	8.207	10.674	-2.467	-23.1	8.592	-385	-4.5
Proventi finanziari (3)	3.803	6.448	-17	-3.4	350	140	40.0
Contributo SINCE	345	417	-72	-17.3	450	-105	-23.3
Rimanenze finali	205	156	49	31.4	-	205	n.a
Contributo funzionamento	111.784	114.639	-2.855	-2.5	111.784	0	0.00
TOTALE ISTITUZIONALE	124.344	132.333	-7.989	-6.0	123.040	1.304	1.1
TOTALE	222.860	227.757	-4.897	-2.1	244.803	-21.943	-9.0

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali

(2) Segue tabella analitica

(3) comprende proventi finanziari, diversi, sopravvenienze attive istituzionali

2004/2003 CORRISPETTIVI PER SERVIZI

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Categorie	Cons. 2004	Cons. 2003	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2004	Diff. Ass.	Diff. %
Assistenza	4.299	5.287	-988	-18.7	5.638	-1.339	-23.7
Informazione	65	47	18	37.2	19	46	242.1
Promozione	807	2.010	-1.203	-59.86	-	807	n.a
Controlli tecnico agricoli	3.036	3.329	-293	-8.8	2.935	101	3.4
TOTALE	8.207	10.674	-2.467	-23.1	8.592	-385	-4.5

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2004 presenta uno scostamento totale in negativo di € 21.943 mila, con una differenza negativa del 9,0%; tuttavia, mentre risultano sovrastimate le entrate di assegnazioni promozionali (€ 23.247 mila), il totale istituzionale registra uno scostamento in positivo di € 1.304 mila.

In tale ambito, il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare una riduzione, sia in rapporto al preventivo (€ 8.207 mila contro i previsti € 8.592 mila; -4.5%), sia rispetto all'anno precedente (€ 8.207 mila contro i precedenti €

10.674 mila; -23.1%); su tale risultato negativo hanno contribuito in pari misura i servizi connessi con l'attività di assistenza e con l'attività promozionale.

Nel 2004, il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a € 98.516 mila e registra, in valori assoluti, un incremento di € 3.092, pari al 3.2%.

Sempre dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi²⁷, risulta un andamento eterogeneo nelle sue diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala dapprima uno scostamento in negativo di € 5.487 mila (-18.0%) per i contributi da ditte, come conseguenza del minore investimento promozionale, rilevando tuttavia un significativo incremento di € 5.032 mila (+ 159.4) per i contributi di altri enti.

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2004 il volume complessivo segnala una minima riduzione rispetto alle previsioni, passando da € 2.679 mila ad € 2.623 mila (-2.16%). Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.²⁸

Si ricorda in merito che, a riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – aveva sottolineato la necessità che i soggetti partner dell'Istituto (Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

²⁷ Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti

²⁸ Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

8.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale²⁹, i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2004/2003 SPESE CORRENTI
(in migliaia di euro)

Denominazione	2004	%	2003	%
Spese per gli organi dell'Ente	503	0.3	572	0.4
Oneri per il personale in attività di servizio	79.520	39.4	82.496	40.0
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	116.572	57.7	117.324	56.9
Trasferimenti passivi	594	0.3	499	0.2
Oneri finanziari	2	0	6	0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.749	2.3	5.116	2.5
Totale spese correnti	201.940	100	206.013	100

2004/2003 SPESE IN CONTO CAPITALE
(in migliaia di euro)

Denominazione	2004	%	2003	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	143	1.6	3	0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	111	1.2	727	5.6
Impianti - macchine ed attrezzature	565	6.3	237	1.8
Acquisizione partecipazioni azionarie	-	0	50	0.4
Aumento immobilizzazioni immateriali	1.535	17.2	2.524	21.2
Concessione crediti	2.949	33.0	4.899	41.2
Depositi cauzionali	217	2.4	243	2.1
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	3.402	38.1	4.167	35.1
Totale spese in conto capitale	8.921	100	12.850	100

2004	
Entrate correnti	220.930
Entrate c/capitale	2.830
Totali	223.760
2004	
Spese correnti	201.940
Spese c/capitale	8.921
Totali	210.861
Avanzo finanziario di competenza	12.899

²⁹ Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio.

Il risultato di immediata evidenza per il 2004 è rappresentato dalla contrazione di tutte le spese correnti (ad eccezione dei trasferimenti passivi), che ha determinato un risparmio di € 4.073 mila (-2.0%), raggiunto attraverso un costante sforzo di attenzione al contenimento di costi non obbligatori. La contrazione del costo del personale è stata tuttavia in parte compensata dall'intervenuto rinnovo contrattuale del comparto degli enti pubblici non economici, che ha limitato il risparmio su tale voce.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 del codice civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(in migliaia di euro)

Organi sociali	2004	2003	Diff. val. ass.	Diff. %
Presidente (1)	158	204	-46	-22.70
Collegio dei Revisori	81	95	-14	-14.64
Consiglio di Amministrazione	127	127	0	-0.18
Comitato Consultivo	6	14	-8	-57.17
Rimborso spese viaggio organi sociali	130	131	-1	-1.01
Spese varie funzionamento organi	1	1	0	40.65
Totale	503	572	-69	-12.15

1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), gli oneri previdenziali ed i gettoni di presenza.

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio **2004**, si rappresentano i costi di produzione, suddivisi tra attività istituzionale (comprendente anche le residue spese per il progetto SINCE) ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

Si premette che, in accordo a quanto indicato dalla Società di Revisione, i costi per affitti, noleggi e leasing, precedentemente ricompresi nella voce "Prestazioni di servizi", sono stati riclassificati ed allocati nella voce "Godimento di beni di terzi".

Per rendere confrontabili i dati del consuntivo 2004 con quelli dell'esercizio precedente, si è provveduto nelle tabelle che seguono a scorporare i costi in questione anche nella colonna riportante i dati del consuntivo 2003.

2004/2003 COSTI DELLA PRODUZIONE
(in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Diff. val. Ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.368	2.496	-284	-11.4
Prestazioni di servizi	69.045	71.386	-46.357	-40.2
Godimento di beni di terzi	45.818	44.015		
Costo del lavoro	83.569	87.551	-3.983	-4.5
Altri costi	19.643	19.690	-47	
TOTALE COSTI	220.443	225.138	-4.695	-23.6

Sul versante dei costi di produzione, si registra di nuovo un diffuso decremento con percentuali in forte riduzione su tutte le voci, indice degli sforzi di contenimento adottati.

I dati complessivi della riportata tabella vanno quindi disaggregati tra costi istituzionali (comprendenti il progetto SINCE³⁰) e costi promozionali.

2004/2003 COSTI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI
(in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.403	1.798	-395	-21.97
Prestazioni di servizi	53.198	52.420	778	1.48
Godimento di beni di terzi	38.668	36.454	2.214	6.07
Costo del lavoro	4.965	4.571	394	8.62
Altri costi promozionali	282	181	101	55.80
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	98.516	95.424	3.092	3.24
Acquisto beni	965	698	267	38.25
Prestazioni di servizi	15.847	18.966	-3.119	-16.45
Godimento di beni di terzi	7.150	7.561	-411	-5.44
Costo del lavoro	78.604	82.980	-4.376	-5.27
Altri costi istituzionali	19.361	19.509	-148	-0.76
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	121.927	129.714	-7.787	-6.00
TOTALE COSTI	220.443	225.138	-4.695	-2.09

Sul versante dei costi istituzionali, depurati dai costi vivi riguardanti la realizzazione delle iniziative promozionali, che sono in funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato di esercizio, pareggiandosi per uguali importi fra costi e ricavi, si registra una variazione in diminuzione del 2,9% ascrivibile all'andamento delle voci "prestazioni di servizi" (-16,5%), "godimento di beni di terzi" (-5,44%).

Nell'ambito della voce "prestazioni di servizi", si riportano le spese sostenute dall'Istituto per il ricorso a professionalità esterne. I dati di bilancio segnalano un contenuto decremento sia nella promotion (-1,45%) che nell'attività istituzionale (-1,25%) rispetto all'esercizio 2003.

³⁰ Nell'esercizio 2003 sono state contabilizzate esclusivamente le quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

**2004/2003 Spese per consulenze e prestazioni terzi
(migliaia di euro)**

Categorie	Attività isituzionale			Attività promozionale		
	2004	2003	Diff.%	2004	2003	Diff.%
Consulenze fiscali	50	46	8.70	0	1	0.00
Consulenze amministrative	83	98	-15.31	156	41	280.49
Consulenze artistiche	0	0	0.00	10	2	n.a
Altre consulenze (1)	118	225	-47.62	6.801	7.513	-9.47
Totale consulenze	251	369	-32.03	6.967	7.557	-7.81
Prestazioni di terzi (2)	317	206	53.79	3.571	3.136	13.85
TOTALE GENERALE	568	575	-1.25	10.538	10.693	-1.45

1) Riguardano le consulenze tecniche, di marketing, le indagini di mercato e altre consulenze.

2) In tale voce sono compresi gli oneri per hostess e interpreti, per traduzioni, per personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

Al riguardo va sottolineato che mentre le prestazioni di terzi sono indispensabili per l'attività promozionale che l'Istituto svolge, con incarichi diretti a risolvere problematiche specifiche e con compensi rigorosamente predeterminati e commisurati all'attività svolta, le consulenze esterne sono state oggetto di reiterati richiami da parte del Collegio dei Revisori, nonché di specifica regolamentazione legislativa, intervenuta - da ultimo - con la legge finanziaria 2005³¹, confermata con la legge finanziaria 2006³², che ha altresì disposto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2004.

³¹ Legge 311 del 30.12.2004. Gli artt. 11 e 12 di questa legge impongono alle amministrazioni di trasmettere l'atto di conferimento incarico (quindi il contratto) alla Corte dei Conti.

³² Legge 23.12.2005 n.266

La Corte dei Conti - in sede di controllo ed in sede giurisdizionale - ha più volte affermato che il ricorso alle consulenze esterne può essere considerato legittimo laddove:

- l'incarico corrisponda agli obiettivi dell'Ente;
- non esista, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- vengano specificatamente indicati contenuti e criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- sia precisata la durata dell'incarico;
- vi sia proporzione tra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Ente.

Analizzando la distribuzione delle spese sulle tre reti di produzione, il totale dei costi istituzionali sostenuti nel 2004, pari a € 121.927 mila (- € 7.787 mila rispetto all'esercizio 2003), considerato al netto del Progetto SINCE, degli accantonamenti, delle rimanenze iniziali, degli oneri finanziari e delle sopravvenienze passive, determina un costo industriale³³ consolidato di € 116.220 mila (erano € 122.208 mila nel 2002), così distribuito: Sede € 51.857 mila (44.6%), Estero € 49.462 mila (42.6%), Italia € 14.900 mila (12.8%).

2004 Costo dei fattori di produzione (migliaia di euro)

Fattori di Produzione	Sede centrale		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
		%		%		%		%
Personale	28.937	37.9	35.800	46.8	11.701	15.3	76.438	100
Infrastrutture	8.934	44.4	9.275	46.1	1.908	9.5	20.117	100
Altri fattori	13.986	71.1	4.388	22.3	1.291	6.6	19.665	100
Totale	51.857	44.6	49.462	42.6	14.900	12.8	116.220	100

³³ Secondo la contabilità industriale adottata dall'Istituto, i fattori di produzione sono:

- PERSONALE: comprende le retribuzioni lorde del personale in servizio in ciascuna delle tre reti di produzione; il dato riferito alla rete estera comprende anche le indennità di sede estera corrisposte al personale di ruolo e le retribuzioni riconosciute al personale locale.
- INFRASTRUTTURE: comprende tutti i costi relativi alla conduzione della struttura, quali consumi energetici, canoni di affitto, spese condominiali, pulizia locali, guardianaggio, manutenzioni ordinarie, ecc; include inoltre gli ammortamenti dei beni patrimoniali.
- ALTRI FATTORI: comprende tutti gli altri costi ed, in particolare, i costi relativi ai beni di consumo ed alle prestazioni di servizi direttamente imputati alle attività di destinazione in contabilità analitica: include inoltre le missioni del personale anche queste secondo attività di destinazione.

Tale importo complessivo risulta inferiore di circa 6.0 milioni di euro rispetto al 2003, confermando la flessione già riscontrata l'anno precedente (7.6 milioni di euro in meno rispetto al 2002.)

**2004/2003 COSTO DEI FATTORI CONSOLIDATO
(valori in migliaia di euro)**

Fattori di Produzione	2004		2003		Var.
		%		%	%
Personale	76.438	65.8	81.553	66.7	-6.3
Infrastrutture	20.117	17.3	21.722	17.8	-7.3
Altri fattori	19.665	16.9	18.933	15.5	3.9
Totale	116.220	100	122.208	100	-4.9

Dalla tavola precedente si segnala che la riduzione di costo è dovuta principalmente alla contrazione del "personale" (- 5,1 milioni, equivalenti al 6,3%) e delle "infrastrutture" (- 1,6 milioni di euro, vale a dire il 7.3%), mentre il costo degli "altri fattori" registra un incremento del 3.9 (+732 mila euro).

I fattori principali che spiegano tali risultati sono rappresentati dalla riduzione del personale in servizio all'estero (mediamente 14 unità di ruolo e 32 di personale locale) ed in Italia (negli Uffici Regionali e presso la Sede Centrale di Roma la presenza media è scesa di 12 unità) unitamente all'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute.

Per le "infrastrutture" la riduzione deriva da minori costi di assistenza e manutenzione hardware e software, e di connessione di rete; per la Rete Estera, per la chiusura di alcuni Uffici e per l'integrazione logistica con le sedi diplomatico-consolari, che hanno consentito di abbattere il costo degli affitti.

L'incremento registrato per gli "altri fattori" è dovuto, in particolare, all'acquisto di beni e di prestazioni di servizi diverse da quelle legate alla conduzione degli immobili.

In linea con l'attività espletata dall'Istituto che, operando nel campo dei servizi alle imprese, ha nelle risorse umane il principale fattore produttivo, anche nel 2004 il personale si conferma quale voce di costo principale (65.8%); i costi

fissi dell'Istituto³⁴ assorbono l'83.1% delle risorse disponibili, a riprova di una sostanziale rigidità di bilancio, pur con una lieve riduzione rispetto alla quota del 2003 (84,5%), che dispone solo del 15% ca. di risorse per l'attività produttiva vera e propria.

2004/2003 COSTO CONSOLIDATO PER RETI
(valori in migliaia di euro)

Reti di Produzione	2004		2003		Var.
		%		%	%
Sede Centrale	51.857	44.6	48.733	39.9	6.4
Rete Estera	49.462	42.6	57.875	47.4	-14.5
Rete Italia	14.900	12.8	15.599	12.7	-4.5
Totale	116.220	100	122.208	100	-4.9

A livello di struttura, si rileva che l'Estero e, in minor misura, l'Italia vedono ridurre i propri costi, mentre la Sede registra un incremento di 3.12 milioni di euro.

La Sede assorbe la quota di risorse più elevata (51.86 milioni di euro), a differenza del passato, in cui era la Rete Estera a registrare il costo industriale più elevato.

³⁴ Vengono considerati come costi fissi, le spese sostenute per i fattori personale e infrastrutture.

8.3.3 La situazione amministrativa

La tabella sottoriportata evidenzia che la gestione relativa all'esercizio 2004 si è conclusa con un avanzo pari a 99.769 migliaia di euro e quindi con un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 66.994 mila) pari a € 32.775 mila (48,9%).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti è risultato negativo (-€ 26.713 mila), mentre, per quanto riguarda i residui, il saldo si è manifestato positivo per € 62.414 mila (+59.488 mila rispetto al 2003).

La consistenza di cassa, raggiunge l'importo complessivo di 37.356 migliaia di euro. La forte diminuzione rispetto al 2003 (-26.713 migliaia di euro) deriva dall'applicazione delle norme relative al servizio di tesoreria che fissa il plafond presso la Banca d'Italia, secondo quanto previsto dal D.M n. 10.120, attuativo della Legge Finanziaria n. 311/2004.

Da segnalare infine che risultano iscritti in bilancio, nella voce "Risconti attivi", € 1.162 mila, riferiti soprattutto ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (889 migliaia di euro), in conformità alla delibera 463 del 16 dicembre 2003, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche circa le modalità di corresponsione dei canoni di locazione per gli uffici della Rete Italia ed estera.

(in migliaia di euro)

	2004	2003
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	64.069	63.672
Riscossioni	184.167	220.616
Totale A	248.236	284.288
Pagamenti	210.880	220.219
Consistenza di cassa a fine esercizio	37.356	64.069
Residui attivi	150.195	86.633
Totale B	187.550	150.702
Residui passivi	87.781	83.708
Avanzo (+) Disavanzo (-)	+99.769	+66.994

Relativamente ai dati che si desumono dalla precedente tabella, particolare attenzione va riservata a quello riguardante la gestione dei residui e più specificamente i residui promozionali.

La problematica dei residui promozionali è stata ed è tuttora oggetto di riflessione da parte del Collegio dei Revisori e del Ministero vigilante, soprattutto in sede di approvazione dei consuntivi; anche nell'approvazione del bilancio 2003, il Ministero richiama l'importanza di un periodico controllo, con gli uffici dello stesso dicastero, circa l'ammontare ed i contenuti delle iniziative promozionali non attuate, al fine di valutare quali vanno mantenute e quali vanno sostituite con nuove azioni.

A livello normativo, va comunque ricordato che l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Ente prevede espressamente che i contributi pubblici per la realizzazione del piano annuale, di cui alla legge n. 71 del 16 marzo 1976, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo. I fondi residui al termine di quest'ultimo integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del successivo piano annuale.

Con tale norma, il legislatore ha voluto concedere all'Istituto la possibilità di trascinare i residui pubblici di un'assegnazione promozionale negli esercizi successivi, considerando che la stessa assegnazione annuale è ovviamente integrata dai contributi privatistici delle aziende e degli altri soggetti partecipanti alle iniziative promozionali dell'ICE.

In sintesi, l'Istituto riceve annualmente un'assegnazione finanziaria per la realizzazione del piano di attività, cui si aggiungono i contributi privatistici fatturati ai soggetti partecipanti alle iniziative promozionali: paradossalmente, aumentando tali ultimi contributi³⁵, diminuisce di solito la quota di assegnazione pubblica spesa, il cui residuo va ad alimentare il fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto.

I risultati dell'esercizio 2004 mostrano i seguenti dati: € 73.034 mila come nuovo stanziamento promozionale (+€ 8.580 mila, con un incremento del 13,31% rispetto alle assegnazioni precedenti), € 52.351 mila utilizzati per la realizzazione del piano annuale.

³⁵ L'aumento della contribuzione privata denota interesse e gradimento da parte dell'utenza imprenditoriale alle iniziative promozionali organizzate dall'ICE.

Pertanto, il Fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto ha registrato un ulteriore incremento di € 20.683 mila (+19,8%), passando da € 104.573 mila della fine del 2003 a € 125.256 mila.

Per una serena valutazione della problematica, va ricordato che l'assegnazione promozionale annuale, autorizzata dalla relativa Legge Finanziaria, comprende le iniziative promozionali fino al mese di marzo dell'anno successivo e che, conformemente alle linee direttive del Ministero, la contribuzione dei privati ai costi promozionali prevede un minimo del 30% della singola iniziativa, che lievita al 50% nel caso di accordi con soggetti partner.

Occorre inoltre sottolineare la crescente importanza che assumono nell'articolazione del piano annuale gli accordi con i soggetti territoriali (Accordi di Programma e Convenzioni con le Regioni), nonché con le associazioni e le categorie imprenditoriali (Accordi di settore).

La traduzione di tali accordi in manifestazioni ed eventi promozionali è caratterizzata da lentezze e vischiosità decisionali da parte dei soggetti partner, che comportano inevitabili conseguenze negative sulle capacità operative dell'Istituto, ed in particolare sulla tempistica di realizzazione (e rendicontazione) degli interventi.

Di tale aspetto, sembra aver assunto coscienza lo stesso Ministero vigilante che, approvando il bilancio consuntivo dell'Istituto, ha ritenuto di dover sollecitare i soggetti partner ad una più stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative³⁶.

Peraltro, l'Amministrazione ha compilato un allegato al bilancio nel quale ha esposto in modo dettagliato le voci dell'avanzo di amministrazione con le relative destinazioni.

³⁶ Vedi lettera 3 agosto 2004 di approvazione del bilancio ICE

Ulteriore problema, più volte oggetto di analisi da parte del Collegio dei Revisori, è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la cui situazione offre alcuni spunti di riflessione.

2004/2003 CREDITI COMMERCIALI

Crediti commerciali	2004		2003	
	Importo	%	Importo	%
1991	31	0.1	75	0.2
1992	135	0.6	206	0.7
1993	81	0.4	250	0.8
1994	221	1.0	549	1.8
1995	273	1.2	547	1.8
1996	448	2.0	752	2.5
1997	204	0.9	221	0.7
1998	548	2.5	673	2.2
1999	416	1.9	78	0.3
2000	740	3.4	907	3.0
2001	1.450	6.6	3.482	11.4
2002	1.754	8.0	4.109	13.4
2003	1.751	8.0	15.397	50.3
2004	10.615	48.4		
TOTALE	18.667	85.2	27.246	89.0
Crediti in sofferenza	2.561	11.7	2.137	7.0
Fatture da emettere	734	3.3	1.234	4.0
Note credito da emettere	-53	-0.2	-11	-0.04
TOTALE GENERALE	21.909	100	30.606	100

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza, di assistenza e promozionali che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste sui mercati esteri.

Dalla tabella sopra riportata, si rileva il consolidarsi dell'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una sensibile diminuzione del totale dei crediti in valore assoluto (€ 21.909 mila, rispetto ai € 30.606 mila del 2003), mentre rimane invariata la percentuale riferita ai crediti maturati nell'anno di esercizio (48.4% sia nel 2003 che nel 2004).

Si ricorda che, a seguito dell'incarico conferito ad una società esterna per il recupero e la cessione pro-soluto dei crediti dell'Istituto, in data 11 dicembre 2003, con delibera n. 404³⁷, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cassazione totale dei crediti pro-soluto, e quella parziale dei crediti pro-solvendo, per un importo totale di € 535.175, di cui € 277.847 per società con fallimento chiuso o con recupero antieconomico ed € 257.327 per quelle con cessata attività.

³⁷ Parzialmente emendata da analogo atto n. 156 del 29 aprile 2004.

Al fine di normalizzare entro termini brevi la contabilità di tali aspetti, si aggiunge inoltre che, con delibera n. 253 del 1 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha provveduto ad autorizzare l'affidamento della riscossione coattiva dei crediti mediante l'iscrizione a ruolo del C.N.C. (Consorzio Nazionale tra Concessionari del servizio di riscossione dei tributi ed altre entrate di pertinenza dello Stato e di Enti Pubblici), nonché per l'esecuzione di sentenze passate in giudicato, favorevoli all'Istituto.

Condividendo quanto già auspicato dal Collegio dei revisori e dal Ministero vigilante, la Corte ritiene che tali misure possano contribuire a limitare nel medio termine l'incidenza del problema.

In effetti, la sensibile diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità, mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti, per un importo complessivo di 1.006 migliaia di euro.

9 LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento, rapportato all'anno precedente.

**2004/2003 CONTO ECONOMICO
(in migliaia di euro)**

	2004		2003	
Valore della produzione	220.412		222.203	
Costo della produzione	214.839	5.573	217.737	4.466
Proventi finanziari		514		564
Oneri finanziari		-219		-389
Proventi ed oneri straordinari		545		1.981
Imposte sul reddito d'esercizio		-3.880		-4.002
Svalutaz. di partec.		-116		
Avanzo/disavanzo economico		2.417		2.620

Ad integrazione delle considerazioni sulla composizione delle singole voci dello schema, già svolte in forma analitica nelle parti dedicate alle Entrate ed alle Spese, dalla tabella riportata emergono due caratteristiche principali:

- il fatto che, per il secondo anno consecutivo, i costi della produzione risultino inferiori al valore della produzione, con positive conseguenze sui risultati economico d'esercizio;
- il consistente avanzo economico del 2003, dopo un risultato di sostanziale pareggio nel 2002, peraltro oggetto di vivaci rilievi da parte del Ministero vigilante³⁸, viene confermato anche per l'esercizio 2004, con una lieve riduzione di € 203 mila, passando da 2.620 migliaia di euro del 2003 a 2.417 migliaia di euro del 2004. Il citato Ministero vigilante, con la nota S/20050119921 del 27.6.2005 di approvazione del bilancio consuntivo, si è riservato, ai sensi dell'art.31 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, di fornire gli indirizzi programmatici di sua competenza in merito all'utilizzo dell'avanzo di gestione 2004, nonché di quelli provenienti da esercizi precedenti, per complessivi € 6.148.357.

³⁸ Vedi precedente referto relativo al triennio 2000/2002.

Il margine operativo lordo ha registrato un miglioramento di 3,69 milioni di euro, passando dai 15,48 milioni di euro del 2003 all'attuale valore di 19,17 milioni di euro. Ciò ha consentito l'accelerazione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni immateriali (software di proprietà), con un onere di 9,42 milioni di euro (+2,09 milioni di euro), nonché un prudentiale aumento dei fondi rischi ed oneri esistenti per un valore di € 3,94 milioni³⁹ di euro (+0,19 milioni di euro).

Si sottolinea che la destinazione degli accantonamenti descritti, nonché la riclassificazione di quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali del software di proprietà all'interno delle opere di ingegno, che ha comportato l'applicazione della più elevata aliquota del 33% rispetto a quella utilizzata negli esercizi precedenti (20%), sono stati espressamente condivisi ed approvati dal Collegio dei Revisori.

³⁹ Tale incremento è dovuto a:

- € 2 milioni, per aumento fondo rischi industriali riferito al contenzioso IBM/Intesa/Allium con ICE IT per la gestione della rete informatica;
- € 0,8 milioni, per aumento fondo contenzioso per il personale, a causa di alcuni giudizi non ancora conclusi;
- € 0,8 milioni per la creazione di un fondo destinato a fronteggiare oneri, già parzialmente notificati all'Istituto nel corso del 2004 ma non ancora liquidati, derivanti da spese di giudizio da rimborsare a dipendenti dell'Istituto coinvolti nel procedimento AIMA;
- € 0,339 milioni per aumento fondo rischi su crediti, il cui utilizzo nel corso dell'anno 2004 (1 milione di euro circa) ha reso necessaria una sua integrazione per il mantenimento delle stesse percentuali di rischio, stimate al termine dell'esercizio precedente, così come previsto dai principi contabili. In particolare, le percentuali si riferiscono ai crediti verso clienti in fallimento (100%), ai crediti verso clienti in concordato preventivo (70%) e ai crediti sottoposti ad altre procedure concorsuali.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 31 DICEMBRE 2003

RICAVI	2004		2003	
	Valori in euro		Valori in euro	
A. Valore della produzione				
1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni		8.208		10.674
a) Attività di promozione	807		2.010	
b) Attività di assistenza	4.300		5.287	
c) Attività di informazione	65		47	
d) Attività di controllo	3.036		3.330	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5.1 Altri ricavi e proventi	2.414	2.414	1.182	1.509
a) Ricavi e proventi diversi				
b) Contributi in conto esercizio	0		327	
5.2 Contributi		165.978		172.779
a) Contributo annuale alle spese di funzionamento	111.784		114.639	
b) Contributo annuale per il finanziamento del piano attività	52.193		56.297	
c) Contributo settore informatico (art. 23, co. 1, D.L. 143/98)	344		417	
d) Contributo interventi prom. Prodotti agroalimentari (art. 23, co. 2, D.L. 143/98)	1.657		1.426	
5.3 Altre assegnazioni promozionali		43.812		37.241
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP	5.369		148	
b) Compartecipazione delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	2.624		2.666	
c) Compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	8.188		9.207	
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	25.008		23.449	
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	0		160	
f) Altre assegnazioni promozionali	2.623		1.611	
g) Altri proventi	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		220.412		222.203

COSTI	2004		2003	
	Valori in euro		Valori in euro	
B. Costi della produzione				
6. Materiali di consumo, scorta e merci		2.212		2.495
7. Prestazione di servizi		69.045		115.401
8. Godimento di beni di terzi		45.819		0
9. Personale:		83.569		87.552
a) Salari e stipendi	24.840		25.245	
b) Oneri sociali	9.006		9.028	
c) Trattamento di fine rapporto	3.455		4.557	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) Indennità di sede estera	12.573		14.217	
f) Costo del personale locale	16.584		18.066	
g) Altri costi	17.111		16.439	
10. Ammortamenti e svalutazioni		9.768		7.747
a) Immobilizzazioni immateriali	7.243		5.060	
b) Immobilizzazioni materiali	2.525		2.687	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11. Variazione delle rimanenze materiali di consumo scorta e merci		-49		61
12. Accantonamenti per rischi		339		300
13. Altri accantonamenti		3.600		3.450
14. Oneri diversi di gestione		536		731
TOTALE DEI COSTI		214.839		217.737
DIFFERENZA (A-B)		5.573		4.466

Riguardo ai risultati dell'esercizio, estendendo temporalmente l'analisi del presente referto, si ricorda che in data 28 febbraio 2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 22 "Interventi urgenti nel settore agro alimentare", convertito in legge 29.04.2005, n.71 che, fra l'altro, prevede il trasferimento delle risorse umane e finanziarie relative allo svolgimento dei controlli agricoli finora svolti dall'ICE all'AGECONTROL SpA. Peraltro, nelle more di attuazione della citata norma, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha chiesto all'Istituto, che ha aderito all'invito, di continuare ad assicurare nel pubblico interesse, tramite la stipula di apposite Convenzioni, l'attività di controllo per i prodotti ortofrutticoli a rilevanza nazionale. Per una più puntuale trattazione di tale tematica si rinvia al precedente Capitolo 5 della presente Relazione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con delibera n. 69 del 24 febbraio 2005, ha provveduto ad affidare ad una società esterna l'incarico per la ricognizione dei carichi di lavoro, propedeutica per una rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto.

In merito si rinvia al precedente capitolo 6 della presente Relazione.

E' auspicabile che il combinato di tali recenti disposizioni, nonché la progressiva applicazione dell'accordo sottoscritto con il Ministero degli Affari Esteri e delle Attività Produttive, a proposito delle sinergie logistiche all'estero, possano liberare risorse finanziarie per l'Istituto, attualmente caratterizzato da una notevole rigidità dei costi istituzionali, garantendo la piena operatività dell'Ente.

10. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2003, esclusi i conti d'ordine che ammontano a € 3.343 mila, presenta i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi dell'avanzo economico, pari a € 2.417mila, che corrisponde alle risultanze del conto economico.

2003/2004 Situazione patrimoniale
(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2004	2003
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	3.900	9.606
Immobili: terreni e fabbricati (1)	27.529	28.450
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	3.290	4.078
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.419	4.536
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	12.801	12.440
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.374	1.386
Totale immobilizzazioni	53.313	60.496
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	205	156
Residui attivi: crediti	150.195	86.633
Disponibilità liquide	37.356	64.069
Totale circolante	187.756	150.858
Ratei e risconti	1.161	760
TOTALE ATTIVITA'	242.230	212.114

(1) Considerati al loro valore netto

30

PASSIVITA'	2004	2003
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	18.205	15.246
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	41.954	42.211
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	45.827	41.497
Ratei e risconti	144	160
TOTALE PASSIVITA'	106.130	99.114
Patrimonio netto	136.100	113.000
TOTALE	242.230	212.114

(1) Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve: € 133.682 mila; Utili portati a nuovo: € 0; Utile dell'esercizio: € 2.417 mila.

Si rileva innanzitutto un incremento dell'attivo pari a € 30.115 mila, dovuto soprattutto ad un decremento delle immobilizzazioni (€ 7.184 mila), fortemente compensato da un aumento di € 36.897 mila del *totale* circolante.

PATRIMONIO NETTO

Categorie		31.12.04		31.12.03	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		133.683		109.269	24.414
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni		450		450	0
2. Riserva di cui alla L. 19/91		3.873		3.873	0
3. Fondo D.M.474/97		125.256		104.573	20.683
a) Piano di Attività 1998	812		792		20
b) Piano di Attività 1999	2.020		1.888		132
c) Piano di Attività 2000	2.950		2.975		-25
d) Piano di Attività 2001	5.117		6.168		-1.051
e) Piano di Attività 2002	10.628		23.735		-16.747
f) Piano di Attività 2003	36.647		65.375		-28.728
g) Piano di Attività 2004	67.082		0		67.082
4. Riserva di utili					
5. Fondo ex D.M.29.11.2002 Ministero Econ. e Fin.		3.371		0	3.731
		373		373	0
6. Riserva da arrotondamenti euro		0		0	0
VIII. Utili portati a nuovo					
XI . Utile d'esercizio		0		1.111	-1.111
		2.417		2.620	-203
TOTALE		136.100		113.000	23.100

Tra le *immobilizzazioni*, particolarmente significativa è la contrazione registrata su quelle *immateriali* (- € 5.707 mila), per effetto della accelerazione degli ammortamenti del software di proprietà, mentre il decremento delle immobilizzazioni *materiali* risente del naturale completamento del processo di ammortamento dei beni inventariati, nonché di minori acquisti dei beni stessi. Tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala l'iscrizione di € 13 mila, importo invariato rispetto all'anno precedente, derivante dall'obbligo di applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda,

l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Per gli *immobili*, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2004 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia: negli schemi di stato patrimoniale è iscritto il loro valore netto, anche se giova ricordare che il valore di tali immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni, risulta sottostimato rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Per i crediti verso il personale, si registra un aumento di € 361 mila, ascrivibile soprattutto all'erogazione di prestiti e di mutui edilizi.

Relativamente all'*attivo circolante* (+ € 36.897 mila rispetto all'esercizio precedente), registrano consistenti aumenti i *crediti* (+ € 63.562 mila), mentre le *disponibilità* liquide fanno registrare una sensibile diminuzione (- € 26.713 mila) derivante dall'applicazione delle normative relative al servizio di tesoreria, che fissa il plafond delle disponibilità presso la Banca d'Italia, secondo quanto previsto dal D.M n.10.120 del 21.2.2005, attuativo della Legge Finanziaria n. 311/2004.

Un discorso più approfondito merita la situazione dei *crediti*, dove spiccano l'incremento dei *crediti verso il Ministero Attività Produttive* (+66.640 mila euro), riferiti alle somme erogate per il saldo del contributo di funzionamento dell'esercizio 2004 (€ 28.034 mila), per il saldo del contributo al piano di attività 2003 (€ 3 mila), per il contributo al Piano di Attività 2004 (€ 73.034 mila), per il contributo relativo al Programma straordinario per la promozione del Made in Italy (4.938 mila), per il saldo del contributo al Progetto SINCE (€ 2.505 mila) e per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (€ 384 mila).

Contemporaneamente si registrano incrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (+ € 2.580 mila), che sono la risultante di crediti fra i quali si segnalano i *crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* (+ € 2.327 mila)⁴⁰, quelli verso l'AIMA/AGEA⁴¹ (+ € 1.326 mila) e quelli verso Unione Europea, MAP-Progetto PON-ATAS, Province e Regioni (- € 1.073 mila), nonché nei *crediti diversi* (+ € 2.428 mila), principalmente riferiti ai crediti verso l'erario riguardanti ILOR, IRPEG, IRAP, anticipazioni IVA e/o imposta di consumo locale nei Paesi dove viene recuperata, crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

In diminuzione risultano infine i *crediti commerciali*, i quali raggiungono l'importo complessivo di € 21.909 (- € 8.697 mila rispetto al 2003); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a € 734 mila, mentre i *crediti in sofferenza* raggiungono l'importo di € 2.561 mila.

⁴⁰ Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi.

⁴¹ Derivante dalla Convenzione stipulata per il controllo sul mercato interno con validità sino al 31.12.2004.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (+ € 23.100 mila), riferibile soprattutto al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, arriva a 125.256 mila euro, con un incremento del 19,8% rispetto al 2003: va rilevato che tale indice aveva manifestato una tendenza al ribasso negli ultimi anni, pur avendo sempre avuto un segno positivo (+8,6% nel 2003; + 11% nel 2002 e +31,1% nel 2001). I dati del 2004 segnalano invece un notevole incremento del Fondo stesso.

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a € 18.205 mila) presentano un aumento di € 2.959 mila, imputabili ai seguenti accantonamenti:

- Fondo rischi "Made in Italy" (€ 1.493 mila), accantonato nell'esercizio 1998, a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy";
- fondo rischi recupero premi di produttività 1991/92 (€ 2.695 mila), accantonato per eventuali ricorsi o evoluzioni normative sui recuperi già effettuati. L'incremento di € 344 mila è relativo ai rimborsi ricevuti dai dipendenti nel corso del 2004;
- fondo rischi "contenzioso verso il personale" (€ 2.474 mila), a fronte dei ricorsi in atto;
- fondo rischi industriali (€ 5.298), accantonato prudenzialmente per l'esito del giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione della rete informatica, in atto tra la società controllata ICE I.T. ed il consorzio di gestione Intesa;
- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e funzioni (€ 2.904 mila), accantonato per affrontare le spese necessarie a seguito della Convenzione ICE con il Ministero delle Attività Produttive e degli Affari Esteri circa le sinergie logistiche all'estero;
- fondo rischi ristrutturazione immobili della Sede, accantonato per far fronte, nel corso del 2004 e 2005, ad improcrastinabili interventi per la sicurezza e la funzionalità della Sede Centrale, in conformità alla legge 626/96. La posta è stata cancellata per la mancata definizione della gara relativa alla realizzazione dei lavori entro l'esercizio 2004;
- fondo spese giudizio personale - accantonato nell'esercizio 2004 a seguito della richiesta, da parte di alcuni dipendenti, del rimborso delle spese di

- giudizio relative al procedimento AIMA, già parzialmente notificate;
- fondo Indennità Integrativa Speciale, destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della legge 87/94, che abbia presentato domanda nei termini previsti;
 - fondo di garanzia per i prestiti al personale, destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale;
 - fondo rinnovi contrattuali, costituito nell'esercizio 2004 a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2004/2005, così come indicato nell'ultima Legge Finanziaria.

I *debiti* mostrano un incremento di € 4.330 mila, raggiungendo in valore assoluto i 45.827 mila euro. Tale incremento è dovuto principalmente ad acconti relativi ad anticipazioni di terzi per partecipazione ad attività promozionali e ad anticipazioni su fatture attive, a debiti verso fornitori per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2005 e a debiti tributari per IRAP, IRES e IRPEF.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La legge finanziaria del 2004 ha apportato un ulteriore taglio all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente; con 111,784 milioni di euro il taglio registrato è stato pari al 2,5% rispetto al 2003 (114,639 milioni di euro) e al 10% rispetto allo stanziamento complessivo del 2002 che fu di 124,139 milioni di euro.

Di contro, il contributo destinato a sostenere il Piano di Attività Promozionale per il 2004 è passato da 64,454 milioni di euro del 2003 a 73,034 milioni di euro (+8,580 milioni di euro) con un incremento del 13,31%; rispetto alla stessa assegnazione del 2002 di 68,172 milioni di euro, l'aumento è stato del 6,66% a conferma della particolare attenzione del governo al sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nel 2004, così come nei due esercizi precedenti, è proseguito il processo di razionalizzazione della spesa, in attesa della ripresa del quadro economico del Paese e del delinearsi di una direttiva di sviluppo per l'Ente: in tale processo va inquadrata la legge 56/05 sull'internazionalizzazione, approvata definitivamente a fine marzo 2005, che prevede la costituzione degli "Sportelli Italia" all'estero ed il riordino, entro la fine dell'anno, degli enti ed organismi coinvolti nelle attività di internazionalizzazione. Ne consegue che l'ICE sarà di nuovo interessato da un'ennesima ristrutturazione.

Limitando le presenti considerazioni conclusive all'anno di riferimento, la gestione dell'Ente presenta aspetti sicuramente positivi dal punto di vista finanziario: per il terzo anno consecutivo l'esercizio si chiude con un avanzo, per l'esercizio in esame, di € 2.417 mila, registrato a fronte di una cospicua riduzione del contributo di funzionamento, sceso da € 124.139.000 del 2002 a € 114.639.000 nel 2003 e a 111.784.000 nel 2004 (-2,5% rispetto al 2003 e -10% rispetto al 2002).

Dal punto di vista dei ricavi (corrispettivi per servizi), l'Istituto ha registrato nel 2004 una riduzione del 23,10%, attestandosi ad una quota di € 8.207 mila.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale ha raggiunto i 98,5 milioni di euro, con un incremento in valore di 3,1 milioni di euro (+ 3,2%) rispetto al 2003. Anche questo dato manifesta un consolidamento storico dell'Istituto, che conferma la sua capacità di intervento a sostegno dell'attività di promozione del "Made in Italy".

A consuntivo, il taglio dell'assegnazione del contributo di funzionamento dell'Istituto, unitamente alle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri relative alle economie di spesa da parte degli Enti Pubblici negli acquisti di beni e servizi, hanno obbligato ad una oculata politica di ridimensionamento dei costi.

Politica la cui realizzazione è stata favorita anche dai seguenti fattori:

- l'Accordo MAE/MAP/ICE per l'integrazione funzionale e logistica, laddove possibile, degli Uffici della Rete Estera dell'ICE con la rete diplomatico/consolare italiana;
- il conseguente piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni, i cui effetti si sono venuti a realizzare solo nel secondo semestre 2004, e continueranno negli anni seguenti;
- l'accorpamento degli Uffici, in corso di definizione, che avrà ripercussioni favorevoli sui costi degli Uffici per i conseguenti riflessi fiscali;
- la chiusura di alcune sedi ed il ridimensionamento delle strutture degli Uffici nei Paesi ormai marginali per l'esportazione italiana;
- il rafforzamento di Uffici e l'apertura di punti di corrispondenza in aree strategiche per l'internazionalizzazione del sistema;
- la ristrutturazione della Rete Italia, con l'istituzione di tre coordinamenti nazionali, e la ristrutturazione della Sede, che ha portato alla ridefinizione del suo assetto organizzativo, propedeutico alla rideterminazione della pianta organica.

Va, altresì, segnalata la ristrutturazione del sistema di trasmissione dei dati, con l'adozione del sistema VPN, che ha permesso di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza con un risparmio di costi di gestione di quasi il 50% rispetto agli anni precedenti.

Sempre rimanendo nel campo dell'informatizzazione, va rilevato come fatto significativo la riorganizzazione della società controllata RetItalia Internazionale (ex ICE-IT) ed il suo futuro allargamento societario, al fine di costituire intorno al suo polo tecnologico l'accorpamento delle reti informatiche dell'internazionalizzazione, in armonia con la lettera di intenti firmata nell'aprile 2003 dal Ministro degli Affari Esteri e dal Ministro delle Attività Produttive.

Va infine rilevato, per tutto il 2004, il perdurare del favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute, che ha favorito la gestione sia di funzionamento che promozionale dell'Istituto.

Accanto a tali aspetti da valutarsi positivamente, evidenziando essi una buona tenuta dell'Istituto nel panorama della politica economica governativa, vanno tuttavia sottolineati altri elementi suscettibili di pesanti incertezze nell'immediato futuro.

Si vuole innanzitutto sottolineare la forte dipendenza dell'Istituto dai trasferimenti finanziari statali: a titolo di esempio, si ricorda che i costi fissi incidono per l'82% circa a livello generale, mentre per quanto riguarda la Rete Estera, il peso del personale e delle infrastrutture arriva al 93%.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse umane, viene confermata la tendenza alla riduzione delle presenze negli uffici della Rete Estera, con una contrazione media di 14 unità di ruolo e di circa 32 dipendenti locali.

In tale situazione, considerando il ruolo preponderante della Rete Estera nelle attività di promotion e di vendita dei servizi di assistenza/consulenza alle imprese, i margini di ulteriore tenuta rispetto ai volumi di attività richiesti appaiono veramente esigui e non sembra possibile prevedere ipotesi di sviluppo.

Sotto l'aspetto della gestione complessiva si evidenziano i sottoindicati risultati finali espressi in migliaia di euro:

Avanzo finanziario di competenza	12.899
Avanzo di amministrazione	99.769
Avanzo economico	2.417
Incremento del patrimonio netto	23.100



A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned centrally below the table.

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

Doc. 4



Istituto nazionale per il Commercio Estero

DELIBERAZIONE N. 128/05

Riunione del 21.04.2005

OGGETTO: BILANCIO DI ESERCIZIO 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge 25 marzo 1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2004,
- CONSIDERATO il progetto di bilancio della partecipata Retitalia Internazionale Spa, il cui risultato negativo comporta la svalutazione del valore partecipativo dell'Istituto iscritto a bilancio,
- CONSIDERATA l'opportunità di procedere alla cancellazione del fondo "Ristrutturazione Immobile della Sede" in attesa della definizione delle procedure di gara.

IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ha approvato come da nota allegata

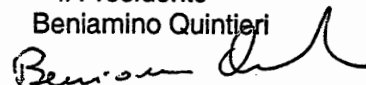
DELIBERA

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2004 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera, tenuto conto delle modifiche di cui sopra.
2. la destinazione degli utili dell'esercizio 2004, pari a 2.417.267 euro, a riserva, in attesa degli indirizzi programmatici del Ministero delle Attività Produttive, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità .

Il Segretario
Elisabetta Talone



Il Presidente
Beniamino Quintieri



IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ha approvato come da nota allegata

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 2004

L'esercizio 2004 conferma la capacità dell'Istituto di far fronte alle sempre crescenti esigenze del sistema Italia in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione. Ciò è stato possibile pur disponendo di mezzi finanziari sempre più limitati da destinare al funzionamento della struttura organizzativa ed amministrativa. Infatti, anche nel 2004, così come il biennio precedente, l'ICE ha dovuto conciliare la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal governo con impegni operativi sempre crescenti.

La legge finanziaria del 2004 ha apportato un ulteriore taglio all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente; con 111,784 milioni di euro il taglio registrato è stato pari al 2,5% rispetto al 2003 (114,639 milioni di euro) e al 10% rispetto allo stanziamento complessivo del 2002 che fu di 124,139 milioni di euro.

Di contro, il contributo destinato a sostenere il Piano di Attività Promozionale per il 2004 è passato da 64,454 milioni di euro del 2003 a 73,034 milioni di euro (+8,580 milioni di euro) con un incremento del 13,31%; rispetto alla stessa assegnazione del 2002 di 68,172 milioni di euro, l'aumento è stato del 6,66% a conferma della particolare attenzione del governo al sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Inoltre, nel corso del 2004 l'Istituto ha strutturato, sviluppato e coordinato le attività promozionali finanziate con leggi straordinarie (legge 84/2001) o con stanziamenti straordinari del Ministero delle attività produttive a sostegno del Made in Italy o provenienti da altri Enti, ministeri o aziende per un volume complessivo di 46,431 milioni di euro.

Infatti, sempre la legge finanziaria 2004 prevedeva una serie di stanziamenti sul bilancio del Ministero delle Attività Produttive a favore del Made in Italy per un totale di 25,000 milioni di euro, di cui 11,120 milioni di euro sono stati successivamente affidati in gestione all'ICE attraverso specifici decreti.

Sugli stanziamenti della legge 84/2001 (legge per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo dei paesi dell'area Balcanica) sono stati affidati all'Istituto stanziamenti, per complessivi 8,385 milioni di euro nel triennio 2001/2003, la cui attività è proseguita anche nel corso del 2004.

Nei primi mesi dell'anno si è inoltre definita la convenzione ICE/MAP per la gestione del programma PON ATAS, acquisito definitivamente in corso di esercizio dal Ministero stesso.

La convenzione 2002/2004 con il Ministero dell'Ambiente ha contemplato attività in Cina per 18,000 milioni di euro, a cui si è aggiunta la convenzione 2004/2006 in sede comunitaria per uno stanziamento complessivo biennale di ulteriori 0,350 milioni Euro.

Nell'anno è stata siglata con il Ministero in discorso una nuova convenzione triennale 2005/2007 per attività in Cina per 11,476 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione

pag. 10

Sempre nel 2004 è stato elaborato il programma esecutivo del secondo biennio 2004/2006 per 4,655 milioni di euro relativo al programma interregionale "promozione commerciale nei mercati esteri" a carico del bilancio di previsione del Ministero delle Politiche agricole e Forestali, dando inizio alla relativa attività.

Da ultimo, sono state sviluppate circa 70 iniziative promozionali "privatistiche" (finanziate da imprese, consorzi, etc.).

Quanto sopra, a conferma, non solo della fiducia del sistema Italia nella professionalità dell'Istituto e nell'efficacia della sua attività, ma anche dell'operatività e presenza dell'Istituto all'estero con la sua ampia ed articolata rete di Uffici.

Mentre i vincoli di spesa previsti dalla legge finanziaria imponevano, in fase di redazione del Bilancio Preventivo 2004, un ulteriore contenimento delle spese per il funzionamento della struttura pari a 123,039 milioni di euro per l'Attività Promozionale nel suo complesso venivano previste risorse pari a 121,763 milioni di euro.

A consuntivo, il taglio dell'assegnazione per il funzionamento dell'Istituto, congiunto alle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alle economie di spesa da parte degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi, hanno obbligato ad una attenta politica di controllo e di ridimensionamento dei costi favorita anche da una serie di fattori, quali:

- l'accordo MAE/MAP/ICE per l'integrazione funzionale e logistica, laddove possibile, degli Uffici della rete estera con la rete diplomatica – consolare italiana;
- il conseguente piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni, i cui effetti si sono venuti a realizzare solamente nel secondo semestre 2004 e continueranno negli anni seguenti;
- il conseguente accreditamento degli Uffici in corso di definizione, accreditamento che avrà ripercussioni sui costi di gestione degli Uffici stessi per i riflessi fiscali conseguenti;
- la chiusura di alcune sedi ed il ridimensionamento delle strutture degli Uffici nei paesi ormai marginali per l'esportazione italiana;
- la previsione di chiusura del secondo Ufficio in Spagna e la contemporanea apertura di Uffici nelle aree del sud e sud – est degli USA.;
- il rafforzamento di uffici e l'apertura di punti di corrispondenza in aree strategiche per l'internazionalizzazione del sistema.

Oltre all'attività di ristrutturazione in corso della rete estera, non va dimenticata:

- la ristrutturazione della rete Italia, con l'istituzione di tre coordinamenti nazionali, e la ristrutturazione della Sede, che ha portato alla ridefinizione del suo assetto organizzativo, propedeutico alla rideterminazione della pianta organica;

- la ristrutturazione del sistema di trasmissione dati, con l'adozione del sistema VPN che ha permesso una maggiore efficacia ed efficienza con una spesa di 2,068 milioni di euro, pari a quasi il 50% rispetto ai costi di gestione sostenuti negli anni precedenti;

- l'avvio delle procedure per la stipula di un nuovo contratto di servizio con la RetItalia Internazionale (ex ICE-IT);

- la razionalizzazione delle attività amministrative con lo sviluppo di sistemi integrati gestionali/contabili che permettono risparmi di risorse umane (sempre decrescenti) e maggiore trasparenza e visibilità operativa.

C'è inoltre da rilevare come nel secondo semestre 2004 si è addivenuti alla stipula della convenzione con l'AGEA (2,785 milioni di euro) per lo svolgimento dell'attività di controllo interno e all'export dei prodotti agricoli, a parziale copertura dei costi di personale ed operativi dell'attività stessa non più in capo da anni all'Istituto.

Da rilevare anche, per tutto il 2004, il perdurare del favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute, che ha favorito la gestione sia di funzionamento che promozionale dell'Istituto.

Ulteriore fatto significativo per l'attività 2004, è stata la riorganizzazione della società controllata RetItalia Internazionale (ex ICE-IT) ed il suo futuro allargamento societario, al fine di costituire intorno al suo polo tecnologico l'accorpamento delle reti informatiche dell'internazionalizzazione, in armonia ed in applicazione della lettera d'intenti, firmata nell'aprile 2003 dal Ministro degli Affari Esteri Frattini e delle Attività Produttive, Marzano.

A consuntivo, il risultato economico di esercizio che, come noto, riflette l'andamento della gestione di funzionamento dell'Ente, presenta anche nel 2004 un avanzo pari a 2,417 milioni di euro, dopo accantonamenti a copertura di oneri e rischi futuri manifestatisi comunque nel corso dell'anno.

Per quanto attiene la spesa complessiva per l'attività promozionale, il volume è passato da 95,424 milioni di euro del 2003 a 98,516 milioni di euro, con un aumento del 3,23% rispetto al 2003.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ
(PROMOZIONALE E SINCE)
ININFLUENTI AI FINI DEL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Scost. val. ass.
A. Ricavi di vendita	8.207	10.674	-2.457
Contributo di funzionamento	111.784	114.639	-2.855
Variazione rimanenze	49	-61	110
B. Valore della produzione	120.040	125.252	-5.212
Acquisto di beni	-809	-698	-111
Prestazioni di servizi	-15.846	-18.976	3.130
Godimento di beni di terzi	-7.151	-7.551	400
C. Valore aggiunto	96.234	98.027	-1.793
Costo del lavoro	-78.604	-82.980	4.376
Saldo proventi ed oneri diversi	1.542	437	1.105
D. Margine operativo lordo	19.172	15.484	3.688
Ammortamenti	-9.423	-7.329	-2.094
Altri accantonamenti	-3.939	-3.750	-189
E. Risultato operativo	5.810	4.405	1.405
Proventi finanziari	490	508	-18
Oneri finanziari	-262	-281	19
F. Risultato prima dei componenti straordinari	6.038	4.632	1.406
Saldo proventi ed oneri straordinari	259	1.990	-1.731
G. Risultato prima delle imposte	6.297	6.622	-325
Oneri fiscali	-3.880	-4.002	122
H. Avanzo economico dell'esercizio	2.417	2.620	-203

L'esame delle componenti economiche dell'esercizio 2004, depurate dei valori riferiti alle attività promozionali e dei valori riferiti al Progetto Since, evidenzia una variazione negativa dell'avanzo di gestione di 0,203 milioni di euro, che passa da 2,620 milioni di euro a 2,417 milioni di euro.

Si premette, che in accordo a quanto indicato dalla Società di Revisione Mazars & Guerard, si è provveduto a riclassificare i costi per affitti, noleggi e leasing.

Tali costi, precedentemente ricompresi nella voce B.7 "Prestazioni di servizi" dello schema di Conto Economico, sono stati allocati nella successiva voce B.8 "Godimento di beni di terzi".

Per rendere confrontabili, in tale tipo di analisi, i dati del consuntivo 2004 con quelli dell'esercizio precedente, si è provveduto nella tabella ad effettuare lo scorporo dei costi in questione anche sulla colonna riportante i dati del consuntivo 2003.

Al contrario, i dati presenti sullo schema di bilancio relativi all'esercizio 2003 non tengono conto di tale diversa impostazione, ma sono oggetto di appropriato commento in sede di confronto nella Nota Integrativa.

I valori più significativi che hanno contribuito a ridurre il risultato di esercizio, rispetto all'anno 2003, sono attribuibili ai seguenti fattori:

- contrazione dei ricavi di vendita di servizi (- 2,467 milioni di euro), che da 10,674 milioni di euro passano a 8,207 milioni di euro (di cui 1,412 milioni di euro relativi a costi commerciali rifatturati e 2,785 milioni di euro relativi alla Convenzione Agea);
- diminuzione del contributo di funzionamento (- 2,855 milioni di euro);
- contenimento delle spese non obbligatorie relative all'acquisizione di beni, servizi e godimento di beni di terzi, il cui risparmio complessivo ammonta a 3,419 milioni di euro. E' da rilevare la significativa riduzione del costo delle telecomunicazioni, pari a 2,669 milioni di euro, essenzialmente attribuibile alla modifica strutturale intervenuta nel sistema di collegamento delle reti estere, con il passaggio al sistema VPN che, iniziato nel corso del 2003, ha fatto sentire i propri effetti soprattutto nel 2004;
- riduzione del costo del lavoro (- 4,376 milioni di euro), così disaggregabile :
 - minori costi per salari ed oneri riflessi (- 0,531 milioni di euro) a seguito della cessazione dal servizio di n. 28 unità e del minor accantonamento per TFR (- 1,102 milioni di euro). Si ricorda come nel 2003 abbia inciso il rinnovo contrattuale per il biennio 2002/2003 che aveva comportato una significativa rivalutazione del fondo;
 - riduzione del costo per indennità di sede estera (- 1,645 milioni di euro), dovuta al parziale turn-over del personale di ruolo;
 - riduzione del costo del personale locale (- 1,494 milioni di euro), in seguito al processo di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, spostate da aree mature a maggior costo ad aree di nuova industrializzazione a basso costo, oltre al già richiamato migliore rapporto di cambio.
- aumento del saldo dei proventi ed oneri diversi (+ 1,105 milioni di euro) per effetto della cancellazione del fondo destinato a lavori di ristrutturazione dell'immobile della sede, la cui gara non è stata definita nell'esercizio 2004.

Il margine operativo lordo, di conseguenza, registra un miglioramento di 3,688 milioni di euro, passando dai 15,484 milioni di euro del 2003 all'attuale valore pari a 19,172 milioni di euro .

Tale risultato positivo ha, peraltro, consentito il processo di accelerazione dell'ammortamento di alcune immobilizzazioni immateriali (software di proprietà), con un onere di 9,423 milioni di euro (+ 2,094 milioni di euro) e il prudenziale incremento dei fondi rischi ed oneri per 3,939 milioni di euro (+ 0,189 milioni di euro).

In particolare, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri riguardano :

- l'aumento di 2,000 milioni di euro del Fondo Rischi Industriali, costituito nel 2002 a fronte di un contenzioso Ibm/Allium/Intesa – Icc-It, sottoposto ad arbitrato e non ancora definito, relativo alla gestione delle reti informatiche e per il quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione delle spese di arbitrato e legali;
- la creazione di un fondo di 0,800 milioni di euro, per fronteggiare oneri, già parzialmente notificati all'Istituto nel corso del 2004 ma non ancora liquidati, derivanti da spese di giudizio da rimborsare a dipendenti dell'Istituto coinvolti nel procedimento AIMA;
- l'incremento del fondo rischi contenzioso verso il personale di 0,800 milioni di euro a fronte dei rischi derivanti dalle azioni giudiziali intraprese da alcuni dipendenti ed in corso di definizione;
- l'aumento del fondo rischi su crediti di 0,339 milioni di euro, il cui utilizzo nel corso dell'anno 2004 (1,000 milione di euro circa) ha reso necessaria una sua integrazione per il mantenimento delle stesse percentuali di rischio, stimate al termine dell'esercizio precedente, così come previsto dai principi contabili. In particolare, le percentuali si riferiscono ai crediti verso clienti in fallimento (100%), ai crediti verso clienti in concordato preventivo (70%) e ai crediti sottoposti alle altre procedure concorsuali (40%).

Continuando nell'analisi delle poste positive e negative che hanno contribuito al risultato d'esercizio, va segnalato come, mentre i proventi ed oneri finanziari registrano oscillazioni fisiologiche per la peculiarità della struttura amministrativa dell'Istituto, il saldo dei proventi ed oneri straordinari risulta diminuito.

Per quanto riguarda, infine, le imposte dell'esercizio (IRAP ed IRES), si registra una modesta diminuzione pari a 0,122 milioni di euro, passando dai 4,002 milioni di euro ai 3,880 milioni di euro.

L'analisi dell'attività promozionale dell'Istituto evidenzia un volume complessivo dei costi e dei ricavi che si attesta a 98,516 milioni di euro, con un incremento del 3,23% rispetto al volume complessivo registratosi nell'anno 2003, pari a 95,424 milioni di euro.

Come è noto, i costi afferenti tale attività sono totalmente coperti dal cofinanziamento pubblico e dal concorso privato e pertanto ininfluenti sul risultato dell'esercizio.

Più specificatamente, i costi sostenuti per l'attività riferita al Piano Promozionale Annuale MAP, di cui alla Legge 71/76, ammontano a 79,016 milioni di euro, mentre i costi sostenuti per il programma di interventi a favore del settore agro-alimentare (L. 143/98) raggiungono un valore di 2,390 milioni di euro, per un totale di 81,406 milioni di euro.

Rispetto ai costi dell'anno precedente per le stesse attività (83,539 milioni di euro), si registra un decremento del 3,73% per la L. 71/76 (82,077 milioni di euro) e un incremento del 38,83% per la L. 143/98 (1,462 milioni di euro).

L'utilizzo di fondi MAP è stato pari al 66,14% del totale speso, per un valore complessivo di 53,842 milioni euro. La partecipazione di terzi è stata pari al 33,86% delle spese per un valore di 27,564 milioni di euro.

La restante attività promozionale, commissionata da enti pubblici (ministeri, regioni, province) e da privati, è passata da 11,885 milioni di euro del 2003 a 17,110 milioni di euro, con un aumento di 5,225 milioni di euro, segnando un incremento del 43,96%.

Tra le attività si annovera la gestione dei seguenti progetti :

- "Made in Italy", programma straordinario di promozione che si svilupperà anche negli anni successivi grazie agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria a carico del MAP;
- "Interventi nei Balcani" – L.84/01
- PON-ATAS per la parte residuale del progetto, le cui ultime fasi vengono gestite dal MAP;
- Progetto di Cooperazione Italia/Cina (Ministero dell'Ambiente);
- Commessa privatistica per conto della Provincia di Napoli (Penetrazione mercati esteri) nell'ambito del POR Regione Campania 2000/2006.

Per quanto riguarda il Progetto SINCE nell'esercizio si è proceduto alla contabilizzazione dell'ultima quota di ammortamento relativa agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Di seguito si rappresenta in maniera semplificata l'andamento della gestione economica e patrimoniale dell'esercizio 2004.

La prima tabella espone il raffronto tra ricavi promozionali e istituzionali conseguiti nel 2004 rispetto a quelli conseguiti nel 2003.

Relazione sulla Gestione

pag. 16

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione val. ass.	Variazione val. %
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)	98.516	95.424	3.092	3,24
1) Assegnazioni Promozionali Map	53.849	57.723	-3.874	-6,71
Programma MAP (legge 71/76)	52.185	56.288	-4.103	-7,29
Progetto Fesr	7	8	-1	-12,50
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	1.657	1.427	230	16,15
2) Altre assegnazioni promozionali:	7.993	1.759	6.234	354,49
Convenzioni Mipaf	2.623	1.611	1.012	62,78
Attività extra-programmatiche MAP	84	147	-63	-42,98
Programma Straordinario "Made in Italy"	4.678	-	4.678	n.a.
Convenz.MAP L. 84/01 "Interventi nei Balcani"	608	-	608	n.a.
3) Contributi e partecipazioni	35.819	35.483	336	0,95
3.1) da aziende	25.008	23.450	1.558	6,65
- al Programma MAP (legge 71/76)	22.404	20.980	1.424	6,79
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	726	6	732	n.a.
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	15	-	15	n.a.
- ad altri programmi	1.863	2.475	-612	-24,74
3.2) da regioni	2.623	2.666	-43	-1,62
- al Programma MAP (legge 71/76)	1.666	1.695	-29	-1,71
- ad altri programmi	957	971	-14	-1,45
3.3) da altri enti	8.188	9.367	-1.179	-12,59
- al Programma MAP (legge 71/76)	1.966	2.707	-741	-27,37
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	200	-	200	n.a.
- al Programma MAP da parte delle Ist.ni Comunitarie	10	160	-150	-93,75
- al Progetto Pon Atas	264	1.383	-1.119	-80,91
- ad altri programmi	5.748	5.117	631	12,33
4) Altri ricavi promozionali	855	460	395	85,77
B. Totale attività istituzionale (5+6)	124.344	132.333	-7.989	-6,04
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	8.207	10.674	-2.467	-23,11
di cui:				
Assistenza	4.299	5.287	-988	-18,69
Informazione	65	47	18	37,16
Promozione	807	2.010	-1.203	-59,86
Controlli Tecnico-Agricoli	3.036	3.329	-293	-8,79
6) Ricavi istituzionali di cui:	116.137	121.659	-5.522	-4,54
Proventi finanziari	490	507	-17	-3,36
Proventi diversi	2.072	1.107	965	87,24
Proventi straordinari	1.241	4.834	-3.593	-74,33
Contributo SINCE	345	417	-72	-17,27
Rimanenze finali	205	156	49	31,37
Contributo di funzionamento	111.784	114.639	-2.855	-2,49
Totali RICAVI (A + B)	222.860	227.757	-4.897	-2,15

Relazione sulla Gestione

pag. 17

La successiva, invece, evidenzia il raffronto del consuntivo con il preventivo 2004:

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2004	Consuntivo 2004	Scost. nto val. ass.	Scost. nto val. %
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)	121.763	98.516	-23.247	-19,09
1) Assegnazioni Promozionali Map	78.000	53.849	-24.151	-30,96
Programma MAP (legge 71/76)	76.000	52.185	-23.815	-31,34
Progetto Fesr	-	7	7	n.a.
Contr. Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	2.000	1.657	-343	-17,15
2) Altre assegnazioni promozionali:	7.433	7.993	560	7,54
Convenzioni Mipaf	4.000	2.623	-1.377	-34,43
Attività extra-programmatiche MAP	-	84	84	n.a.
Programma Straordinario "Made in Italy"	-	4.678	4.678	n.a.
Convenz. MAP L. 84/01 "Interventi nei Balcani"	3.433	608	-2.825	n.a.
3) Contributi e compartecipazioni	36.330	35.819	-511	-1,41
3.1) da aziende	30.495	25.008	-5.487	-17,99
- al Programma MAP (legge 71/76)	29.295	22.404	-6.891	-23,52
- al Contr. Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	700	726	26	3,71
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	-	15	15	n.a.
- ad altri programmi	500	1.863	1.363	272,60
3.2) da regioni	2.679	2.623	-56	-2,07
- al Programma MAP (legge 71/76)	2.458	1.666	-792	-32,21
- ad altri programmi	221	957	736	333,03
3.3) da altri enti	3.156	8.188	5.032	159,40
- al Programma MAP (legge 71/76)	553	1.966	1.413	255,29
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	-	200	200	n.a.
- al Programma MAP da parte delle Ist. ni Comunitarie	244	10	-234	-95,90
- al Progetto Pon Atas	-	264	264	n.a.
- ad altri programmi	2.359	5.748	3.389	143,66
4) Altri ricavi promozionali	-	855	855	n.a.
B. Totale attività istituzionale (5+6)	123.040	124.344	1.304	1,06
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	8.592	8.207	-385	-4,48
di cui:				
Assistenza	5.638	4.299	-1.339	-23,75
Informazione	19	65	46	242,11
Promozione	-	807	807	n.a.
Controlli Tecnico-Agricoli	2.935	3.036	101	3,44
6) Ricavi istituzionali di cui:	114.448	116.137	1.689	1,48
Proventi finanziari	350	490	140	40,00
Proventi diversi	1.050	2.072	1.022	97,33
Proventi Straordinari	814	1.241	427	52,46
Contributo SINCE	450	345	-105	-23,33
Rimanenze finali	-	205	205	n.a.
Contributo di funzionamento	111.784	111.784	0	0,00
Totali RICAVI (A + B)	244.803	222.860	-21.943	-8,96

Relazione sulla Gestione

pag. 18

Analogamente a quanto effettuato per i ricavi, si procede alla stessa analisi dei costi di esercizio, evidenziando di seguito il raffronto dei dati consuntivi 2004 con quelli dell'esercizio 2003.

COSTI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Scost. nro val. ass.	Scost. nro val. %
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4+5)	98.516	95.424	3.092	3,24
1) Acquisto di beni	1.403	1.798	-395	-21,97
2) Prestazioni di servizi	53.198	52.420	778	1,48
3) Godimento di beni di terzi	38.668	36.454	2.214	6,07
4) Costo del lavoro	4.965	4.571	394	8,62
5) Altri costi promozionali	282	181	101	55,80
B. Totale costi istituzionali (6+7+8+9+10)	121.927	129.714	-7.787	-6,00
6) Acquisto di beni	965	698	267	38,25
7) Prestazioni di servizi	15.847	18.966	-3.119	-16,45
8) Godimento di beni di terzi	7.150	7.561	-411	-5,44
9) Costo del lavoro	78.604	82.980	-4.376	-5,27
10) Altri costi istituzionali	19.361	19.509	-148	-0,76
Totali COSTI (A + B)	220.443	225.138	-4.695	-2,09

La variazione complessiva registra una diminuzione del 2,09%, in gran parte generata dalla contrazione dei costi istituzionali (-6,00%) e solo parzialmente compensata dall'aumento dei costi promozionali (+3,24%).

Per quanto attiene ai soli costi istituzionali, richiamando quanto commentato in precedenza, la variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente risulta ascrivibile principalmente all'andamento delle voci "Prestazione di servizi", la cui spesa diminuisce di 3,119 milioni di euro, alla voce "Godimento di beni di terzi", che presenta una minore spesa di 0,411 milioni di euro, e alla voce "Costo del lavoro", che presenta una riduzione pari a 4,376 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione

pag. 19

Si riporta, quindi, il raffronto del consuntivo con il preventivo 2004:

COSTI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2004	Consuntivo 2004	Scostamento val.ass.	Scostamento val. %
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4+5)	121.764	98.516	-23.248	-19,09
1) Acquisto di beni	2.852	1.403	-1.449	-50,81
2) Prestazioni di servizi	42.114	53.198	11.084	26,32
3) Godimento di beni di terzi	68.712	38.668	-30.044	-43,72
4) Costo del lavoro	7.990	4.965	-3.025	-37,86
5) Altri costi promozionali	96	282	186	193,66
B. Totale costi istituzionali (6+7+8+9+10)	123.040	121.811	-1.229	-1,00
6) Acquisto di beni	1.412	965	-447	-31,67
7) Prestazioni di servizi	17.763	15.847	-1.916	-10,78
8) Godimento di beni di terzi	8.155	7.150	-1.005	-12,32
9) Costo del lavoro	82.017	78.604	-3.413	-4,16
10) Altri costi istituzionali	13.692	19.245	5.553	40,55
Totali COSTI (A + B)	244.804	220.327	-24.477	-10,00

Relazione sulla Gestione

pag. 20

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale si rappresenta un'esposizione semplificata delle poste attive e passive al termine dell'esercizio, seguita da una sintetica analisi delle variazioni rilevanti intervenute.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2004

(Valori all'unità di euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
ATTIVO			
B. IMMOBILIZZAZIONI	53.312.494	60.496.103	- 7.183.609
I. Imm. Immateriali	3.898.798	9.605.940	- 5.707.142
II. Imm. Materiali	30.819.434	32.528.642	- 1.709.208
III. Imm. Finanziarie	18.594.262	18.361.521	232.741
1. Partecipazioni	4.419.185	4.535.364	- 116.179
2. Crediti - c) verso il personale	12.800.980	12.440.332	360.648
3. Altri titoli - a) Depositi cauzionali	1.374.097	1.385.825	- 11.728
C. ATTIVO CIRCOLANTE	187.755.128	150.858.047	36.897.081
I. Rimanenze	204.646	156.051	48.595
II. Crediti	150.194.743	86.633.105	63.561.638
1. Crediti verso clienti	18.795.146	26.828.576	- 8.033.430
2. Crediti verso società controllate	52.189	48.449	3.740
5. Crediti verso altri	131.347.408	59.756.080	71.591.328
a) Crediti verso MAP	108.898.314	42.257.912	66.640.402
b) Crediti verso altri enti e regioni	17.369.071	14.789.486	2.579.585
c) Crediti diversi	4.884.503	2.455.610	2.428.893
d) Anticipi e fornitori	195.520	253.072	- 57.552
III. Attiv. Finanziarie	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	37.355.739	64.068.891	- 26.713.152
D. RATE E RISCOI	1.161.544	759.552	401.992
TOTALE ATTIVO	242.229.166	212.113.702	30.115.464
PASSIVO			
A. PATRIMONIO NETTO	136.099.651	112.999.588	23.100.063
VII. Altre Riserve	133.682.384	109.268.499	24.413.885
1. Riserve facoltative	449.413	449.413	-
2. Fondo di cui L. 9.1.91 n° 19	3.873.094	3.873.094	-
3. Fondi di cui al D.M. 474/97	125.255.907	104.573.111	20.682.796
3. Riserva di utili	3.731.090	0	3.731.090
5. Fondo ex D.M 29/11/2002	372.880	372.880	-
6. Riserva da arrotondamenti euro	0	1	- 1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	1.111.435	- 1.111.435
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	2.417.267	2.619.654	- 202.387
B. FONDI PER ONERI E RISCHI	18.204.870	15.246.363	2.958.507
2. Fondo per imposte e tasse	616.487	616.487	-
3. Altri Fondi	17.588.383	14.629.876	2.958.507
C. T.F.R.	41.954.168	42.211.420	- 257.252
D. DEBITI	45.826.961	41.496.649	4.330.312
5. Acconti	7.338.387	4.885.172	2.453.215
6. Debiti verso fornitori	10.233.918	8.432.061	1.801.857
8. Debiti verso società controllate	2.451.827	3.835.825	- 1.383.998
11. Debiti tributari	4.915.954	2.603.039	2.312.915
12. Debiti verso Istituti previdenziali	3.437.911	3.198.765	239.146
13. Altri debiti	17.448.964	18.541.787	- 1.092.823
E. RATE E RISCOI	143.516	159.682	- 16.166
TOTALE PASSIVO	242.229.166	212.113.702	30.115.464

Lo Stato Patrimoniale continua ad evidenziare una maggiore incidenza delle attività e passività a breve rispetto a quelle a medio/lungo termine, in virtù del fatto che le diverse attività dell'Istituto si sviluppano in un arco temporale limitato.

Nel rimandare l'analisi delle variazioni intervenute durante l'esercizio 2004 si evidenziano alcune delle variazioni più significative.

Tra le Immobilizzazioni, le "Immobilizzazioni Immateriali" subiscono un sensibile decremento (- 5,707 milioni di euro) per effetto della più volte richiamata accelerazione degli ammortamenti del software di proprietà, mentre il decremento delle "Immobilizzazioni Materiali" risente del naturale completamento del processo di ammortamento dei beni inventariati, oltre che di minori acquisti degli stessi beni.

L'Attivo Circolante evidenzia un incremento di 36,897 milioni di euro dovuto, in particolare, alle seguenti variazioni:

- la sensibile riduzione della voce "Crediti vs/Clienti" (- 8,033 milioni di euro) è il risultato delle sempre più incisive azioni di recupero messe in atto dall'Istituto, nonché della cancellazione di quella parte di crediti risultata inesigibile;
- l'importante incremento della voce "Crediti v/MAP" (+ 66,640 milioni di euro) in relazione al noto problema del tiraggio di tesoreria, che non ha consentito il trasferimento dell'intero contributo per il finanziamento del Piano di Attività promozionale 2004 e del saldo del contributo di funzionamento per lo stesso esercizio.
- la forte riduzione delle disponibilità liquide (- 26,713 milioni di euro) vincolate dai limiti imposti dalla normativa riguardante la tesoreria.

Per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale, assume particolare rilievo la composizione del Patrimonio Netto, che comprende al suo interno i fondi (125,256 milioni di euro) di cui al D.M. 474/97 (Statuto dell'Ente), relativi alla gestione del Piano di Attività, ripartiti come segue:

- Residuo Piano di Attività 1998 – 0,812 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 1999 – 2,020 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2000 – 2,950 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2001 – 5,117 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2002 – 10,628 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2003 – 36,647 milioni di euro;
- Residuo Piano di Attività 2004 – 67,082 milioni di euro.

Si segnalano, inoltre, altre significative variazioni intervenute nel passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Altri Fondi":

- incremento del "Fondo Rischi industriali" (2,000 milioni di euro), a fronte del potenziale rischio derivante dal giudizio arbitrale relativo al contenzioso tra la controllata ICE IT e il consorzio di gestione IBM/Allium/Intesa e per il quale il CdA ha deliberato, con documento n° 375/04 del 03.11.2004, il riconoscimento delle spese legali e tecniche connesse al lodo arbitrale;
- costituzione, come richiesto dall'ultima Legge Finanziaria, di apposito fondo (1,867 milioni di euro) destinato alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del biennio 2004-2005;
- creazione di un "Fondo spese giudizio personale" (0,800 milioni di euro), a fronte di oneri giudiziali derivanti dal contenzioso verso i dipendenti coinvolti nel procedimento AIMA, che prevede il rimborso delle spese di giudizio in caso di assoluzione degli stessi;
- integrazione del "Fondo rischi contenzioso verso il personale" (0,800 milioni di euro), valutato inadeguato rispetto agli oneri derivanti dall'eventuale sentenza che accogliesse le richieste dei dipendenti;
- cancellazione del "Fondo ristrutturazione immobile della sede" (- 1,250 milioni di euro) per la mancata definizione della gara di aggiudicazione dei lavori relativi entro il termine dell'esercizio.

La voce "Debiti" evidenzia, infine, una variazione positiva complessiva pari a 4,330 milioni di euro, dovuta essenzialmente al versamento di somme a titolo di acconto, destinate alle attività promozionali privatistiche, da parte di committenti pubblici (+ 2,698 milioni di euro), all'incremento dei debiti verso i fornitori (+ 1,800 milioni di euro), nonché all'aumento dei debiti tributari (+ 2,313 milioni di euro) derivanti dall'accantonamento dell'importo stimato a titolo di IRAP da versare nel giugno 2005 e comunque compensato dal relativo credito, per acconti mensili versati, iscritto nell'Attivo circolante alla voce "Crediti diversi".

BILANCIO CONSUNTIVO



Istituto Nazionale per il Commercio Estero

BILANCIO DI ESERCIZIO 2004

PARTE II

INDICE

- Premessa
- Schemi Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Contenuto e variazione dello Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Allegati

Nota Integrativa

pag. 27

NOTA INTEGRATIVA**PREMESSA**

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2004 trova riscontro nella contabilità dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993, ed è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Il Bilancio d'Esercizio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Mazars & Guerard Spa, secondo quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo 2004/Consuntivo 2003 articolato per Reti di produzione e programma di attività;
- andamento dell'attività promozionale a carico dello stato di previsione della spesa del MAP e del MIPAF;
- tabella di dettaglio della Voce "Consulenze e Prestazioni di Terzi" con il confronto Consuntivo 2004/Consuntivo 2003;
- non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della controllata RetItalia Internazionale Spa, della collegata INFORMEST, e della partecipata Buonitalia Spa, in quanto non approvati alla data di presentazione del presente bilancio.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenee, in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni di maggioranza sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio. Le altre partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1° comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

Nota Integrativa

pag. 29

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MAP sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge di bilancio dello Stato.

<i>Nota Integrativa</i>

<i>pag. 30</i>

RICAVI PER ALTRI CONTRIBUTI

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese. In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' NON TUTTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.



Istituto Nazionale per il Commercio Estero

**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO**

Nota Integrativa

pag. 33

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.2004 E AL 31.12.2003

	2004		2003	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
ATTIVO				
A. CRED. VISOCI PER VERSAM. DOVUTI		0		0
TOTALE A.		0		0
B. IMMOBILIZZAZIONI:				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO		0		0
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'		0		0
3. DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNERIA		1.352.595		20.237
4. CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI		1.228.917		4.275.965
5. AVVIAMENTO		0		0
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		397.636		0
7. ALTRE		919.650		5.309.738
TOTALE B.		3.898.788		9.605.940
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. TERRENI E FABBRICATI		27.529.295		28.450.527
2. IMPIANTI E MACCHINARI		481.279		580.316
3. ATTREZZATURE		0		0
4. ALTRI BENI		2.808.960		3.497.799
5. IMMOBILI E MACCHINE D'UFFICIO		2.807.773		3.494.539
6. AUTOMEZZI		1.087		3.280
7. ALTRE		0		0
TOTALE BIL.		30.819.434		32.528.642
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. PARTECIPAZIONI IN:				
a) SOCIETA' CONTROLLATE		496.097		612.270
b) SOCIETA' COLLEGATE		0		0
c) ALTRE PARTECIPAZIONI		3.923.094		3.923.094
2. CREDITI				
a) VERSO SOCIETA' CONTROLLATE		0		0
b) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
c) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
d) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
e) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
f) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
g) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
h) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
i) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
j) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
k) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
l) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
m) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
n) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
o) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
p) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
q) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
r) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
s) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
t) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
u) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
v) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
w) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
x) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
y) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
z) VERSO SOCIETA' COLLEGATE		0		0
3. ALTRI TITOLI		1.614.777		1.626.742
a) DEPOSITI CAUZIONALI		1.374.097		1.385.825
b) ALTRI		0		0
TOTALE BIL.		18.594.262		18.361.521
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		53.312.494		60.496.103

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 128/05 del 21/04/2005

Nota Integrativa

pag. 34

	2004		2003	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1. MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA		204.846		156.051
4. MERCI		0		0
TOTALE C. I.		204.846		156.051
II. CREDITI				
1. CREDITI V/CLIENTI				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	18.795.146	0	26.828.576
2. CREDITI V/SOCIETA' CONTROLLATE				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	52.189	0	48.449
3. CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	0	0	0
5. CREDITI V/ALTRI				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	131.347.408	0	59.756.080
a) CREDITI V/IMP				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	108.898.314	0	42.257.912
b) CREDITI V/ALTRI ENTI E REGIONI				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	17.369.071	0	14.789.486
c) CREDITI DIVERSI				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	4.884.503	0	2.455.610
d) ANTICIPI A FORNITORI				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0	195.520	0	253.072
TOTALE C. II.	0	150.194.743		86.633.105
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1. PARTECIPAZ. IN SOCIETA' CONTROLLATE				
2. PARTECIPAZ. IN SOCIETA' COLLEGATE				
3. ALTRE PARTECIPAZIONI				
5. ALTRI TITOLI				
TOTALE C. III.				
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI		37.286.571		64.016.194
3. DENARO E VALORI IN CASSA		69.168		52.697
TOTALE C. IV.		37.355.739		64.068.891
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		187.755.128		150.858.047
D. RATEI E RISCOINTI				
		1.161.544		759.552
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		242.229.166		212.113.702

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 129/05 del 21/04/2005

pag. 35

Nota Integrativa

	2004		2003	
	Valori In Euro		Valori In Euro	
PASSIVO				
A. PATRIMONIO NETTO:				
VII. ALTRE RISERVE				
1. RISERVE DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		449.413	449.413	449.413
2. RISERVA DI CUI ALLA LEGGE 9.1.91 N.19		3.873.094	3.873.094	3.873.094
3. FONDO DI CUI AL DM 474/97		125.255.906	125.255.906	104.573.111
a) PIANO DI ATTIVITA' 1998	812.360			791.860
b) PIANO DI ATTIVITA' 1999	2.020.067			1.887.866
c) PIANO DI ATTIVITA' 2000	2.950.320			2.974.585
d) PIANO DI ATTIVITA' 2001	5.117.421			6.166.207
e) PIANO DI ATTIVITA' 2002	10.827.590			27.376.177
f) PIANO DI ATTIVITA' 2003	36.646.466			65.375.416
g) PIANO DI ATTIVITA' 2004	67.087.682			0
4. RISERVA DI UTILI		3.731.090	3.731.090	0
5. FONDO EX D.M. 29/11/2002 MIN. ECON. E FINANZE		372.880	372.880	372.880
6. RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO		1	1	1
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		0	0	1.111.435
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.417.267	2.417.267	2.619.654
		136.099.651	136.099.651	112.999.588
TOTALE A.				
B. FONDI PER ONERI E RISCHI				
1. FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA		616.487	616.487	616.487
2. FONDO PER IMPOSTE E TASSE		17.588.353	17.588.353	14.629.676
3. ALTRI		18.204.870	18.204.870	15.246.363
		41.954.168	41.954.168	42.211.420
TOTALE B.				
C. TRATTAM. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.				
D. DEBITI				
3. DEBITI V/BANCHE		0	0	0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
5. ACCONTI		7.398.387	7.398.387	4.885.172
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
6. DEBITI V/FORNITORI		10.233.918	10.233.918	8.432.061
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
8. DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE		2.451.827	2.451.827	3.835.825
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
9. DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE		0	0	0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
11. DEBITI TRIBUTARI		4.915.954	4.915.954	2.603.039
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
12. DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		3.437.911	3.437.911	3.198.765
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		0	0	0
13. ALTRI DEBITI		17.448.964	17.448.964	16.541.787
- ANTICIPI DA MAP				
DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.	7.040.815			8.053.042
- ANTICIPI DA MIPAF				
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0
- ALTRI		10.408.149	10.408.149	10.488.745
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.				
E. RATEI E RISCONTI				
TOTALE D.				
		45.826.951	45.826.951	41.496.649
		143.516	143.516	159.682
		143.516	143.516	159.682
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		242.229.166	242.229.166	212.113.702

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal CdA con delibera n° 128/05 del 21/04/2005

Nota Integrativa

pag. 36

	2004		2003	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
CONTI D'ORDINE				
FIDEJUSSIONI BANCARIE		1.413.831		674.349
FIDEJUSSIONI A MEZZO POLIZZE ASSICURATIVE		1.486.060		1.488.119
TITOLI A CAUZIONE		0		0
CONTRATTI DI LEASING		0		0
ALTRI CONTI D'ORDINE		442.777		446.882
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.342.668		2.609.350

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 128/05 del 21/04/2005

Nota Integrativa

pag. 37

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 31 DICEMBRE 2003

RICAVI	2004		2003	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		8.207.594		10.673.882
a) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	806.871		2.010.260	
b) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	4.298.981		6.287.117	
c) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	64.950		47.388	
d) ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.036.812		3.329.118	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0		0
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI		2.414.297		1.509.397
b) RICAVI E PROVENTI DIVERSI	2.414.297		1.181.705	
d) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	0		327.693	
5.2 CONTRIBUTI		0		172.776.996
a) CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	111.784.000	165.978.141	114.639.000	
b) CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ATTIVITA'	52.192.772		56.296.566	
c) CONTRIBUTO SETTORE INFORMATICO (ART. 23, comma 1, D.L. 143/98)	344.611		417.012	
d) CONTRIBUTO INTERVenti PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART. 23, comma 2, D.L. 143/98)	1.666.758		1.426.428	
5.3 ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		43.811.636		37.241.073
a) ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MAP	5.369.511		147.314	
b) PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	2.623.554		2.666.125	
c) PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE DI PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	8.188.030		9.206.642	
d) PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	25.007.879		23.449.606	
e) CONCORSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	0		160.000	
f) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	2.622.662		1.671.387	
g) ALTRI PROVENTI	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		220.411.668		222.203.348

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 128/05 del 21/04/2005

Nota Integrativa pag. 38

	2004		2003	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
COSTI.				
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		2.212.168		2.495.363
7. PRESTAZIONE DI SERVIZI		69.044.447		115.401.293
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI		45.818.163		0
9. PERSONALE:		83.569.093		87.551.743
a) SALARI E STIPENDI	24.839.676		25.244.829	
b) ONERI SOCIALI	9.009.347		9.027.988	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.454.982		4.557.287	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0		0	
e) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	12.573.007		14.217.229	
f) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	16.583.922		18.065.710	
g) ALTRI COSTI	17.111.159		16.436.700	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		9.767.742		7.747.079
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.242.579		5.060.437	
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.525.163		2.686.641	
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0		0	
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE				
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0		0	
11. VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI		-48.594		60.559
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		339.232		300.000
13. ALTRI ACCANTONAMENTI		3.600.000		3.450.000
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		536.347		730.880
DIFFERENZA (A-B)		214.838.618		217.736.917
TOTALE DEI COSTI		5.573.050		4.466.431

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 128/05 del 21/04/2005

Nota Integrativa pag. 39

	2004 Valori in Euro		2003 Valori in Euro	
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
DI CUI				
DA SOCIETA' CONTROLLATE		0		0
DA SOCIETA' COLLEGATE		0		0
TOTALE (15)		0		0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI		513.978		564.355
a) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI		0		0
b) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' CONTROLLATE		0		0
c) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE		0		0
d) DA DEPOSITI CAUZIONALI	554		1.158	
e) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)		0		0
f) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
g) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' CONTROLLATE		0		0
h) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE		0		0
i) INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI, POSTALI, SU CREDITI VIGILIENTI E VIERARIO	83.709		55.307	
j) PROVENTI DI CAMBIO	156.785		218.657	
m) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)	272.933		289.240	
TOTALE C.		513.978		564.355
17. ONERI FINANZIARI		218.711		389.290
a) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE	0		0	
b) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE	0		0	
c) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI	41		344	
d) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	2.016		4.473	
e) PERDITE SU CAMBI	101.882		242.714	
f) ALTRI ONERI FINANZIARI	114.773		141.760	
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15-16-17)		295.267		175.065

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 128/05 del 21/04/2005

Nota Integrativa pag. 40

	2004		2003	
	Valori in Euro		Valori in Euro	
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18. RIVALUTAZIONI				
b) DI PARTECIPAZIONI	0	0	0	0
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	116.179	0	0
19. SVALUTAZIONI				
b) DI PARTECIPAZIONI	116.179		0	
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0		0	
		-116.179		0
SALDO DELLE RETTIFICHE (18-19)				
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI		1.729.848		4.833.385
b) SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	1.725.547		4.715.058	
b) UTILI DA ALIENAZIONE E REALIZZI	0		0	
c) ALTRI PROVENTI	4.301		118.327	
21. ONERI		1.184.719		2.853.437
b) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI	0		0	
b) SOPRAVVIVENENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	1.184.719		2.853.437	
c) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI	0		0	
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (20-21)		545.129		1.979.948
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		6.297.267		6.621.444
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				4.001.790
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.880.000		2.619.654
24. RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		2.417.267		0
25. ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0		0
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.417.267		2.619.654

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2004 - Approvato dal Cda con delibera n° 128/05 del 21/04/2005



Istituto Nazionale per il Commercio Estero

**CONTENUTO E VARIAZIONE DELLO
STATO PATRIMONIALE**

Nota Integrativa

pag. 43

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Aliquote ammort.to utilizzate	Valori Storici (*)	Ammort.ti Accumulati all'1.1.04	Valore netto all'1.1.04	INCREMENTI	AMMORT.TI E DECREM.TI	Valore netto al 31.12.04
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		18.207	14.056	4.151	1.105	3.903	1.353
- Opere di ingegno	33,33%	230	209	21	57	34	44
- Software di proprietà	33,33%	17.977	13.847	4.130	1.048	3.869	1.309
4. Concessioni, licenze e marchi	20,00%	18.036	13.760	4.276	33	3.080	1.229
6. Immobilizzazioni in corso	0,00%	0	0	0	398	0	398
7. Altri oneri da ammortizzare:		8.481	7.302	1.179	0	260	919
- I.I.S. di cui alla L.87/94	0%	1.939	1.926	13	0	0	13
- Manut. straordinaria casa altrui	20%	5.256	4.923	333	0	225	108
- Diritto superficie ufficio Milano	2%	1.286	453	833	0	35	798
TOTALE		44.724	35.118	9.606	1.536	7.243	3.899

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1.1.91.

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Opere di ingegno

Sono costi sostenuti per la cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno per Quaderni di Ricerca, nonché per il rinnovo del diritto di utilizzo del marchio ICE. Il valore netto al 31.12.2004 è pari 44 migliaia di euro, come risultato di acquisizioni per 57 migliaia di euro e ammortamenti per 34 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

- Software di proprietà

Tale posta si riferisce alle spese di realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.048 migliaia di euro, la quota di ammortamento a 3.869 migliaia di euro, con un valore al termine dell'esercizio di 1.309 migliaia di euro.

Nota Integrativa

pag. 44

Si fa presente che fino all'esercizio 2003 tale attività risultava riepilogata nella voce B.1.7 "Altre Immobilizzazioni Immateriali" e che il processo di ammortamento ad esse relativo veniva effettuato in ragione del 20%.

Accogliendo quanto suggerito dalla società di revisione, si è deciso di ricomprendere tale tipologia di immobilizzazione tra le Opere di Ingegno e di procedere ad un ammortamento in conto in ragione del 33%.

Ai fini della confrontabilità dei dati relativi ai due esercizi, la tabella precedente è stata predisposta apportando le stesse modifiche anche sulla colonna relativa al 2003, fermo restando lo schema di stato patrimoniale, alla pagina 33, che naturalmente lascia inalterati i dati dell'esercizio precedente.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio.

Il valore netto al 31.12.2004, pari a 1.229 migliaia di euro, è la risultante di incrementi per nuovi acquisizioni per 33 migliaia di euro e di ammortamenti per 3.080 migliaia di euro, di cui 345 migliaia di euro relativi al programma SINCE.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- *Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 87/94*

La Legge 29.1.94, n° 87 prevedeva l'inclusione, nel TFR dei pubblici dipendenti, del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990 e altresì, l'applicazione di tale beneficio anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.84 che avessero presentato domanda all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo, pari a 13 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente, rappresenta l'obbligazione residua dell'Istituto nei confronti dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dei loro eredi, le cui istanze non risultano ancora perfezionate.

- *Manutenzione straordinaria case altrui*

La categoria in questione comprende la quota dei costi sostenuti a tale titolo per le sedi di uffici in Italia e all'estero utilizzate dall'Ice sulla base di specifici contratti di locazione.

Il valore netto al termine dell'esercizio è pari a 108 migliaia di euro, a seguito di ammortamenti per 225 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

Nota Integrativa

pag. 45

- Diritto superficie ufficio ICE di Milano

Il residuo valore del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio ICE di Milano e comprensivo dell'ulteriore diritto di superficie relativo all'acquisizione di due posti macchina, è pari a 798 migliaia di euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni a partire dal 1983.

La quota costante di ammortamento, pari a 1/45 del valore, ammonta a 35 migliaia di euro.

B. IMMOBILIZZAZIONI
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni Materiali lorde	Situazione al 31/12/03	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione al 31/12/04
	Totale	Acquisizioni	Dismissioni	Totale
1.Terreni e fabbricati	35.401	143	0	35.544
2.Impianti e macchinari	1.985	110	6	2.089
4.Altri beni	16.024	565	315	16.274
a)Mobili e macchine d'ufficio	15.961	565	315	16.211
b)Automezzi	63	0	0	63
5.Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
Totale	53.410	818	321	53.907

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2004 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici periferici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

Il valore di tali immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il valore di tale posta, pari a 35.401 migliaia di euro al 31.12.2003, risulta incrementato complessivamente per 143 migliaia di euro, in seguito a migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, con un valore finale al 31.12.2004 di 35.544 migliaia di euro.

Le altre immobilizzazioni (punti 2, 4 e 5) risultano incrementate di 675 migliaia di euro per acquisizioni e diminuite di 321 migliaia di euro per dismissioni.

(Valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali nette	Situazione al 31/12/2003				Situazione al 31/12/2004			
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	% di amm.to	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	% di amm.to
1.Terreni e fabbricati	35.401	6.951	28.450	20%	35.544	8.015	27.529	23%
2.Impianti e macchinari	1.985	1.405	580	71%	2.089	1.608	481	77%
4.Altri beni	16.024	12.526	3.498	78%	16.274	13.465	2.809	83%
a)Mobili e macchine d'ufficio	15.961	12.467	3.494	78%	16.211	13.403	2.808	83%
b)Automezzi	63	59	4	94%	63	62	1	98%
5. Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	53.410	20.882	32.528	39%	53.907	23.088	30.819	43%

Nota Integrativa

pag. 46

B. IMMOBILIZZAZIONI
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
1. PARTECIPAZIONI
 2.

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	Sede Sociale	Quota % Posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2003	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2004
A) in Soc. controllate:						
retItalia Int.le S.p.A.	Roma	60%	612	0	-116	496
Tot. Soc. controllate			612	0	-116	496
C) altre Partecipazioni:						
INFORMEST	Gorizia	22,43%	3.873	0	0	3.873
BUONITALIA SpA	Roma	10,00%	50	0	0	50
Tot. Altre partecip.			3.923	0	0	3.923
TOTALE Partecipazioni			4.535	0	-116	4.419

RetItalia Internazionale Spa (ex I.C.E.- Informazioni Telematiche S.p.A.)

Il progetto di bilancio della controllata, relativo all'esercizio 2004, evidenzia una perdita di 0,343 milioni di euro riducendo così il patrimonio netto della stessa al valore di 0,827 milioni di euro.

La partecipazione iscritta in bilancio, pari al 60%, è stata conseguentemente adeguata.

Giova, inoltre, ricordare che con delibera assembleare del 21 dicembre 2004 è stato abrogato il vecchio statuto, modificata la ragione sociale in RetItalia Internazionale Spa e adottato il nuovo statuto, che prevede l'allargamento della composizione societaria, peraltro immutata al 31.12.2004.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Nota Integrativa

pag. 47

Buonitalia S.p.A.

La Buonitalia S.p.a., è stata costituita nell'anno 2003 con lo scopo di promuovere valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2004	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/04	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/04	Variazioni v.a.
verso il personale	12.801	1.627	1.615	-12	10.813	11.186	373

L'importo è costituito da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (11.946 migliaia di euro); crediti per trattamento estero e altri (519 migliaia di euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione della Sentenza n. 399/02/A della Corte dei Conti (152 migliaia di euro); altri crediti (184 migliaia di euro).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno riguardato:

Dettaglio d) altri crediti verso il personale	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
Crediti per l'erogazione di prestiti	2.844	1.246	1.337	2.753
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	8.662	1.703	1.172	9.193
Crediti per ant. fondi gestione promozionali	617	1.178	1.276	519
Crediti da Sentenza Corte dei Conti	247	0	95	152
Altri crediti	70	1.642	1.528	184
Totale	12.440	5.769	5.408	12.801

Nota Integrativa

pag. 48

3. Altri titoli

a) Depositi cauzionali.

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/04	Situazione 31/12/03	Variazioni v.a.
Depositi cauzionali	1.374	1.386	-12

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. La diminuzione di 12 migliaia di euro deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per 229 migliaia di euro e da nuovi versamenti per 217 migliaia di euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE****1. Materiale di consumo, di scorta e merci.**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/04	31/12/03	Variazioni v.a.
Materiale di consumo SEDE	122	95	27
Materiale di consumo Rete ITALIA	23	11	12
Materiale di consumo Rete ESTERA	60	50	10
Totale	205	156	49

Le rimanenze finali sono composte da beni fungibili della Sede, degli uffici della rete Italia ed estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 2004 si è verificato un incremento pari a 49 migliaia di euro.

Nota Integrativa

pag. 49

C. ATTIVO CIRCOLANTE II CREDITI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2003	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2003	Variazioni v.a.
1. Verso clienti	21.857	30.558	-8.701	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-3.062	-3.729	667	0	0	0
Valore netto	18.795	26.829	-8.034	0	0	0
2. Verso società controllate	52	48	4	0	0	0
5. Verso altri	131.348	59.756	71.592	0	0	0
a) Verso MAP	108.898	42.258	66.640	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	17.369	14.789	2.580	0	0	0
c) Diversi	4.885	2.456	2.429	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	196	253	-57	0	0	0
Totale	150.195	86.633	63.562	0	0	0

1. Crediti verso clienti / 2. Crediti vs. società controllate

La sensibile diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità.

Tali crediti, tutti a partitativo, si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 12.170 migliaia di euro.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa (ex ICE I.T.).

I crediti derivanti dall'erogazione di servizi istituzionali, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 2004 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate complessivamente pari a 1.006 migliaia di euro.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio 2004 ha reso necessario l'adeguamento dell'ammontare residuo al 31.12.2004, per un importo pari a 339 migliaia di euro.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/03	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/04
Fondo svalutazione crediti	3.729	339	1.006	3.062

Nota Integrativa

pag. 50

La situazione complessiva dei crediti pari a 21.909 migliaia di euro (di cui 21.857 migliaia di euro vs. clienti e 52 migliaia di euro vs. controllate), è evidenziata, per anno di insorgenza dei crediti e per tipologia di attività, nella seguente tabella:

(Valori in migliaia di euro)

A) Crediti vs. clienti e società controllate	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
Esercizio 1991	25	6	31	0,14
Esercizio 1992	48	87	135	0,62
Esercizio 1993	61	20	81	0,37
Esercizio 1994	137	84	221	1,01
Esercizio 1995	87	186	273	1,25
Esercizio 1996	54	394	448	2,04
Esercizio 1997	31	173	204	0,93
Esercizio 1998	193	355	548	2,50
Esercizio 1999	134	282	416	1,90
Esercizio 2000	144	596	740	3,38
Esercizio 2001	686	764	1.450	6,62
Esercizio 2002	871	883	1.754	8,01
Esercizio 2003	932	819	1.751	7,99
Esercizio 2004	3.094	7.521	10.615	48,45
TOTALE A)	6.497	12.170	18.667	36,75
B) Crediti in sofferenza	945	1.616	2.561	11,69
C) Fatture da emettere	115	619	734	3,35
D) Note di credito da emettere	-53	0	-53	-0,24
TOTALE B+C+D	1.007	2.235	3.242	14,80
TOTALE GENERALE	7.504	14.405	21.909	51,55

I crediti in sofferenza ammontano a 2.561 migliaia di euro con un aumento di 424 migliaia di euro rispetto all'analogia posta del 2003.

Le fatture da emettere verso terzi, comprensive di quelle da emettere vs. società controllate, ammontano a 734 migliaia di euro e riguardano gli importi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio 2004, fatturati successivamente al 31 dicembre 2004.

Le note di credito da emettere ammontano a 53 migliaia di euro e sono relative a rettifiche di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio 2004.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5a. Crediti verso MAP

L'importo presente in bilancio, pari a 108.898 migliaia di euro, si riferisce:

- al saldo del contributo di funzionamento dell'esercizio 2004 (28.034 migliaia di euro), al saldo del contributo al Piano di Attività 2003 (3 migliaia di euro), al contributo al Piano di Attività 2004 (73.034 migliaia di euro), al contributo relativo al Programma straordinario per la promozione del Made in Italy (4.938 migliaia di euro), al saldo del contributo al Progetto SINCE (2.505 migliaia di euro) e all'importo residuo dovuto per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (384 migliaia di euro).

Nota Integrativa

pag. 51

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2005 il Ministero per le Attività Produttive ha provveduto al versamento del saldo del contributo di funzionamento per l'anno 2004 (28.034 migliaia di euro), del saldo del contributo al Progetto Since (2.505 migliaia di euro), di una parte del credito relativo alle attività extra Programma Promozionale (147 migliaia di euro), nonché al versamento di un acconto per il Programma Made in Italy (870 migliaia di euro).

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5b. Crediti verso altri Enti

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato, Province e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionali per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti, che per l'anno 2004 hanno registrato un aumento pari a 2.580 migliaia di euro, sono il risultato dei maggiori costi sostenuti in attuazione dei programmi commissionati, rispetto alle anticipazioni ricevute dai vari committenti.

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni v.a.
Verso M.I.P.A.F. (Programma Interregionale)	7.810	5.483	2.327
Verso l'AIMA/AGEA	8.922	7.596	1.326
Verso l'Unione Europea	123	123	0
Verso MAP - Progetto PON-ATAS	413	879	-466
Verso Province	92	357	-265
Verso Regioni	9	351	-342
Totale	17.369	14.789	2.580

Le poste più significative di tale categoria, al termine dell'esercizio 2004, sono le seguenti:

- il credito verso il MIPAF, che deriva dalle Convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare, i cui costi dovranno essere sottoposti all'esame di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;
- il credito verso l'AIMA/AGEA, che deriva dalle convenzioni poste in essere per il controllo sul mercato interno con validità sino al 31.12.2004. Lo stesso risulta incrementato, rispetto allo scorso esercizio, per 1.326 migliaia di euro, quale differenza tra il contributo relativo alla convenzione 2004 (+ 2.784 migliaia di euro) e l'incasso del 50% della convenzione 2003 (- 1.458 migliaia di euro). Nel corso dei primi mesi del 2005 è stato versato un acconto sulla convenzione 2004 di 1.140 migliaia di euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI**5c. Crediti diversi**

La voce, iscritta in bilancio per 4.884 migliaia di euro, in aumento di 2.428 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2003, comprende:

- i crediti riguardanti anticipazioni di I.V.A. e/o imposta di consumo locale nei paesi in cui questa viene recuperata pari a 127 migliaia di euro con una variazione in diminuzione pari a 62 migliaia di euro;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG, IRAP, ritenute d'acconto e bolli per 4.098 migliaia di euro che, con un incremento di 2.470 migliaia di euro, rappresenta la principale componente della variazione complessiva della voce "Crediti diversi". Il significativo aumento dipende essenzialmente dalla contabilizzazione dei versamenti IRAP a titolo di acconto e non a costo come avveniva negli esercizi precedenti. In maniera speculare, tra i Debiti Tributari figura l'importo dell'imposta IRAP dovuta per l'esercizio 2004;
- altri crediti per 659 migliaia di euro con una variazione in aumento pari a 20 migliaia di euro. Tali crediti sono rappresentati principalmente da crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI**5d. Anticipi a fornitori**

Gli anticipi a fornitori, pari a 196 migliaia di euro (- 42 migliaia di euro), sono costituiti da anticipi per forniture di beni e servizi in corso di completamento o non ancora collaudati.

**C. ATTIVO CIRCOLANTE
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.04	31.12.03	Variazioni v.a.
1. Depositi bancari e postali	37.287	64.016	-26.729
a) tesoreria unica	26.980	45.058	-16.078
b) depositi postali	246	501	-255
c) depositi bancari in valuta	8.061	18.457	-10.396
3. Denaro e valori in cassa	69	53	16
TOTALE	37.356	64.069	-26.713

La sensibile diminuzione (- 26.713 migliaia di euro) deriva dall'applicazione delle normative relative al servizio di tesoreria che fissa il plafond delle disponibilità presso la Banca d'Italia, secondo quanto previsto dal D.M n° 10.120 del 21.02.2005, attuativo della Legge Finanziaria n° 311/2004.

Nota Integrativa

pag. 53

D RATEI E RISCONTI*(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	31.12.04	31.12.03	Variazioni v.a.
1. Ratei attivi	0,00	0	0
2. Risconti attivi	1.162,00	760	402
TOTALE	1.162,00	760	402

2. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (899 migliaia di euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (18 migliaia di euro), abbonamenti (43 migliaia di euro), canoni noleggio (16 migliaia di euro), spese postelegrafoniche (28 migliaia di euro), altri risconti (158.000 euro).

Nota Integrativa

pag. 54

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.04	31.12.03	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve	133.683	109.269	24.414
1 Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni	450	450	0
2. Riserve di cui alla Legge 19/91	3.873	3.873	0
3. Fondo D.M. 474/97	125.256	104.573	20.683
a) Piano di Attività 1998	812	792	20
b) Piano di Attività 1999	2.020	1.888	132
c) Piano di Attività 2000	2.950	2.975	-25
d) Piano di Attività 2001	5.117	6.168	-1.051
e) Piano di Attività 2002	10.628	27.375	-16.747
f) Piano di Attività 2003	36.647	65.375	-28.728
g) Piano di Attività 2004	67.082	0	67.082
4. Riserva di utili	3.731	0	3.731
5. Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min.Econ. e Finanze	373	373	0
6. Riserva da arrotondamenti euro	0	0	0
VIII. Utili portati a nuovo	0	1.111	-1.111
XI. Utile d'esercizio	2.417	2.620	-203
TOTALE	136.100	113.000	23.100

La voce *altre riserve* comprende:

1. *Riserve da Rivalutazione di Partecipazioni*

Riguarda l'accantonamento delle quote di utili o di perdite di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi o disavanzi economici riguardanti la società controllata RetItalia Internazionale Spa (ex ICE-Informazioni Telematiche Spa); il valore risulta invariato rispetto all'anno precedente.

2. *Riserve di cui alla Legge 19/91*

Riguarda l'accantonamento del contributo MAP finalizzato alla partecipazione al capitale sociale del Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale di Gorizia (Informest); il valore risulta invariato rispetto all'anno precedente.

3. Fondo di cui al D.M. 474/97

- a) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1998 (812 migliaia di euro);
tale fondo risulta aumentato di 20 migliaia di euro, a seguito della contabilizzazione di rettifiche di costi e ricavi.
- b) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1999 (2.020 migliaia di euro);
tale fondo riferito al Piano di Attività 1999 risulta aumentato di 132 migliaia di euro a seguito della contabilizzazione di rettifiche di costi e ricavi.;
- c) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2000 (2.950 migliaia di euro);
tale fondo risulta diminuito dalla contabilizzazione di rettifiche di costi e ricavi.
- d) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2001 (5.117 migliaia di euro);
tale fondo risulta diminuito di 1.051 migliaia di euro per girofondi al Piano di Attività 2003 (- 508 migliaia di euro), contabilizzazione di costi netti (- 496 migliaia di euro) e contabilizzazione di rettifiche contabili (- 47 migliaia di euro).
- e) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2002 (10.628 migliaia di euro);
tale fondo risulta diminuito di 16.747 migliaia di euro per girofondi al Piano di Attività 2004 (- 12.793 migliaia di euro), contabilizzazione di costi netti (- 3.934 migliaia di euro) e dalla contabilizzazione di costi per stralcio crediti (- 20 migliaia di euro).
- f) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2003 (36.647 migliaia di euro);
tale fondo risulta diminuito di 28.728 migliaia di euro per girofondi provenienti dal Piano di Attività 2001 (508 migliaia di euro), dalla contabilizzazione di costi netti (- 29.237 migliaia di euro) e dalla contabilizzazione di costi per stralcio crediti (- 1 migliaia di euro).
- g) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2004 (67.082 migliaia di euro);
tale fondo è la risultante dell'assegnazione dei fondi MAP (73.034 migliaia di euro), dei girofondi provenienti dal Piano di Attività 2002 (12.793 migliaia di euro) e dalla contabilizzazione di costi netti (-18.745 migliaia di euro).

4. Riserva di utili

Si riferisce all'accantonamento a riserva degli utili relativi ad esercizi precedenti, il cui impiego verrà stabilito ai sensi dell'art. 31 del R.A.C..

5. Fondo ex DM 29/11/2002 Min. Econ. e Finanze

Trattasi di importo indisponibile, relativo a costi di produzione ex art. 2425 C.C. lettera b) n. 6, 7 e 8, con esclusione delle spese aventi natura obbligatoria, in quanto connesse a contratti e convenzioni in essere, accantonati in esecuzione alla Circolare n. 42 del Ministero dell'Economia e Finanze.

Nota Integrativa

pag. 56

B. FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	Incrementi	Utilizzi	31.12.04
2. Fondo Imposte e tasse	616	0	0	616
3. Altri fondi per oneri e rischi	14.630	5.813	2.855	17.588
TOTALE	15.246	5.813	2.855	18.204

2. Fondo per imposte e tasse

Resta invariato l'accantonamento a titolo cautelativo, per l'importo di 616 migliaia di euro, in attesa della definizione, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, della lite fiscale pendente, in relazione all'accertamento di oneri per imposte IRPEG e ILOR dovute per gli anni 1984-1985.

3. Altri fondi per oneri e rischi

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	Incrementi	Utilizzi	31.12.04
F.do rischi premi prod. '91/'92	2.351	344	0	2.695
F.do rischi contenzioso personale	1.846	800	172	2.474
F.do spese giudizio personale	0	800	0	800
F.do rischi industriali	3.510	2.000	212	5.298
F.do ristrutturazione reti e funzioni	4.092	0	1.188	2.904
F.do rischi "Made in Italy"	1.493	0	0	1.493
F.do l.l.s. L. 87/94	13	0	0	13
F.do garanzia prestiti al personale	75	2	33	44
F.do ristrutturazione immobili	1.250	0	1.250	0
F.do Rinnovi contrattuali	0	1.867	0	1.867
TOTALE	14.630	5.813	2.855	17.588

La destinazione dei fondi esposti in tabella è la seguente :

- Fondo rischi "Recupero Premi di Produttività 1991/1992" – accantonato, per il principio della prudenza, a fronte dei ricorsi e di eventuali evoluzioni normative per i recuperi già effettuati sui Premi di Produzione degli anni '91 e '92; l'incremento è relativo ai rimborsi ricevuti dai dipendenti nel corso del 2004.
- Fondo rischi "Contenzioso vs. il personale" – accantonato a partire dall'esercizio 2000 a fronte dei ricorsi presentati dal personale ed in corso di definizione.
- Fondo spese giudizio personale – accantonato, nel presente esercizio, a seguito della richiesta, da parte di alcuni dipendenti, del rimborso delle spese di giudizio relative al procedimento AIMA, già parzialmente notificate.

*Nota Integrativa**pag. 57*

- Fondo rischi "Industriali" – accantonato a partire dall'esercizio 2002 quale misura cautelativa per far fronte ad eventuali futuri oneri straordinari connessi al giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione reti, tra la controllata ICE I.T. e il consorzio di gestione RTI.
- Fondo oneri "Ristrutturazione Reti e Funzioni" - costituito nel 2002 al fine di far fronte alle spese di ristrutturazione delle funzioni e della rete dell'Istituto.
- Fondo rischi "Made in Italy" - costituito nell'esercizio 1998 a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy".
- Fondo Indennità Integrativa Speciale - destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della Legge 87/94 che abbia presentato domanda nei termini previsti.
- Fondo di garanzia per prestiti al personale – destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale.
- Fondo oneri "Ristrutturazione Immobili Sede" – accantonato nel 2003 al fine di consentire la copertura degli oneri di parte corrente per interventi legati alla sicurezza e alla funzionalità della Sede centrale, in aderenza alla Legge 626/96. La posta è stata cancellata per la mancata definizione della gara relativa alla realizzazione dei lavori entro il corrente esercizio.
- Fondo rinnovi contrattuali – costituito nel corrente esercizio a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2004/2005 così come indicato nella ultima Legge Finanziaria.

Nota Integrativa

pag. 58

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO*(Valori in migliaia di euro)*

	31.12.03	Incrementi	Utilizzi	31.12.04
DIPENDENTI	42.211	3.144	3.401	41.954

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.2004.

L'utilizzo del fondo TFR effettivamente erogato nel corso del 2004 è di 3.120 migliaia di euro. Per effetto del decreto legge n° 79 del 28 marzo 1997, art. 3 che ha disposto il pagamento differenziato di 6 mesi della liquidazione spettante al dipendente cessato dal servizio, i restanti 281 migliaia di euro saranno pagati nel corso del 2005 e, pertanto, sono stati appostati tra i "Debiti verso il Personale".

La categoria è comprensiva del Trattamento di Fine Rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (3.924 migliaia di euro).

La composizione delle variazioni intervenute nel fondo in questione è la seguente:

(Valori in migliaia di euro)

	Incrementi	Utilizzi
Accantonamento 2004 TFR Personale Ruolo	2.785	3.034
Accantonamento 2004 TFR Personale Locale	359	367
TOTALE	3.144	3.401

Nota Integrativa

pag. 59

D. DEBITI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2003	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2003	Variazioni v.a.
5. Acconti	7.338	4.885	2.453	0	0	0
6. Verso fornitori	10.234	8.432	1.802	0	0	0
8. Verso società controllate	2.452	3.836	-1.384	0	0	0
11. Debiti tributari	4.916	2.603	2.313	0	0	0
12. Verso istituti di previdenza	3.438	3.199	239	0	0	0
13. Altri debiti	17.449	18.542	-1.093	0	0	0
a) anticipi da MAP	7.041	8.053	-1.012	0	0	0
c) altri anticipi e debiti	10.408	10.489	-81	0	0	0
Totale	45.827	41.497	4.330	0	0	0

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche e di anticipazioni su fatture attive.

In dettaglio tale voce comprende:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/04	Valore al 31/12/03	Variazioni v.a.
5. Acconti			
anticipi da Regioni	309	522	-213
anticipi da Enti	6.364	3.666	2.698
anticipi da UE	232	231	1
anticipi da Ditte	433	466	-33
Totale	7.338	4.885	2.453

La variazione complessiva intervenuta nel corso del 2004, pari a + 2.453 migliaia di euro, riguarda essenzialmente le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Ambiente in relazione all'Attività di Cooperazione Italia/Cina.

Nota Integrativa

pag. 60

6. Debiti verso fornitori

- Il valore della posta passa da 8.432 migliaia di euro a 10.234 migliaia di euro con un aumento di 1.802 migliaia di euro, per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2005.

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31.12.2004 è così articolata:

- verso rit. Spa 1.735 migliaia di euro per fatture ricevute e 718 migliaia di euro per fatture da ricevere; nel corso dei primi mesi del 2005 sono stati effettuati pagamenti per circa 2.370 migliaia di euro.

11. Debiti tributari

L'importo riflette gli accantonamenti effettuati per IRAP (3.130 migliaia di euro), IRES (750 migliaia di euro), IRPEF (1.033 migliaia di euro); la maggior parte dei pagamenti sono stati effettuati nel corso dei primi mesi del 2005.

Il debito IRAP indicato deve essere considerato al netto degli acconti versati nel corso dell'anno e riclassificati alla voce "5c Crediti diversi" dell'Attivo Circolante.

13.a) Anticipi da MAP.

Riguardano anticipazioni ricevute dal Ministero delle Attività Produttive, per lo svolgimento dell'attività promozionale.

La posta debitoria "Anticipi da MAP" presenta in sintesi la seguente composizione:

(Valori in migliaia di euro)

Economie di programmi promozionali anteriori al 1992	213
Economie su Programmi Promozionali 1992/1997	2.181
Economie su Fondi Legge 156/93	9
Economie su Fondi D.L. 143/98	744
Fondi Progetti prom. integrata prod. agroalim. italiani alta qualità (DM 2/02/2001)	1.166
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	2.728
Totale	7.041

A seguito del recupero di crediti promozionali (anni 1991/1997) incassati nel corso dell'esercizio 2004, è stata disposta la restituzione all'Erario di 670.000 euro, riducendo così i rispettivi conti di debito verso MAP; la restituzione di 600.000 euro afferisce ai programmi promozionali tradizionali, mentre la restituzione di 70.000 euro è relativa al recupero dei crediti riguardanti i Progetti speciali di cui alla Legge 156/93.

Nota Integrativa

pag. 61

13.c) Gli altri anticipi e debiti sono rappresentati da:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.04	31.12.03	Variazioni v.a.
Verso Associazioni sindacali	7	7	-
Verso Organi sociali	2	12	- 10
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	37	67	- 30
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	232	230	2
Verso il personale	9.755	9.701	54
Diversi	375	471	- 96
TOTALE	10.408	10.488	-80

La posta indica una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di - 79 migliaia di euro.

I dati maggiormente caratterizzanti la Voce in questione sono:

- debiti nei confronti del personale, accantonati a titolo prudenziale, per conguagli di indennità di sede estera (512 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale relativo all'accantonamento del Fondo Trattamento Accessorio anno 2004 (4.156 migliaia di euro);
- insorgenza di debiti verso il personale per il TFR da liquidare nell'anno 2005 (disposizioni D.L. n. 79 del 28.3.1997) per un importo di 281 migliaia di euro;
- posta debitoria per ferie maturate e non godute dal personale in aderenza ai vigenti principi contabili (1.844 migliaia di euro);
- benefici socio-assistenziali a favore del personale anno 2004 (305 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale relativo al residuo dell'accantonamento al Fondo Professionalità acquisita (1.371 migliaia di euro);
- debiti diversi riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (1.035 migliaia di euro).

E. RATEI E RISCONTI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.04	31.12.03	Variazioni v.a.
1. Ratei passivi	67	79	- 12
2. Risconti passivi	77	81	- 4
TOTALE	144	160	- 16

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per premi di assicurazione, affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 2004.

I risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi per abbonamenti ai servizi ICE fatturati nel 2004, ma di competenza del 2005.

Nota Integrativa

pag. 62

CONTI D'ORDINE

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.04	31.12.03	Variazioni v.a.
Fidejussioni bancarie	1.414	564	850
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	1.486	1.488	2
Altri conti d'ordine	443	447	4
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	3.343	2.499	844
Fidejussioni bancarie prestate	-	110	110
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.343	2.609	734

Le garanzie ricevute comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (1.414 migliaia di euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (1.486 migliaia di euro);
- immobilizzazioni materiali ed immateriali in uso presso l'Istituto, ma di proprietà dei vari committenti dell'attività promozionale, ricomprese tra gli "Altri conti d'ordine" (443 migliaia di euro).



Istituto Nazionale per il Commercio Estero

CONTO ECONOMICO

Nota Integrativa

pag. 65

CONTO ECONOMICO**RICAVI****A VALORE DELLA PRODUZIONE****1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI***(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Attività di promozione	807	2.010	-1.203	-59,86
B) Attività di assistenza	4.299	5.287	-988	-18,69
C) Attività di informazione	65	47	18	37,16
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	3.037	3.329	-292	-8,76
Totale	8.208	10.674	-2.466	-23,10

Si riportano di seguito le situazioni analitiche dei ricavi da corrispettivi derivanti dalle singole attività, articolate per natura di ente committente:

A) Attività di promozione*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	164	350	- 186	-53,19
Altri Enti Pubblici	472	1.301	- 829	-63,71
Privati	171	359	- 188	-52,42
Totale	807	2010	- 1.203	-59,86

I ricavi derivanti dall'attività di promozione si riferiscono a commesse specificatamente individuate. In particolare, i ricavi da "Altri Enti Pubblici" comprendono 23 migliaia di euro afferenti il Progetto PON-ATAS e 399 migliaia di euro relativi al Progetto di Cooperazione Italia/Cina attuato per conto del Ministero dell'Ambiente.

B) Attività di assistenza*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	77	112	-35	-31,53
Altri Enti Pubblici	346	625	-279	-44,65
Privati	3.876	4.550	-674	-14,81
Totale	4.299	5.287	-988	-18,69

Nota Integrativa

pag. 66

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(Valori in migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
a) assistenza operatori italiani	3.979	4.701	-722	-15,36
b) abbonamenti	168	271	-103	-38,01
c) convenzioni Enti Fieristici	152	136	16	11,38
d) convenzione M.A.E. (*)	0	176	-176	-100,00
e) corrispettivi per servizi a consociate	0	3	-3	-100,00
Totale	4.299	5.287	-988	-18,69

(*) l'assenza di ricavi derivanti dalla Convenzione con il M.A.E. e relativi al costo del personale ICE distaccato presso tale Amministrazione, è dovuta alla contabilizzazione sotto forma di anticipi dei relativi oneri.

C) Attività di informazione

(Valori in migliaia di euro)

Committenti	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	0	0	0	n.a.
Altri Enti Pubblici	0	1	-1	-100,00
Privati	65	47	18	38,71
Totale	65	47	18	37,16

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

(Valori in migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	2	6	-4	-68,15
Corrispettivi vendita servizi informatici	63	41	22	53,25
Totale	65	47	18	37,16

<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 67</i>
-------------------------	----------------

D) Attività di controllo e diritti del settore agro-alimentare*(Valori in migliaia di euro)*

Committenti	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	55	89	- 34	-38,03
Altri Enti Pubblici	2.785	2.917	- 132	n.a.
Privati	197	324	- 127	-39,13
Totale	3.037	3.329	- 292	-8,77

Anche nel corso dell'esercizio 2004 sono stati registrati ricavi da altri enti pubblici per il rinnovo della convenzione con l'AGEA relativa al servizio di controllo di qualità espletato in esecuzione della normativa comunitaria e nazionale per i prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco all'interno dell'Unione Europea.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI***(Valori in migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Altri proventi	2.414	1.509	905	59,93

Includono i rimborsi delle tasse di consumo (491 migliaia di euro), il rimborso delle spese di affitto abitazione del personale di ruolo in servizio presso alcuni uffici ICE in Italia ed all'estero (235 migliaia di euro), il rimborso dei servizi resi a consociate (335 migliaia di euro), i recuperi di spese varie (103 migliaia di euro), nonché l'insussistenza positiva (1.250 migliaia di euro) derivante dalla cancellazione del "fondo ristrutturazione immobile della sede".

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**5.2) CONTRIBUTI****5.2a) Contributo annuale alle spese di funzionamento***(Valori in migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo di funzionamento	111.784	114.639	-2.855	-2,49

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

Nota Integrativa

pag. 68

5.2b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività*(Valori in migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo finanziamento piano attività	52.193	56.297	-4.104	-7,29

Si riferisce alle quote riferite ai Piani di Attività sino al 2004 utilizzate nell'esercizio.

5.2c) Contributo settore informatico (art. 23, comma 1, D.L. 143/98)*(Valori migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo settore informatico	345	417	-72	-17,27

Si riferisce all'ultima quota del contributo settore informatico - SINCE, di cui all'art. 23, comma 1, del D.L. 143/98, contabilizzata nell'esercizio a totale copertura del valore contabile netto dei cespiti SINCE ancora da ammortizzare.

5.2d) Contributo Programma Agro - alimentare (art. 23, comma 2, D.L. 143/98)*(Valori in migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo Programma Agro-alimentare	1.657	1.426	231	16,16

Si riferisce alla quota del contributo alle iniziative del Programma Agro - alimentare, di cui all'art. 23, comma 2, del D.L. 143/98, utilizzata nell'esercizio.

<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 69</i>
-------------------------	----------------

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**5.3) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI***(Valori in migliaia di euro)*

Categorie	2004	2003	Variaz. val. ass.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP – Extra Programma Promozionale	5.370	147	5.223	n.a.
b) Compartecipazione delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma promozionale	2.623	2.666	- 43	- 1,62
c) Compartecipazione di altri Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale	8.188	9.207	- 1.019	- 11,06
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale	25.008	23.450	1.558	6,65
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	-	160	- 160	n.a.
f) Altre assegnazioni promozionali (MIPAF)	2.623	1.611	1.012	62,78
g) Altri proventi al programma promozionale	-	-	-	-
TOTALE	43.812	37.241	6.571	17,64

L'assegnazione, di cui al punto a) della suesposta tabella, pari a 5.370 migliaia di euro, afferisce ad attività extra programmatiche commissionate dal MAP (Programma straordinario Made in Italy per 4.678 migliaia di euro; Legge 84/01 – Interventi nei Balcani per 608 migliaia di euro e altre attività per 84 migliaia di euro).

Al punto f), "Altre Assegnazioni Promozionali", figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Si precisa, inoltre, che:

gli importi di cui alle voci 5.2b), 5.2d) e 5.3), riguardano ricavi registrati a copertura dei costi relativi alle iniziative promozionali che trovano corrispondenza nell'apposito allegato alla Nota Integrativa (allegato 5).

Le poste del conto economico afferenti tali attività promozionali come è noto non influiscono per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 70</i>
-------------------------	----------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione comprendono anche l'ultima quota di ammortamento a carico dei fondi stanziati dal MAP per la realizzazione del progetto SINCE; nelle tabelle delle singole voci tali spese rientrano tra i costi dell'attività istituzionale.

L'inclusione di costi SINCE tra quelli afferenti l'attività istituzionale è dovuta alla natura del contributo MAP per il settore informatico, che viene trasferito all'Istituto solo dopo la rendicontazione dei costi sostenuti.

6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI*(Valori in migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	2.212	2.495	-283	-11,36

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché altri acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise, sementi e acquisti di rappresentanza.

Le spese di cui alla pagina precedente ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2004	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		2004	2003	Variaz. v.a.	Variaz. %	2004	2003	Variaz. v. a.	Variaz. %
Pubblicazioni	388	283	229	54	23,56	105	83	22	26,40
Materiale promozionale, tecnico e didattico	451	96	93	3	3,62	355	423	-68	-16,10
Forniture per uffici	734	337	301	36	12,00	397	591	-194	-32,81
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	593	72	65	7	11,37	521	252	269	107,06
Diversi	46	21	11	11	100,00	25	449	-424	-94,43
Totale	2.212	809	698	111	15,95	1.403	1.798	-395	-21,95

Nota Integrativa

pag. 71

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**7. PRESTAZIONI DI SERVIZI**

(Valori in migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni v.a.	Variazioni %
7. Prestazioni di servizi	45.818	115.401	-69.583	-60,30

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come sopra articolati per attività istituzionale e commesse promozionali.

In ottemperanza a quanto previsto dai principi civilistici, le categorie dei "Noleggi", "Canoni leasing" e "Affitti", come già anticipato nella Relazione sulla Gestione, sono state riclassificate nell'apposita voce "B.8 Godimento di beni di terzi".

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2004	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		2004	2003	Variaz. v.a.	Variaz. %	2004	2003	Variaz. v.a.	Variaz. %
Servizi informatici	8.240	7.455	7.980	-525	-6,58	785	1.256	-471	-37,49
Pubblicità e p.r.	14.263	324	460	-136	-29,58	13.939	12.842	1.097	8,54
Energia elettrica	846	748	707	41	5,78	98	72	26	35,39
Telecomunicazioni	2.969	2.088	4.737	-2.669	-56,34	901	994	-93	-9,39
Quote associative e simili	123	57	71	-14	-19,83	66	69	-3	-4,35
Assistenza ed informazioni	653	482	503	-21	-4,16	171	139	31	22,53
Noleggi (*)	0	0	443	-443	-100,00	0	14.351	-14.351	-100,00
Canoni leasing (*)	0	0	31	-31	-100,00	0	47	-47	-100,00
Affitti (*)	0	0	7.087	-7.087	-100,00	0	22.056	-22.056	-100,00
Servizi sanitari	135	135	135	0	-0,09	0	0	0	n.a.
Vigilanza	452	354	346	8	2,40	98	158	-59	-37,52
Conduzione impianti tecnici	185	178	167	11	6,37	7	32	-24	-77,44
Servizi organizzativi	17.093	307	307	0	0,06	16.786	15.813	973	6,19
Servizi e Consulenze legali	257	230	250	-20	-7,90	27	60	-33	-54,47
Consulenze fiscali	50	50	46	4	8,81	0	1	-1	-100,00
Consulenze organizzative e amm.ve	236	83	98	-15	-15,09	156	41	115	279,39
Consulenze artistiche	10	0	0	0	0,00	10	2	8	374,54
Spese notarili	17	12	4	8	n.a.	5	3	2	75,91
Altre consulenze	6.919	118	224	-106	-47,34	6.801	7.514	-713	-9,49
Borse di studio	609	98	50	48	95,80	511	812	-301	-37,08
Formazione operatori esterni	2.383	19	7	12	156,41	2.364	1.891	473	25,03
Onorari e compensi per incarichi speciali	1.104	53	57	-4	-6,41	1.051	1.109	-57	-5,18
Prestazioni di terzi	3.888	317	205	111	53,96	3.571	3.136	435	13,88
Trasporti e facchinaggio	1.196	373	300	73	24,43	823	914	-91	-10,00
Magazzinaggio e Sdoganamento	100	16	27	-11	-40,37	84	109	-24	-22,40
Pulizia locali	1.010	922	873	49	5,61	88	112	-23	-20,81
Manutenzioni e riparazioni	468	452	379	73	19,36	13	46	-33	-71,99
Premi assicurativi	400	365	343	22	6,53	35	35	0	2,01
Spese di rappresentanza	41	32	28	4	13,31	9	17	-8	-44,91
Spese organi sociali	503	479	555	-76	-13,69	24	18	7	39,02
Marchio all'export	9	8	4	4	115,63	1	17	-16	-95,24
Servizi alberghieri per missioni operatori	4.882	111	104	7	7,12	4.771	5.209	-438	-8,41
Totale	69.044	15.846	26.527	-10.681	-40,27	53.198	88.874	-35.677	-40,14

Nota Integrativa pag. 72

(*) I valori dell'esercizio 2004 sono riportati nella tabella del "Godimento di beni di terzi".

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(Valori in migliaia di euro)

Organi sociali	2004	2003	Variaz. val. ass.	Variaz. %
Presidente (*)	158	204	-46	-22,70
Collegio dei Revisori	81	95	-14	-14,64
Consiglio di Amministrazione	127	127	0	-0,18
Comitato Consultivo	6	14	-8	-57,17
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	130	131	-1	-1,01
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	1	1	0	40,65
Totale	503	573	-70	-12,15

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(Valori in migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni v.a.	Variazioni %
8. Godimento di beni di terzi	45.818	0	45.818	n.a.

Il dato dell'esercizio 2004, disaggregato nella tabella seguente, non è confrontabile con quello dello scorso esercizio, in quanto riclassificato all'interno della voce "B.7 Prestazione di servizi".

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2004	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
		2004	2003	Variaz. v.a.	Variaz. %	2004	2003	Variaz. v. a.	Variaz. %
Noleggi (*)	14.184	471	0	471	n.a.	13.713	0	13.713	n.a.
Canoni leasing (*)	33	33	0	33	n.a.	0	0	0	n.a.
Affitti (*)	31.601	6.647	0	6.647	n.a.	24.954	0	24.954	n.a.
Totale	45.818	7.151	0	7.151	n.a.	38.667	0	38.667	n.a.

(*) I valori dell'esercizio 2003 sono riportati nella tabella delle "Prestazioni di servizi".

Nota Integrativa

pag. 73

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**9. PERSONALE**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi (*)	24.840	25.245	-405	-1,60
B) Oneri sociali	9.006	9.028	-22	-0,24
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	3.455	4.557	-1.102	-24,19
E) Indennità di sede estera	12.573	14.217	-1.644	-11,57
F) Costo del personale locale	16.584	18.066	-1.482	-8,20
G) Altri costi	17.111	16.439	672	4,09
Totale	83.569	87.552	-3.983	-4,55

(*) comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato.

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Attività Istituzionale				Commesse Promozionali			
	2004	2003	Variaz. v. a.	Var. %	2004	2003	Variaz. v.a.	Var. %
A) Salari e stipendi	24.840	25.245	-405	-1,60	0	0	0	n.a.
B) Oneri sociali	8.963	9.028	-65	-0,72	43	0	43	n.a.
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	3.455	4.557	-1.102	-24,19	0	0	0	n.a.
E) Indennità di sede estera	12.573	14.217	-1.644	-11,57	0	0	0	n.a.
F) Costo del personale locale	15.097	16.591	-1.494	-9,00	1.487	1.475	12	0,81
G) Altri costi	13.676	13.343	333	2,50	3.435	3.096	339	10,94
Totale	78.604	82.981	-4.377	-5,27	4.965	4.571	394	8,61

A) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo nonché la quota dell'accantonamento delle "Ferie maturate e non godute".

B) Oneri sociali

Incluse le somme di competenza del 2004 da versare agli Enti Previdenziali ed Assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni. La Voce comprende anche la quota di oneri rapportata all'accantonamento delle "Ferie maturate e non godute".

C) Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di 3.455 migliaia di euro riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto pari a 364 migliaia di euro.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- 3.432 migliaia di euro per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- 266 migliaia di euro per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- 887 migliaia di euro per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- 1.384 migliaia di euro per costi di missione e trasferimento della Rete Estera.

La voce comprende, inoltre:

- il fondo per il trattamento accessorio relativo a compensi per il lavoro straordinario, premi e le incentivazioni al personale, che ammonta a 9.075 migliaia di euro;
- le spese per benefici assistenziali e sociali (305 migliaia di euro);
- le spese per assistenza e previdenza integrativa del personale (289 migliaia di euro);
- le spese per la formazione del personale (277 migliaia di euro);
- le spese per la mensa aziendale (384 migliaia di euro);
- le spese per il contributo abitazione al personale in Italia e all'Estero (210 migliaia di euro);
- le spese per foresteria al personale in Italia e all'estero (602 migliaia di euro).

Nota Integrativa

pag. 75

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n° 15 Codice Civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito la consistenza numerica media dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2004 cons.media (1)	2003 cons.media (1)	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	56	59	-3	-5,25
C5/C4*	229	242	-13	-5,32
C3	212	219	-6	-2,88
C2/C1	131	134	-3	-1,87
B2/B3	121	122	-1	-0,74
B1	138	146	-8	-5,15
A2/A3	29	29	0	0,00
Totale consist. media personale di ruolo	916	950	-33	-3,50

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

Si ritiene utile fornire i dati relativi alla dotazione organica al 31/12/2004 (2):

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2004 (2) dot. org.	2003 (2) dot. org.	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	63	63	0	0,00
C5/C4*	257	257	0	0,00
C3	224	224	0	0,00
C2/C1	138	138	0	0,00
B2/B3	122	122	0	0,00
B1	149	149	0	0,00
A2/A3	29	29	0	0,00
Totale dotazione organica	982	982	0	0,00

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione

Consistenza numerica al 31/12/2004:

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2004 cons.num.	2003 cons.num.	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	56	58	-2	-3,45
C5/C4*	227	237	-10	-4,22
C3	210	216	-6	-2,78
C2/C1	129	133	-4	-3,01
B2/B3	120	121	-1	-0,83
B1	135	141	-6	-4,26
A2/A3	29	28	1	3,57
Totale consistenza numerica	906	934	-28	-3,00

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

(1) su 9 mesi

(2) Dotazione Organica provvisoria al 31/12/2002 ai sensi dell'art.34, c.3, L.289/02

<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 76</i>
-------------------------	----------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI***(Valori in migliaia di euro)*

Categoria	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	7.243	5.060	2.183	43,13
B) Immobilizzazioni materiali	2.525	2.687	-162	-6,02
Totale	9.768	7.747	2.021	26,09

Le quote di ammortamento contabilizzate a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo.

Il consistente aumento degli ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni Immateriali (+ 2.183 migliaia di euro) è dovuto alla riclassificazione del Software di proprietà all'interno delle opere di ingegno che ha comportato l'adozione di un'aliquota di ammortamento pari al 33% anziché al 20% previsto sino all'esercizio precedente.

La voce comprende anche la quota di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate con fondi SINCE (345 migliaia di euro).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI***(Valori in migliaia di euro)*

Categoria	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Rimanenze finali	205	156	49	31,37
B) Rimanenze iniziali	156	217	-61	-27,98
Variazioni A) - B)	49	-61	110	-180,91

Il dato delle Rimanenze, calcolato in base al costo di acquisto, è variato rispetto al precedente esercizio a seguito della ricognizione effettuata in Sede e negli uffici periferici.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI***(Valori in migliaia di euro)*

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	339	300	39	13,00

La quota adegua l'apposito fondo al fine di mantenere inalterate le percentuali di rischio fissate negli anni precedenti.

Nota Integrativa

pag. 77

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**13. ALTRI ACCANTONAMENTI**

(Valori in migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
13. Altri accantonamenti	3.600	3.450	150	4,35

Per l'esercizio in corso si è ritenuto opportuno effettuare le seguenti operazioni:

- ❖ accantonamento al "fondo rischi industriali" di ulteriori 2.000 migliaia di euro, in seguito ad una più concreta valutazione del rischio connesso all'esito del giudizio arbitrale relativo al contenzioso tra la controllata RetItalia Internazionale Spa e il consorzio IBM/Allium/Intesa;
- ❖ accantonamento al "fondo spese giudizio personale", per 800 migliaia di euro, a seguito delle richieste di rimborso per spese giudizio relative a ricorsi del personale, in via di definizione;
- ❖ accantonamento al "fondo contenzioso verso il personale", per 800 migliaia di euro, sulla base di una prudentiale valutazione dei rischi connessi all'esito negativo dei giudizi il cui iter non è ancora concluso.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

(Valori in migliaia di euro)

	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
14. Oneri diversi di gestione	536	731	-195	-26,66

Le spese di tale categoria, in flessione rispetto all'esercizio precedente, riguardano le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali ICI, le imposte locali versate all'estero, le tasse sui rifiuti solidi urbani, nonché concessioni governative e bollati.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

(Valori migliaia di euro)

Categoria	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	1	1	0	0,00
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti vs clienti e vs erario	83	55	28	50,09
L) da variazioni positive del cambio	157	219	-62	-28,20
M) altri (interessi su altri crediti)	273	289	-16	-5,51
Totale	514	564	-50	-8,90

Nota Integrativa

pag. 78

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono ad interessi maturati su depositi cauzionali.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Sono costituiti dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**17. ONERI FINANZIARI**

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
c) Interessi passivi ed oneri bancari	0	0	0	0
d) Interessi passivi su debiti	2	4	-2	-50,00
e) Perdite su cambi	102	243	-141	-57,97
f) Altri oneri finanziari	115	142	-27	-18,88
Totale	219	389	-169	-43,59

d) Interessi passivi su debiti

Riguardano gli interessi riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti, nonché interessi legali per rivalutazione monetaria riconosciuti all'atto della liquidazione di competenze arretrate al personale dell'Istituto.

e) Perdite su cambi

Sono costituite dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

f) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

Nota Integrativa

pag. 79

D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**19. SVALUTAZIONI**

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
a) di partecipazioni	116	0	116	n.a.

La svalutazione è la conseguenza dell'adeguamento della partecipazione dell'Istituto al capitale della controllata Retitalia Spa, sulla base del confronto fra i rispettivi valori di bilancio valutati con il metodo del patrimonio netto.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**20. PROVENTI****21. ONERI**

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. PROVENTI	1.730	4.834	-3.104	-64,21
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	1.726	4.715	-2.989	-63,39
b) utili da alienazioni e realizzi	0	0	0	n.a.
c) altri proventi	4	119	-115	-96,64
21. ONERI	1.185	2.853	-1.668	-58,47
a) minusvalenze da svalutazioni	0	0	0	n.a.
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	1.185	2.853	-1.668	-58,47
c) imposte e tasse esercizi precedenti	0	0	0	n.a.
Totale (20-21)	545	1.981	-1.436	-72,48

Tra i "Proventi straordinari", l'ammontare delle "Soppravvenienze attive ed insussistenze passive", il cui totale è pari a 1.726 migliaia di euro, comprende rettifiche di costi per 1.237 migliaia di euro attribuibili all'attività istituzionale e per 489 migliaia di euro attribuibili all'attività promozionale.

Per l'attività promozionale la rilevazione di tali rettifiche è imputabile a storno di costi erroneamente imputati nell'esercizio precedente, rimborsi vari e rilevazione di ricavi di competenza di esercizi precedenti; per l'attività istituzionale, oltre a tali fenomeni, si ritiene utile evidenziare alcuni fatti significativi che contribuiscono al totale della voce:

- la rilevazione di maggiori corrispettivi dei servizi ICE di competenza dell'anno 2003 (114 migliaia di euro);
- i minori accertamenti di poste debitorie nei confronti del personale e proporzionalmente verso gli enti previdenziali, relativi agli anni precedenti (125 migliaia di euro);

Nota Integrativa

pag. 80

- la rettifica degli accantonamenti per oneri IRPEG per gli anni 2002-2003, a seguito della dichiarazione integrativa (337 migliaia di euro);
- la cancellazione dei debiti verso Albacom (136 migliaia di euro) per la rinuncia al credito da parte del fornitore, in conseguenza del ritardo nell'attivazione della rete VPN.

Gli "Altri proventi" riguardano proventi straordinari per l'acquisizione di immobilizzazioni a titolo gratuito (4 migliaia di euro).

Tra gli "Oneri straordinari", il valore delle "Sopravvenienze passive ed insussistenze attive", pari a 1.185 migliaia di euro, è riferibile a rettifiche di ricavi istituzionali per 981 migliaia di euro e a rettifiche di ricavi promozionali per 284 migliaia di euro.

Anche in questo caso, per l'attività promozionale la rilevazione di tali rettifiche è imputabile per lo più a storno di ricavi erroneamente imputati nell'esercizio precedente mentre per l'attività istituzionale, si ritiene utile evidenziare alcuni fatti significativi che contribuiscono al totale della voce:

- minori corrispettivi dei servizi ICE di competenza dell'anno 2003 (173 migliaia di euro);
- cancellazione del credito relativo all'imposta sul valore aggiunto, anno 1999, da parte dell'ufficio di Bruxelles (46 migliaia di euro);
- oneri contributivi INPDAP, di competenza di anni precedenti, dovuti all'applicazione dei passati rinnovi contrattuali sulle quote pensionistiche del personale cessato dal servizio (212 migliaia di euro).

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
IRES	750	800	-50	-6,25
IRAP	3.130	3.202	-72	-2,25
Totale	3.880	4.002	-122	-3

L'importo di 750 migliaia di euro si riferisce all'accantonamento d'esercizio ai fini del pagamento dell'IRES.

L'importo di 3.130 migliaia di euro è relativo all'accantonamento dell'IRAP da versare nell'esercizio 2005.

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	2.417	2.620	-203	-7,75



Istituto Nazionale per il Commercio Estero

ALLEGATI

Allegati

pag. 83

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2004

ALL.1

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
FONDI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Risultato economico dell'esercizio	2.417.267	2.619.654
Rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetti sulla liquidità	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	9.767.742	7.747.079
Adeguamento fondo ammortamento esercizi precedenti	-	174.550
Aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	4.330.312	-
Diminuzione dei debiti pagabili entro e dopo i 12 mesi	-	15.930.005
Trattamento di fine rapporto dell'esercizio - Quota	3.144.343	5.077.089
Pagamenti	- 3.120.122	- 3.849.090
Quota utilizzo fondo TFR stomata a debiti verso il personale	- 281.472	- 317.800
Diminuzione fondo imposte	-	- 223.513
Aumento fondo imposte	-	-
Diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	-	-
Aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	- 63.561.638	- 1.120.297
Diminuzione del magazzino	-	60.559
Aumento del magazzino	- 48.594	-
Diminuzione altri fondi	-	-
Aumento altri fondi	2.958.507	3.270.365
Aumento ratei e risconti passivi	-	-
Aumento ratei e risconti attivi	- 401.992	- 205.764
Diminuzione ratei e risconti attivi	-	-
Diminuzione ratei e risconti passivi	- 16.167	- 57.363
Liquidità generata dalla gestione	- 44.811.814	2.754.537
Disinvestimenti in titoli	-	-
Incremento valori mobiliari	-	-
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	2.566	4.711
Aumento patrimonio netto	20.682.796	8.208.512
TOTALE DELLE FONTI	- 24.126.452	5.458.687
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisizione di attivo immobilizzato	-	-
Immobilizzazioni tecniche	818.522	967.320
Immobilizzazioni immateriali	1.535.437	2.272.140
Immobilizzazioni finanziarie	232.741	1.822.922
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	2.586.700	5.062.382
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI		
All'inizio dell'esercizio	64.068.891	63.672.586
Al termine dell'esercizio	37.355.739	64.068.891
Aumento/Diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	- 26.713.152	396.305

Allegati

pag. 84

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
INTERVENUTE NELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31. 12. 2004

ALL. 2

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2003	Risultato Economico dell'esercizio	VARIAZIONI	Totale al 31.12.2004
Viii) Altre riserve	109.266.499			
Totale Variazioni Altre riserve			24.413.885	133.680.384
1. Riserve da Rivalutazione di Partecipazioni	449.413			
Variazioni dell'esercizio	0	0	-	449.413
2. Riserve di cui alla Legge 19/91	3.873.094			
Variazione dell'esercizio	0	0	-	3.873.094
3. Fondo D.M. 474/97				
di cui:				
a) Piano di Attività 1998/1999	104.573.111	0	20.662.796	125.235.907
Variazioni dell'esercizio	791.860	0		791.860
b) Piano di Attività 1999/2000	1.887.866	0		1.887.866
Variazioni dell'esercizio	2.974.585		132.201	2.020.067
c) Piano di Attività 2000/2001				
Variazioni dell'esercizio				
d) Piano di Attività 2001/2002	6.166.207			6.166.207
Variazioni dell'esercizio				
e) Piano di Attività 2002/2003	27.375.177			27.375.177
Variazioni dell'esercizio				
f) Piano di Attività 2003/2004	66.375.416			66.375.416
Variazioni dell'esercizio				
g) Piano di Attività 2004/2005	0			0
Variazioni dell'esercizio				
4. Riserva di utili				
Variazioni dell'esercizio	0		67.081.682	67.081.682
5. Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min. Econ. E Finanze	372.880			372.880
Variazioni dell'esercizio				
6. Riserva da arrotondamenti euro	1			1
Variazioni dell'esercizio				
Viii) Utili portati a nuovo	1.111.436			1.111.436
IX) Utile dell'esercizio precedente	2.619.654			2.619.654
Utile/Perdita dell'esercizio		2.417.267	202.387	2.417.267
TOTALE PATRIMONIO NETTO	112.999.588	2.417.267	23.100.063	138.099.654

Allegati

pag. 85

ALL. 3/1

PROSPETTO DI RACCORDO CON LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
SPESE FINANZIARIE		
(A) CORRENTI:		
- Assegni compensi, indennità e rimborsi spese per Organi dell' Ente	503.196	572.567
- Costo del lavoro	79.520.467	82.495.795
- Acquisizione di beni e servizi	116.571.603	117.324.089
- Trasferimenti passivi	593.644	498.661
- Oneri finanziari	2.064	5.704
- Altre spese	4.749.173	5.116.257
TOTALE (A)	201.940.147	206.013.072
(B) IN CONTO CAPITALE		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili	142.952	3.264
- Mobili e macchine ufficio	110.772	726.597
- Impianti, macchine e attrezzature	564.797	237.459
- Automezzi	-	-
- Acquisizione partecipazioni azionarie	-	50.000
- Aumento immobilizzazioni immateriali	1.535.437	2.524.422
TOTALE	2.353.958	3.541.742
- Concessioni di crediti	2.948.613	4.898.700
- Depositi cauzionali	216.967	242.918
- Utilizzo del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto	3.401.594	4.166.890
TOTALE (B)	8.921.132	12.850.249
(C) Rettifiche di costo che non danno luogo a movimenti finanziari:		
- Rimanenze iniziali	156.051	216.611
- Ammortamenti e deperimenti	9.767.743	7.747.078
Accantonamenti:		
- Fondo Trattamento di Fine Rapporto	3.454.982	4.557.287
- Fondo rischi e oneri	3.939.232	3.750.000
- Costi dell'esercizio di competenza finanziaria esercizi precedenti	54.246.971	58.478.679
- Variazioni dei debiti verso MAP per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	1.012.227	2.606.507
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.184.719	2.853.437
TOTALE (C)	36.756.471	41.960.773
TOTALE (A+B+C)	174.104.808	176.902.549
CONTI D'ORDINE	3.342.668	2.609.350

<i>Allegati</i>		<i>pag. 86</i>	
		ALL. 3/2	
	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003	
ENTRATE FINANZIARIE			
(A1) CORRENTI:			
Trasferimenti correnti dallo Stato	111.784.000	114.639.000	
Altre entrate finalizzate alla realizzazione dell'attività promozionale pubblica	98.005.777	95.381.069	
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	8.207.595	10.673.882	
Redditi e proventi patrimoniali	357.193	345.699	
Altre entrate	2.575.382	1.807.320	
TOTALE (A1)	220.929.947	222.846.969	
(B1) IN CONTO CAPITALE			
Alienazione beni patrimoniali			
- Immobili	-	-	
- Mobili e macchine d'ufficio	315.376	468.158	
- Impianti, macchine, attrezzature	6.299	12.913	
- automezzi	-	-	
Vendita di partecipazioni ordinarie			
Riscossione di crediti	2.508.778	2.756.868	
Trasferimenti in conto capitale	-	-	
Accensione di crediti	-	-	
TOTALE (B1)	2.830.453	3.237.939	
(C1) Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari			
- Rimanenze finali	204.646	156.051	
- Ricavi dell'esercizio di competenza finanziaria di esercizi precedenti	54.246.971	58.478.679	
- Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio che non danno luogo a ricavi	1.012.227	2.606.507	
- Variazioni patrimoniali straordinarie:			
Sopravvenienze attive insussistenze passive	1.725.548	4.754.119	
TOTALE (C1)	53.329.004	56.175.015	
TOTALE (A1+B1+C1)	170.431.396	169.909.893	
CONTI D'ORDINE	3.342.668	2.609.350	
RIEPILOGO			
SPESE FINANZIARIE			
TOTALE (A)	201.940.147	206.013.072	
TOTALE (C)	36.756.471	41.960.773	
TOTALE SPESE FINANZIARIE	165.183.676	164.052.300	
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	2.417.267	2.619.654	
TOTALE	167.600.943	166.671.954	
ENTRATE FINANZIARIE			
TOTALE A1	220.929.947	222.846.969	
TOTALE C1	53.329.004	56.175.015	
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE	167.600.943	166.671.954	

Allegati

pag. 87

CONFRONTO COSTO ECONOMICO 2004/2003 (ATTIVITA' ISTITUZIONALE)	SEDE				RETE ITALIA				RETE ESTERA				TOTALE GENERALE			
	2004		2003		2004		2003		2004		2003		2004		2003	
	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA	CONSUMITIVO	DIFFERENZA
MASTRO DESCRIZIONE COSTI																
ACQUISTO DI BENI	344	301	43		61	45	16		383	341	42		789	687	101	
ACQUISTI DIVERSI	12	2	10		0	0	0		0	0	0		21	11	10	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.556	10.438	118		955	1.611	-646		4.325	14.478	-10.153		15.846	26.927	-10.681	
GIORNAMENTO DI BENI DI TERZI	184	0	184		670	670	0		6.287	0	6.287		7.151	0	7.151	
COSTO DEL LAVORO	47.899	31.381	16.538		964	13.203	-12.238		28.741	38.417	-8.676		78.004	82.980	-4.376	
ONERI FISCALI	4.108	4.383	-255		48	61	-14		251	247	4		4.407	4.871	-264	
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	142	39	103		0	0	0		0	241	-241		142	280	-137	
TOTALE	63.245	46.604	16.741		2.709	14.921	-12.212		41.008	63.732	-12.726		108.960	115.169	-6.187	
AMMORTAMENTI	7.786	5.983	2.114		380	402	-22		1.891	1.683	72		9.707	7.747	2.020	
ACCANTONAMENTI	3.939	3.750	189		0	0	0		0	0	0		3.939	3.750	189	
RIAMANENZE INIZIALI	84	130	-36		11	19	-8		50	87	-80		155	217	-61	
ONERI FINANZIARI	2	5	-3		0	0	0		121	0	120		123	0	117	
ONERI STRAORDINARI	417	1.900	-1.543		43	75	-31		521	802	-281		881	2.837	-1.855	
RETIFICHE DI RICAVI	1	1	0		0	0	0		0	0	0		1	1	0	
TOTALE	12.250	11.529	721		435	485	-60		2.283	2.533	-251		14.967	14.557	410	
TOTALE COSTI	75.485	58.033	17.482		3.143	15.418	-12.272		43.288	59.265	-15.977		121.927	128.713	-7.787	
RICAVI																
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO	111.784	114.639	-2.855		0	0	0		0	0	0		111.784	114.639	-2.855	
CORRISP. PER PRESTAZ. SERV.	3.258	3.605	-347		338	403	-67		4.613	6.565	-2.052		8.207	10.674	-2.467	
PROVENTI FINANZIARI	320	292	28		0	0	0		170	53	116		490	346	144	
RETIFICHE COSTIPROVENTI DIV.	1.638	748	888		40	19	21		397	501	-104		2.073	1.298	805	
PROVENTI STRAORDINARI	870	4.116	-3.248		26	61	-34		344	654	-310		1.240	4.634	-3.393	
RIAMANENZE FINALI	122	95	27		23	11	11		80	60	100		205	156	49	
SINCE	345	417	-72		0	0	0		0	0	0		345	417	-72	
TOTALE RICAVI	118.335	123.915	-5.580		425	485	-60		5.583	7.924	-2.340		124.344	132.333	-7.889	

* Il dato del costo del lavoro per l'anno 2003 non è comparabile con quello dell'esercizio precedente in quanto nel 2002 non risultava disaggregato per reti

Allegati

pag. 88

ALL. 5

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA' PROMOZIONALE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	1.403	1.797	- 395
ACQUISTI DIVERSI	0	0	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	53.198	88.874	- 35.676
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	38.668	-	38.668
COSTO DEL LAVORO	4.965	4.571	394
TOTALE	98.234	95.243	2.991
			-
ONERI FINANZIARI	-	-	-
ONERI FISCALI	6	55	- 50
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	73	125	- 53
ONERI STRAORDINARI	204	-	204
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	-
TOTALE ALTRI COSTI	282	181	101
TOTALE GENERALE COSTI	98.516	95.424	3.092
RICAVI			
CONTRIB. ED ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI:			
MAP - utilizzo fondi L. 71/76	52.185	57.930	- 5.745
MAP - utilizzo fondi Progr. Agro-alimentare L. 143/98	1.657	798	859
MAP - utilizzo fondi Progetto Mezzogiorno	7	-	7
MAP - utilizzo fondi Progr. Straord. " Made in Italy"	4.676	-	4.676
MAP - utilizzo fondi attività extra-programmatiche	84	290	- 206
MAP - utilizzo fondi Conv. L. 84/01 - Interventi nei Balcani	606	-	606
MIPAF- utilizzo fondi Convenzioni diverse	2.623	2.242	381
TOTALE ASSEGNAZIONI	61.842	61.259	583
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	2.623	2.666	- 43
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	8.188	9.367	- 1.179
CONCORSO DI DITTE PROGR. PROM.	25.008	23.450	1.558
TOTALE CONTRIBUTI DI TERZI	35.819	35.482	337
	24	-	24
RETTIFICHE DI COSTI	-	6	- 6
PROVENTI DIVERSI	342	454	- 112
PROVENTI STRAORDINARI	489	0	489
TOTALE ALTRI RICAVI	855	460	395
TOTALE GENERALE RICAVI	98.516	97.202	1.314

Allegati

pag. 90

ALL. 6

ESERCIZIO 2004 - ANDAMENTO ALTRI FONDI PROMOZIONALI MAP										
DESCRIZIONE	CONTO CO.GE.	SALDI AL 01.01.2004	EROGAZIONI 2004	RETTIFICHE	RESTITUZIONI ALL'ERARIO	UTILIZZO FONDI (c/42)	STRALCIO CREDITI DA PARTITARIO	EROGAZIONI A TERZI	SALDI AL 31.12.2004	
Anticipo da MAP - Prog. Speciali L. 156/93 (CO.AN. G95)	23.03.93.002	79.050,72			-70.000,00		-368,75		8.681,97	
Anticipo da MAP - At. Agroal. 1998 D.L. n. 143/98 (CO.AN. B)	23.03.20.100	2.400.882,29				1.656.757,41			744.124,88	
Progetti di prom. integrata di prodotti Agroalimentari italiani di alta qualità	23.03.20.101	2.223.702,18						-1.057.501,15	1.166.201,03	
Cred. vs. MAP per Extraprogrammatiche (CO.AN.G01 e seg.)	02.03.00.004	443.932,05	-144.307,00	599,82		84.130,41			384.355,28	
FONDI MADE IN ITALY LEGGE FINANZIARIA 2004										
Anticipo da MAP - F.di Made in Italy 2004 (CO.AN. M04)	23.03.20.103	0,00	320.000,00			320.000,00			0,00	
Cred. Vs MAP per Fondi Made in Italy 2004 (CO.AN. M04)	02.03.00.005	0,00	0,00			4.357.832,51		580.000,00	4.937.832,51	
						4.677.832,51				
FONDI LEGGE 84/01 BALCANI (CO.AN. L03)	23.03.20.102	0,00	3.335.132,70			607.547,67			2.727.585,03	

Allegati

pag. 91

ATTIVITA' PROMOZIONALE M.I.P.A.F. 2004

DESCRIZIONE	CONTO CO.GE.	SALDI AL 01.01.2004	FATTURAZIONE ANTICIPI O NOTE DI CREDITO	GIROSALDI PER APERTURA E/O CHIUSURA CONTI	GIROCONTI PER RETTIFICHE VARIE	COSTI FIGURATIVI c/45	UTILIZZO FONDI c/42	SALDI AL 31.12.2004
Credito verso M.I.P.A.F. - Conv. '95	02.04.95.001	296.059,10		-296.059,10			0,00	0,00
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '99	02.04.98.001	1.327.691,33					-551,12	1.327.140,21
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '99	02.04.99.001	2.216.352,67					5.717,25	2.224.069,92
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '00	02.04.00.100	1.437.387,53					-7.266,51	1.430.121,02
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '03	02.04.00.103	203.682,97					2.624.451,27	2.828.134,24
Credito verso M.I.P.A.F. - Pr. Interreg. '04	02.04.00.104	0,00					311,52	311,52
TOTALE			0,00	-296.059,10	0,00	0,00	2.622.662,41	7.809.776,91

Allegati

pag. 92

ALL. 7

**BILANCIO di ESERCIZIO 2004
DETTAGLIO DELLA VOCE "PRESTAZIONE DI TERZI"**

(Valori in migliaia di Euro)

	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE				ATTIVITÀ PROMOZIONALE			
	2004	2003	Var. va	Var. %	2004	2003	Var. va	Var. %
CONSULENZE								
1) Consulenze fiscali	50	46	4	8,70	0	1	-1	0,00
2) Consulenze organizzative e ammin.	83	98	-15	-15,31	155	41	115	280,49
3) Consulenze artistiche	0	0	0	0,00	10	2	8	na
4) Altre consulenze(*)	118	225	-107	-47,62	6.801	7.513	-712	-9,47
Consulenze teoriche	25	50	-25	-49,86	1.936	1.446	490	33,91
Consulenze marketing	8	10	-2	na	241	575	-334	-58,11
Note ed indagini di mercato	45	12	33	277,83	1.418	2.174	-756	-34,77
Altre consulenze	40	153	-113	-73,99	3.206	3.318	-112	-3,37
TOTALE CONSULENZE	251	389	-138	-32,03	6.957	7.557	-600	-7,81
PRESTAZIONI DI TERZI	317	206	111	53,97	3.571	3.136	435	13,86
Hostess ed interpreti	99	91	7	7,85	1.440	1.361	79	5,83
Traduttori	23	17	11	68,17	311	326	-15	-4,48
Altre prestazioni di terzi (**)	191	98	93	94,16	1.820	1.450	370	25,49
TOTALE GENERALE	568	595	-27	-4,52	10.528	10.693	-165	-1,45

(*) Consulenze merceologiche, incarichi a terzi per stampa inviti, cataloghi, distribuzione, servizi vari, ecc.

(**) Personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori.

I.C.E. Area Legale e Segreteria Istituzionale Legale
27 GIU. 2005
Prot. n. 4648

0659932543



TALONE 27-06

Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

- All'Istituto Nazionale Commercio Estero
- Direzione Generale
 - Dipartimento Amministrazione e finanza

Roma

e p.c.:

- Ministero dell'economia e delle finanze**
- Ragioneria generale dello Stato
 - IGF Ufficio VI

Corte dei Conti

- Sezione Controllo enti sovvenzionati
- Ufficio Controllo atti Ministero attività produttive
- Magistrato delegato controllo ICE

Collegio dei revisori

Loro Sedi

- Ufficio centrale di bilancio
- Capo di Gabinetto On. Sig. Ministro
- Coordinatore Uffici On. Vice Ministro
- Ufficio Legislativo
- D.G. Servizi Interni

Sede

I.C.E. DIREZIONE GENERALE
27 GIU. 2005
Prot. N° 2450

SI/20050119921 del 27/06/2005

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo 2004.

La delibera n.128 del Consiglio d'Amministrazione di codesto Istituto, relativa al bilancio consuntivo dell'anno 2004, assunta ai sensi dell'art.4 della legge 25 marzo 1997, n. 68 è approvata.

In merito all'avanzo di gestione 2004, nonché a quelli provenienti da esercizi precedenti, per complessivi € 6.148.357 si fa riserva, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di amministrazione e contabilità, R.A.C., di fornire gli indirizzi programmatici di competenza dell'Autorità vigilante.

Si formulano, comunque, le seguenti osservazioni sulle quali codesto Istituto è invitato a fornire gli opportuni approfondimenti e chiarimenti.

- Il bilancio registra un incremento complessivo di € 2.958.507 (+19,4%) dei "fondi per oneri e rischi", in favore delle voci:

- rischi premi produzione 91/92, (+ € 343.881)	tot. € 2.694.546;
- rischi contenzioso verso personale (+ € 800.000)	tot. € 2.474.597;
- rischi industriali (+ € 2.000.000)	tot. € 5.298.304;

e l'istituzione di due nuovi voci:

- fondo spese giudizio personale (+800.000)	tot. € 800.000;
- fondo rinnovi contrattuali (+1.867.072)	tot. € 1.867.072

Tali poste portano il totale delle riserve a € 18.204.870.

Al riguardo, si ricorda che nell'approvazione del bilancio consuntivo del 2003, a fronte di un incremento del 25% dei fondi rispetto al 2002, il Ministero aveva invitato l'Istituto a monitorare l'utilizzo dei fondi stessi ed a valutarne l'effettivo grado di correlazione con la consistenza dei rischi.

Poichè nel corso del 2004 i fondi sono stati utilizzati per € 2.854.925 (e di contro incrementati per € 5.813.432) codesto Istituto è chiamato ad assicurare un attento monitoraggio dei fondi nel corso dell'anno, al fine di operare una sostanziale riduzione di tali immobilizzi in occasione del prossimo bilancio consuntivo, calcolata sulla base di puntuali previsioni di utilizzo a breve termine.

- Si registra l'ennesimo incremento (+ 19,77% contro + 8,57% del 2003) del fondo "residui" ex art. 12 dello Statuto.

Tale "riserva" ha raggiunto la somma globale di € 125.255.906 (€ 104.573.111 nel 2003), di cui oltre 67 milioni di euro relativi ai fondi del piano promozionale dell'anno 2004.

Il fenomeno, in costante crescita, ha avuto il seguente andamento:

€ 96.314.457	nel 2002
€ 104.573.000	nel 2003
€ 125.255.906	nel 2004.

L'incremento del fondo, confrontato con i seguenti fattori:

- il contenimento del finanziamento pubblico per le spese di funzionamento (- 2,5%);
- l'incremento del 3,23% del volume complessivo dell'attività promozionale 2004 (da 95,424 milioni di euro a 98,516 milioni di euro);
- ma, più dettagliatamente, la riduzione del 7,29% della spesa per azioni promozionali a valere su fondi MAP;
- cui corrisponde, per contro, il crescente impegno dell'ICE in attività derivanti da commesse extra fondi del piano promozionale (+43% rispetto al 2003: da € 11,8 milioni a oltre € 17milioni);

evidenza che l'aumento di produttività proveniente dall'abbattimento delle spese di funzionamento – in particolare quelle riferite al costo del personale - non si riflette in un maggior utilizzo dello stanziamento MAP per il piano promozionale annuale.

Viste le proporzioni assunte dal fenomeno, anche considerando i fondi straordinari per il Made in Italy già stanziati per il 2006, andranno individuati meccanismi correttivi, anche al fine di assicurare l'efficace impiego degli stanziamenti promozionali pubblici.

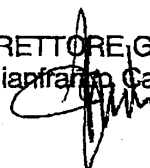
Sul piano generale, per quanto concerne l'organizzazione della struttura e l'impiego delle risorse disponibili, si rileva, da una parte, positivamente lo sforzo fatto per contenere i costi alla luce dell'abbattimento del fondo di funzionamento, dall'altra, che il costo del fattore lavoro – il cui volume ha registrato un decremento anche a causa del pensionamento di 28 unità del personale in servizio - incide in maniera contenuta sulla rete estera che, nonostante i ripetuti inviti al rafforzamento, ha visto ridursi le spese del personale, sia di ruolo che locale, dell' 8,6% (solo in parte da ricondurre all'apprezzamento dell'euro sul dollaro).

In proposito, si ribadisce che, a giudizio dello scrivente, non si è ancora raggiunto il rapporto ottimale tra struttura e fine istituzionale dell'ente nonostante la recente riorganizzazione, di cui è già possibile cogliere le debolezze.

Ciò con particolare riguardo all'operatività degli accordi di partenariato con Associazioni e Regioni.

Si invita pertanto ad operare gli opportuni adattamenti organizzativi e procedurali, che potranno assicurare migliori risultati sul piano realizzativo, richiamando le osservazioni a suo tempo formulate dallo scrivente in sede di approvazione delle relative delibere.

IL DIRETTORE GENERALE
Gianfranco Caprioli



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004**

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2004, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge 68 del 1997 e che costituisce lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I- Bilancio di esercizio- del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (articolo 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2004, esclusi i conti d'ordine che ammontano ad Euro 3.342.668, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro	242.229.188
PASSIVITA'	Euro	<u>106.128.515</u>
PATRIMONIO NETTO	Euro	<u>136.099.651</u>

Comprensivo dell'avanzo economico di Euro 2.417.287 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Immobilizzazioni	Euro	53.312.184
Circolante	Euro	187.755.128
Rateli e sconti	Euro	<u>1.161.544</u>
		<u>242.229.188</u>

PASSIVO

Patrimonio netto	Euro	136.099.651
Fondo oneri e rischi	Euro	18.204.870
TFR lavoro subordin.	Euro	41.954.168
Debiti	Euro	45.828.961
Rateli e risconti	Euro	<u>143.616</u>
	Euro	<u>242.229.166</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	+	220.411.868
Costi della produzione	Euro	-	214.838.618
Proventi finanziari	Euro	+	513.978
Oneri finanziari	Euro	-	218.711
Svalutazioni di partecipazioni	Euro	-	116.176
Prov. e oneri straordin.	Euro	+	545.120
Imposte dell'esercizio	Euro	-	<u>3.880.000</u>
Avanzo economico al 31/12/2004	Euro		<u>2.417.267</u>

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché l'andamento della gestione.

La relazione stessa, poi, riporta prospetti di raffronto dei dati consuntivi (costi e ricavi) dell'anno 2004 con quelli del 2003, nonché dei dati consuntivi 2004 confrontati con quelli relativi al preventivo 2004, questi ultimi aggiornati con le variazioni di bilancio a suo tempo disposte.

Circa lo stato patrimoniale, si rileva che l'attivo si cifra in Euro 242.229.166 con un incremento di circa il 14,20% rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'aumento della voce "crediti" che sono passati da Euro 86.833.106 ad Euro 150.104.743 e dalla riduzione della disponibilità liquida (- 26.713.152 Euro). In particolare, si rileva che i crediti verso il Ministero delle Attività Produttive si sono elevati da Euro 42.257.912 ad Euro 108.886.314.

Per il passivo dello Stato Patrimoniale si evidenziano le seguenti voci:

- Il fondo per oneri e rischi di Euro 18.204.870 presenta un aumento in valore assoluto di circa Euro 2.958.607 (+ 16,4%) rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è dovuto principalmente agli accantonamenti relativi alle seguenti voci: incrementi di "Contenzioso verso il personale" e del "Fondo rischi industriali", nonché istituzione del "Fondo spese giudizio personale" e del "Fondo rinnovi contrattuali". A maggior chiarimento si riproduce il seguente prospetto:

Movimentazione Fondi per oneri e rischi

	31/12/03	Incrementi	Utilizzi	31/12/04
F. rischi P.Prod. 91/92	2.350.665	343.881	---	2.694.546
F. rischi contenz. Vs pers.	1.848.149	800.000	171.652	2.476.597
F. Sp. giudizio personale	---	800.000	---	800.000
F. Rinnovi contrattuali	---	1.867.072	---	1.867.072
F. Rischi industriali	3.510.000	2.000.000	211.898	5.298.304
F. Ristrutt. Reti Funzioni	4.091.978	---	1.188.087	2.903.891
F. Rischi Made in Italy	1.492.822	---	---	1.492.822
F. I.I.S. L. 87/94	12.945	---	---	12.945
F. Garanzia prestiti	75.217	2.479	39.580	44.116
F. Ristrutt. Immobile	1.250.000	---	1.250.000	---
F. Imposte e Tasse	618.487	---	---	618.487
	18.246.363	5.813.432	2.650.825	18.204.870

- I debiti aumentano di circa il 10,43% rispetto a quelli esistenti al 31/12/2003 ed in valore assoluto ammontano ad Euro 46.826.864.

Sempre per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale va, inoltre, segnalato l'ulteriore incremento del Fondo di cui all'articolo 12, comma 4, dello Statuto dell'Ente che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai Piani di attività promozionale a partire dal 1998, non utilizzate negli esercizi di riferimento. La consistenza di tale fondo è passata da € 104.873.000 del 2003 a € 125.256.000 del 2004, con un incremento del 19,77%. Va rilevato che l'indice manifesta un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente passando dall'8,67% del 2003 al 19,77% dell'anno 2004. Il Collegio sindacale deve rilevare che il dato è rappresentativo della capacità dell'Istituto a conseguire gli obiettivi assegnati dal Piano Promozionale annuale. Nel 2003 il contributo autorizzato dalla Legge Finanziaria per l'attività promozionale di Euro 64.454.000 aveva trovato utilizzazione per il 25%, circa, nell'esercizio in chiusura, l'importo di € 73.034.000 è stato utilizzato per € 18.744.965 (25,96%).

Per quel che concerne il Conto Economico va rammentata la riduzione del contributo di funzionamento, ridotto di € 2.855.000 (pari al 2,49%) rispetto al precedente esercizio ed il sensibile aumento delle assegnazioni per attività extra programmatiche commissionate dal Ministero delle Attività Produttive che passano da Euro 147.314 ad Euro 5.369.511 (Made in Italy per 4.678 migliaia

di Euro; Legge 84/01 – Interventi nel Balcani – per 608 migliaia di Euro ed altre attività per 84 migliaia di Euro).

La limitatezza delle risorse afferenti al contributo di funzionamento ha comportato, sul versante dei costi, una opportuna gestione di contenimento che ha prodotto una riduzione con particolare riferimento al costo del lavoro (4,55%).

Il Collegio dei Revisori condivide la determinazione degli accantonamenti che si attestano ad € 3.939.232 (rispetto agli € 3.760.000 del decorso esercizio) e dà il proprio assenso, per quanto attiene gli ammortamenti, alla riclassificazione di quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali del Software di proprietà all'interno delle opere di ingegno, che ha comportato l'applicazione della più elevata aliquota del 33% rispetto a quella utilizzata negli esercizi precedenti (20%).

Il risultato prima delle imposte si manifesta in € 6.297.267 in lieve diminuzione rispetto al 2003.

Il Collegio dei Revisori nulla eccepisce sulle motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a proporre di destinare l'avanzo di utili, per un totale di € 6.148.357 (esercizi precedenti Euro 3.731.090), a riserva per affrontare future spese in conto capitale, in linea con quanto disposto dall'articolo 31 del R.A.C..

Per quanto riguarda l'attività di controllo interno il Collegio rileva l'opportunità che sia privilegiata l'attività ispettiva con un sistema random, piuttosto che quella incentrata su verifiche periodiche programmate.

Si rileva, altresì, che l'Ufficio di Auditing dovrebbe dedicare maggiore attenzione all'esercizio delle funzioni di controllo sulle procedure seguite per l'identificazione dei soggetti fornitori di servizi.

L'attribuzione delle funzioni di controllo svolte dalla società di revisione e dall'auditing interno necessita di un migliore coordinamento, specie per quanto riguarda il monitoraggio, in corso di esercizio, degli scostamenti dal preventivo.

Infine, il Collegio segnala che la valutazione del carico fiscale (Irpeg) dell'esercizio in esame non discende da un sistema di contabilità separata.

Il bilancio d'esercizio risulta redatto in conformità delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è da segnalare che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice medesimo.

In relazione agli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali di cui al d.lgs. 196/03, il Collegio ha preso atto che il documento programmatico per la sicurezza è stato aggiornato al 31 marzo 2004 ed in virtù della proroga prevista dalla L. 28/05 ha validità fino al 31/12/2005.

Si precisa, infine, che la contabilità ed il bilancio 2004 sono sottoposti a certificazione a norma dell'articolo 18 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nella sua globalità e con particolare riferimento alla corrispondenza con le scritture contabili, avuto riguardo alle entrate da corrispettivi nonché alla conformità del bilancio alle norme di redazione dello stesso.

Premesse le dovute considerazioni svolte, il Collegio dei Revisori ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Il Presidente:

Dott. Ignazio Cardone

I componenti:

Dott. Renato Nigro

Avv. Pasquale Improta

